32 PAGINE

Venerdì 30 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 84

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

TORINO

I REDDITI DEGLI ARCHITETTI

Inoltre: i contribuenti di Collegno

Alle pagine 10 e 11

Stamane alle 11 a Torino in corso Regina Margherita

RAPINA AL MAFFEI

Immobilizzati direttore e insegnanti

Impiegate e insegnanti del Maffei subito dopo la rapina di stamane

Bottino: 24 milioni delle buste-paga

Continua la serie di rapine della *«banda dei gentiluomini»* che da qualche tempo compie imprese definite dagli inquirenti di una «audacia incredibile». Il nuovo assalto è avvenuto stamane alle 11 alla scuola Maffei di corso Regina Margherita all'angolo con corso Potenza. Quattro banditi a viso scoperto, soltanto con occhiali scuri e armati di pistola, hanno immobilizzato sei insegnanti che erano in direzione, al primo piano, insieme con il titolare dell'Istituto Giorgio Lupica 48 anni, abitante a Baldissero in strada Pino. Hanno poi chiesto dove fosse la contabilità.

Dice un insegnante: *«La loro calma ci ha fatto impressione. Erano molto cortesi. Hanno detto testualmente: "Dove possiamo trovare la signorina che paga gli stipendi per favore?" Erano solo in due, perché gli altri erano rimasti al piano terreno di guardia. Sono quindi saliti al primo piano»*.

Al reparto contabilità c'era Maria Retrosio di 20 anni. Dice: *«Sono entrati, mi hanno obbligata a consegnare le buste paga che stavo preparando: 24 milioni di stipendi per gli insegnanti e il personale. Hanno riposto con cura tutto quel denaro in un sacchetto di plastica e mi hanno detto di scendere con loro. "Prendiamo l'ascensore* — ha precisato uno — *ma per favore signorina eviti di guardarmi troppo". Insomma* — prosegue la contabile — *non sembravano proprio rapinatori: eleganti, anche signorili nei gesti»*.

I due banditi hanno raggiunto i complici al piano terreno e sono usciti indisturbati.

Pochi attimi dopo è arrivata la polizia che qualcuno ha chiamato non appena i rapinatori sono usciti dalla Direzione. Ha detto un funzionario: *«Non ci siamo incontrati per un caso. Hanno davvero avuto fortuna. Sono fuggiti forse a piedi, nessuno li ha notati»*.

I millecinquecento bambini che frequentano l'istituto Maffei non si sono accorti di nulla.

-DA OGGI IL NOSTRO PAESE SARÀ ASSILLATO DA UN NUOVO SCONVOLGENTE INTERROGATIVO:

"A QUALE SESSO APPARTIENE IL MARITO DI AMANDA LEAR"?

!

(Cavallo)

Oggi si vola poco domani: tutto normale

ROMA — *Anche per oggi l'Alitalia garantirà una serie di collegamenti nazionali e internazionali, pari a circa il venticinque per cento del normale programma di volo. E da domani si comincerà a volare regolarmente. Il «comitato di lotta» di Fiumicino ha deciso di sospendere lo sciopero che da 40 giorni ha paralizzato il traffico aereo dell'Alitalia con un danno che si aggira sui 54 miliardi per la compagnia di bandiera e danni incalcolabili per il turismo e il commercio interno.*

Ecco intanto i voli che si effettuano oggi:

NAZIONALI: *tre voli Roma-Catania-Roma; due Roma-Palermo-Roma; due Roma-Venezia-Roma; quattro Roma-Milano-Roma.*

INTERNAZIONALI: *Roma-Milano-New York e viceversa; Roma-Milano-Colonia-Amburgo e viceversa; Roma-Milano-Copenaghen-Stoccolma e viceversa; Roma-Milano-Düsseldorf e viceversa due voli Milano-Parigi-Milano; un solo Milano-Barcellona-Milano; uno Milano-Bruxelles-Milano; uno Milano-Atene-Milano; un volo Roma-Atene-Cairo.*

Inoltre, l'Alitalia assicurerà le linee per Tokyo (via Atene, Dubajm, Bombay, Bang-kok, Hong Konk) e per Melbourne (via Atene, Tel Aviv, Bombay, Singapore, Sydney).

Aperto stamane da Berlinguer il 15° Congresso

Il pci rimedita sul compromesso dopo l'uscita dalla maggioranza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alle spalle del palco della presidenza c'è la scritta: «Una grande forza popolare e democratica per aprire una via nuova all'Italia e all'Europa». E' lo slogan del 15° congresso del partito comunista, che il segretario Enrico Berlinguer ha aperto stamane al palasport all'Eur, davanti a 1191 delegati.

Quale sia questa «via nuova» dovranno dirlo le cinque giornate di dibattito, che si concluderà martedì. Per il pci è un congresso difficile, forse il più «drammatico» degli ultimi trent'anni. Sono parecchi, fra gli stessi militanti, a non avere compreso ancora, fino in fondo, che cosa sia questa strada del «compromesso storico» lanciato da Berlinguer nel '73 e ora chiaramente in panne. I più sono rimasti fermi alla realtà quotidiana, per nulla esaltante, d'un rapporto con la dc condito di prudenze e tatticismi di palazzo, teso a mediare, più che ad interpretare, le esigenze popolari.

La formula «partito di lotta e di governo» si è rivelata più ardua del previsto da mettere in pratica. E intanto il pci — ha rilevato Armando Cossutta, membro della direzione — ha «perso *il gusto dell'azione di massa*», come diceva Togliatti. Le scelte dell'austerità, predicata con coraggio e rigore, hanno spesso creato un senso di insofferenza verso decisioni di vertice non comprese o, peggio, mal tollerate dalla base. S'è guardato più ai ritardi che non agli aspetti positivi di due anni di «governo» comunista (sono state approvate leggi di rilievo sociale). Così, il crescendo di consensi verso la falce e martello, che aveva toccato l'apice negli anni 1975-76, si è arrestato.

L'uscita dalla maggioranza governativa — dopo che il pci era arrivato, a piccole tappe, fino alle soglie del potere — non ha cancellato tutte le insoddisfazioni. E' però stato un vigoroso tentativo di evitare che il malessere raggiungesse livelli critici, trasformando il congresso in una sorta di referendum pro o contro il compromesso storico.

Perché — a interpretare i segnali che filtrano dalla sede del partito, in via delle Botteghe Oscure — la formula governativa fondata sulla collaborazione fra comunisti, cattolici e socialisti pare sia stata tutt'altro che accantonata. Forse ci sarà un periodo, più o meno lungo, di ostilità, ma l'intesa con la dc sembra destinata ad essere rilanciata su nuove basi, senza più le «colpe» e le «incertezze» che hanno invischiato il partito in discutibili «equilibrismi parlamentari» (mentre non dava frutti tangibili lo sforzo di elaborare una «linea occidentale» in grado di dare al pci una «legittimità» di partito di governo).

Resta da vedere, naturalmente, se, dopo le ormai scontatissime elezioni anticipate, sarà ancora possibile ricucire il dialogo bruscamente interrotto con i democristiani alla fine di gennaio.

Il 15° congresso comunista si apre mentre Andreotti presenta alle Camere il suo gracile «tripartito» dc - pri - psdi, votato alla sfiducia in un clima politico quanto mai incerto, che anche il pci ha contribuito a determinare aprendo la crisi sotto la pressione del malcontento anti-dc.

Il partito comunista ha preferito affrontare il rischio di una consultazione elettorale oggi ricca di incognite.

Roberto Bellato

Duro discorso pre-elettorale del segretario pci

«Per un governo di coalizione ma con dentro i comunisti»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Il lunghissimo applauso che ha siglato il discorso d'apertura di Enrico Berlinguer è stato la conferma — se mai ce n'era bisogno — che la base del pci ha accolto con soddisfazione l'uscita del partito dagli equivoci di una maggioranza di governo* «paralizzante» *e il ritorno all'opposizione.*

Il taglio e il tono della relazione del segretario generale sono stati, a tratti, duri, preelettorali. Tuttavia, Berlinguer ha detto ben chiaro che la strada del «compromesso storico» non va certo accantonata.

«Non abbiamo né dubbi né esitazioni nel ribadire la giustezza delle scelte compiute dopo il 20 giugno — *ha affermato* — Il Governo di cui vi è necessità oggi è un governo di coalizione delle forze democratiche, a cui partecipi il pci a pieno titolo, in condizioni di eguaglianza e con posizioni corrispondenti al suo ruolo e alle sue responsabilità di grande forza operaia e popolare.

Le «preclusioni» *della dc ed anche i* «dubbi insinuanti» *sulla coerenza democratica del pci* «devono cadere», *non perché — ha detto Berlinguer —* «noi abbiamo bisogno di diplomi e attestati, ma perché è nell'interesse del paese che sia rotto il predominio della democrazia cristiana e che il pci vada al governo».

I comunisti sono convinti che l'ultima esperienza, pur così travagliata, delle intese e convergenze che si sono realizzate in questi ultimi anni, abbia lasciato «segni positivi anche nella dc» *e, ha affermato Berlinguer,* «noi agiremo in modo che essi non vengano cancellati e dispersi... Noi intendiamo cambiare — *ha aggiunto* — incalzeremo la dc; ci batteremo con vigore contro le ambiguità, i ripiegamenti, le chiusure e le arroganze della democrazia cristiana per questo obiettivo di unità».

«Viviamo un'epoca di contraddizioni profonde — *ha continuato Berlinguer* —; *nel funzionamento delle istituzioni* «si avvertono segni di decadenza e di decrepitezza». *Si è già sentito* «il peso della tragica scomparsa di Aldo Moro e, purtroppo, si avvertirà anche il vuoto lasciato da Ugo La Malfa».

Il terrorismo, ha continuato, «costituisce un pericolo incombente di massima gravità».

E c'è la crisi economica. Le attività produttive «hanno mostrato segni di una ripresa, sia pure limitata». *I lavoratori sono stati un fattore essenziale di questa ripresa.*

«Noi comunisti — *ha detto Berlinguer* — siamo stati i primi assertori di una politica di rigore, di serietà e di severità in ogni campo». *Ma l'austerità* «non è mai stata una linea volta a far accettare ai lavoratori compatibilità e vincoli per ripristinare un meccanismo di sviluppo caratterizzato da inauditi sprechi e inaccettabili ingiustizie. Abbiamo invece affermato per primi che i lavoratori non potevano più limitarsi alla difesa e al miglioramento delle proprie condizioni continuando a perseguire la via di progressivi aumenti di salario e dei consumi individuali».

Tuttavia, soprattutto da parte della Confindustria «Si è cercato di far passare un'interpretazione dell'austerità che no è accettabile dalla classe operaia e dalle masse popolari».

Cauti i giudizi nelle analisi delle «democrazie socialiste» e dei rapporti fra i paesi comunisti. «Non vi sono ancora società socialiste — *ha detto, fra l'altro, Berlinguer* — che si caratterizzano come l'esplicazione più alta della democrazia e della libertà». *Una formula molto diplomatica per riaffermare la volontà del pci di* «mantenere le distanze».

r. b.

Le notizie di oggi

- **Crisi inglese.** *Favoriti i conservatori nei sondaggi di opinione. Dopo la caduta del governo, il premier Callaghan ha rimesso ieri l'incarico nelle mani della regina Elisabetta.*
- **Petrolio.** *Il Messico aumenterà il prezzo del petrolio. La nuova tariffa che sta per essere concordata con i Paesi clienti, in particolare gli Stati Uniti e il Giappone, sarà leggermente superiore a quella fissata dall'Opec.*
- **Incidente alla centrale nucleare.** *Polemiche negli Stati Uniti dopo l'incidente alla centrale nucleare della Pennsylvania. La fuoriuscita di materiale radioattivo non è ancora conclusa. I dirigenti della Petropolitan, la società proprietaria della centrale, assicurano che non vi è alcun pericolo per i 15 mila abitanti della zona.*
- **Due piste.** *Su due direzioni le indagini della magistratura sull'assassinio di Italo Schettini, 58 anni, consigliere provinciale della dc, proprietario di immobili.*
- **Attentati a Roma.** *Ordigno ieri sera contro l'auto della madre di un giovane missino della sezione di via Acca Larenzia: distrutta anche l'automobile parcheggiata vicino. Ad Ostia incendio doloso di uno stabilimento balneare. Ignoti hanno appiccato il fuoco ad alcune suppellettili.*
- **Precipita aereo in Canada.** *Undici morti e 7 feriti a Quebec in Canada per un disastro aereo. Precipitato subito dopo il decollo un bimotore diretto a Montreal con 21 passeggeri e tre membri d'equipaggio.*
- **Nuovo governo.** *Da oggi a Palazzo Madama il dibattito sulla fiducia al nuovo governo destinato, secondo le previsioni, a concludersi con un voto negativo.*
- **Congresso dei radicali.** *Aperto nell'aula magna dell'università di Roma ieri pomeriggio il congresso del partito radicale con la relazione del segretario.*
- **Proroga sfratti.** *Il decreto governativo di proroga degli sfratti definitivamente approvato dalla Camera.*
- **Medio Oriente.** *Il segretario di Stato americano Vance ha precisato che il memorandum d'accordo con Israele non impegna gli Stati Uniti ad intervenire automaticamente in caso di violazione del trattato di pace fra Egitto e Israele. Nuovo incontro ieri fra il presidente Sadat e il cancelliere Schmidt.*
- **Referendum in Iran.** *Oggi prima giornata del referendum istituzionale in Iran; le urne rimarranno aperte anche domani.*

Roma - Sono entrati in casa con un pretesto

Ferito alle gambe da 3 attentatori il figlio del giornalista Ugolini

ROMA — Roberto Ugolini, di 22 anni, studente figlio del giornalista Ugo Ugolini (capo servizio interni di «Paese Sera») è stato raggiunto alle gambe da tre proiettili esplosigli contro da tre attentatori introdottisi stamane, con un pretesto, nella sua abitazione in via Valpolicella.

Due delle pallottole hanno raggiunto il ragazzo alla coscia sinistra e un'altra alla coscia destra: uno dei proiettili è rimasto conficcato nella gamba mentre gli altri due sono fuoriusciti. Per il momento non è stato ancora emesso un referto definitivo sulle condizioni del giovane che si trova in sala operatoria dove i chirurghi stanno riducendo le conseguenze dell'emorragia e provvedono alla estrazione del proiettile.

Secondo la testimonianza della madre del ragazzo, che ha assistito senza poter far nulla all'attentato, i terroristi hanno usato un'arma provvista di silenziatore.

Finora l'attentato non è ancora stato rivendicato. Roberto Ugolini è un ultrà di sinistra (il padre è iscritto al pci).

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Accoglienza trionfale per Begin in Israele

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Menachem Begin è rientrato in patria ieri sera da Washington dopo la firma del trattato di pace con l'Egitto. L'accoglienza che gli è stata riservata da parte dei suoi connazionali è stata entusiastica. Centinaia di colombe sono state liberate in volo e lo scoppio dei mortaretti si è fuso con le grida esultanti della folla.

Pier Luigi Torri arrestato a New York

ROMA — Pier Luigi Torri è stato arrestato dalla polizia a New York dopo una serie di ricerche iniziate su segnalazione della polizia italiana. E' stata in particolare la sezione italiana dell'Interpol ad avviare le prime indagini per rintracciare Torri che era evaso da un tribunale inglese mentre era in corso un processo contro di lui accusato di collusione con una banda di mafiosi canadesi. In Italia, Torri è colpito da quattro mandati di cattura e da un ordine di carcerazione per una serie di reati collegati alla sua attività che lo vede coinvolto fra l'altro in un traffico di quadri d'autore.

Le mogli degli ambasciatori in Italia fanno la giuria

Tra i premi di St-Vincent c'è anche la donna dell'anno

ROMA — *L'Italia è il Paese dei premi, lo sanno tutti, e certe regioni hanno nel calendario più trofei e targhe che santi. Saint-Vincent, poi, è una benemerita per quanto riguarda la promozione di premi e riconoscimenti. Ma forse non paghi del successo raggiunto dalle loro manifestazioni, i promotori dei* «Premi internazionali Saint-Vincent» *hanno pensato bene di affiancare, a quelli già noti, uno nuovissimo, dedicato a «La donna dell'anno».*

E così al Grand Hotel a Roma, tra personalità politiche regionali e nazionali, belle dame e rinfreschi, viene presentato oggi pomeriggio alla stampa il neonato premio. La nota di colore alla manifestazione è fornita dalle consorti di tutti gli ambasciatori accreditati a Roma, con variegati campionari di eleganza, lingue e razze dei cinque continenti. Per il comitato di coordinamento, fa gli onori di casa la signora Mariapia Fanfani, professione reporter.

La presenza delle «ambasciatrici», però è motivata. La giuria del premio «donna dell'anno» infatti, sarà formata, per regolamento, da tutte le consorti degli ambasciatori presso il Quirinale, con buona pace dei diplomatici scapoli e con il dubbio se ammettere nella giuria i mariti di donne titolari d'ambasciata.

A settembre, comunque, le circa cento gentili signore si riuniranno a Saint- Vincent per assegnare il premio «simbolico» (una scultura di autore contemporaneo «ancora da definirsi»*) e il titolo di «donna dell'anno» a colei* «di qualunque Paese che si sia particolarmente distinta in un qualunque campo di attività». *La qual cosa lascia prevedere che la titolatissima giuria potrà spaziare nella sua scelta da madre Teresa di Calcutta a Linda Lovelace (più nota come «gola profonda», ma già distintasi nel suo campo), da Margaret Thatcher a Patricia Hearst.*

Abbiamo chiesto se l'idea di questo premio fosse venuta alla signora Mariapia Fanfani. No, ci ha risposto la sua segretaria. L'invenzione, è della Regione Valle d'Aosta, della SITAV e di Jader Jacobelli. «Loro si sono rivolti alla signora Fanfani — *spiega la solerte segretaria* — perché ha una grande esperienza di premi e comitati, e poi perché possiede grosse relazioni con le ambasciate e il mondo diplomatico».

Gianni Pennacchi

Primo viceministro il figlio di Breznev

MOSCA — Yuri L. Breznev, figlio del presidente sovietico, è stato promosso a primo vice ministro per il Commercio con l'estero. Tale promozione, di cui ne dànno notizia fonti occidentali a Mosca, non è mai stata pubblicizzata nell'Unione Sovietica.

Tale promozione è stata notata da alcuni diplomatici occidentali dopo aver letto un articolo scritto dallo stesso giovane Breznev ed in cui egli si esprimeva nella sua nuova veste di primo vice ministro.

Polemiche sul libro di Christiane Collange sul lavoro extradomestico

Donna è casalinga?

In Italia la bomba non è ancora scoppiata, ma è nell'aria e basterebbe un libro come quello della francese Christiane Collange, *Voglio tornare a casa*, per sentirne la deflagrazione. Che cosa dice in sostanza questo libro, sul quale si stanno dilaniando le donne in Francia? Sostiene che la scelta del lavoro extradomestico comporta per la donna una tale fatica, per la necessità di farlo conciliare con il ruolo di madre, da farci ripensare seriamente se vale la pena di farlo.

Esattamente il contrario di quanto scrisse, sedici anni fa, l'americana Betty Friedan. Chi oggi è più vicina ai quaranta che ai trenta ricorda come il libro della Friedan, *La mistica della femminilità*, si piantò nel mezzo di quegli anni come una bandiera per tutte le donne che non volevano invecchiare tra fornelli, pannolini e aspirapolvere. Eravamo nel pieno risveglio femminile sul terreno dell'emancipazione, dopo il periodo della «restaurazione» familiare degli Anni 50, e il lavoro fuori casa, la carriera, l'affermazione professionale costituivano le mete più ambite delle madri delle attuali femministe ventenni.

Christiane Collange autrice di «Voglio tornare a casa»

Che cosa dice oggi la Collange? *«Io mi rifiuto di dover scegliere tra il mio destino di donna che lavora e la mia vita di madre di famiglia. Non accetto di morire né di noia domestica, né di fatica professionale. Non voglio vedere i miei figli due ore al giorno di corsa, né dodici ore urlando. Non credo né al lavoro come liberazione, né all'incondizionato sacrificio femminile»*, dove sono sottintese almeno due cose: che attualmente non è ancora stata trovata nessuna valida soluzione al duplice ruolo della donna, e che tale inconciliabilità riguarda solo le donne e non gli uomini.

E chi non è d'accordo con la Collange? *«Bisogna avere la testa girata al contrario per lasciare una bella casa parigina con personale di servizio e la macchina per la signora»*, ebbe a commentare Françoise Giroud, segretaria di Stato alla condizione femminile. Di fatto, non è che le donne possano scegliere il lavoro o meno, oppure che lo possano accettare solo se è piacevole e gratificante, o se si concilia con il ruolo materno. Devono prendere ciò che trovano. Per questo le argomentazioni della Collange sono apparse più come un problema delle donne di ceti abbienti che delle altre.

La libertà di scelta è un mito e su questo continuano a fiorire molti equivoci. In realtà, il lavoro femminile ha caratteristiche tutte sue e, fatta eccezione per poche privilegiate, la maggioranza deve accontentarsi di occupazioni scarsamente retribuite e gratificanti.

Le analisi più recenti ci restituiscono un quadro allarmante: attualmente sono 850 mila le donne senza lavoro, il triplo della disoccupazione maschile, mentre dilaga il lavoro irregolare, come quello nero e la sottoccupazione. Nelle Marche, ad esempio, da una ricerca coordinata da Massimo Paci, docente di sociologia all'Università di Ancona, il 54% delle donne sposate svolge un lavoro irregolare. Ma è anche un lavoro faticoso e poco, o nulla, divertente. Nel ramo dei servizi di pulizia, ad esempio, come ha accertato Renata Livraghi, incaricata di economia all'Università di Parma, su 310 mila occupati circa l'80% sono donne.

Le casalinghe in senso stretto non sarebbero dunque quei 12 milioni delle statistiche dell'Istat (l'istituto centrale di statistica). Quali reali esigenze femminili nascondono questi dati? Che cosa stanno a significare: che la donna preferisce stare a casa (come sembrerebbe dal numero delle casalinghe) o che, pur di lavorare, si adatta anche a forme di occupazione temporanee e non tutelate da contratto (come si potrebbe dedurre dalla sottoccupazione e dal lavoro nero)?

E' il riflusso, si dice, la nostalgia della famiglia che sta prendendo piede. Sarà perché il lavoro scarseggia per tutti e le prime a doversene andare sono le donne, quindi, tanto vale indorare la pillola? *«La donna* — conferma Giovanni Cesareo, attento studioso della condizione femminile e autore del recente volume *La contraddizione femminile* — *si dibatte oggi tra opposte sollecitazioni, chiamata a ricoprire i più diversi ruoli, al centro della confusione dei valori»*. E dunque: *«E' perfettamente spiegabile che essa finisca per diventare il centro "naturale" della nostalgia della famiglia e sia indotta ad accettare questa illusoria prospettiva, nella speranza che un ritorno al passato, alla tradizione, allevii la sua fatica»*.

Alda Ribero

Interviste con esponenti di sindacati, partiti, associazioni

Che ne pensano le italiane

Che cosa pensano e come giudicano le posizioni della Collange le donne italiane? Ecco il parere di alcune donne impegnate:

● **Beatrice Vicarioli**, *delegata sindacale della Flm, membro della commissione comunale di collocamento.*

«Venga a dirlo alle donne che si accalcano ogni mattina negli uffici di collocamento e troverà pane per i suoi denti. Per queste donne il lavoro è un problema di sopravvivenza, il loro privato è una serie di bucati, di figli e di lavori a mezzo tempo. Anche quest'ultimo, che ora viene prospettato come una soluzione, non è accettato dalle donne che qui cercano lavoro, perché vuol dire mezzi contributi e pensione dimezzata. Non a caso le donne costituiscono la metà degli iscritti all'ufficio di collocamento e sono le più agguerrite. Piuttosto sono i padroni che le vogliono ricacciare a casa, è un fenomeno che si affaccia ogni volta che c'è un surplus della forza lavoro».

● **Nicoletta Casiraghi**, *responsabile del pli (partito liberale italiano).*

«Bisogna vedere da che punto di vista ci si avvicina al lavoro, se lo si concepisce solo come realizzazione personale e affermazione nella società, pur riconoscendo le giuste istanze di indipendenza economica e di libertà personale, questa impostazione va tuttavia rivista. Il lavoro non è, infatti, l'unica fonte di realizzazione e il modello maschile non è il più giusto, né per le donne né per gli uomini, i quali spesso scoprono a 50 anni d'essere estranei alla moglie e ai figli. E' la contrapposizione tra lavoro e maternità che non va accettata, perché fa scattare la molla della colpevolizzazione. Siccome la donna procrea si rivaluta in questo modo solo la maternità, senza tenere in giusto conto anche la paternità».

● **Liliana Richetta**, *segretaria nazionale del Cndi (Consiglio nazionale donne italiane).*

«Viviamo in un momento di grandi contraddizioni e non teniamo sufficientemente conto che il nuovo diritto di famiglia pone le condizioni per una autentica rivoluzione all'interno della famiglia. Il lavoro fuori casa della donna va visto anche in questa prospettiva, tenendo conto, ad esempio, del divorzio, con tutto ciò che questo può significare per una donna che non ha l'autonomia economica e uno stato sociale indipendente dal marito. Il divorzio non permette più di guardare al matrimonio come ad una sistemazione. Certo, è la donna che oggi paga il più alto prezzo per queste contraddizioni, ma anche l'uomo ne è coinvolto. Sono dunque l'organizzazione sociale e quella familiare a dover cambiare per accogliere il nuovo che sta maturando. In Inghilterra, ad esempio, c'è una struttura dei servizi che aiuta notevolmente le giovani coppie che lavorano e hanno figli piccoli, ad organizzare la propria vita e a permettere alla donna di non doversi lacerare tra lavoro e famiglia».

● **Alberta Pasquero**, *del direttivo provinciale dell'Udi (Unione donne italiane).*

«Quella della Collange è un'affermazione pericolosa, soprattutto se pensiamo a quanto ci è costato conquistare un ruolo diverso e importante all'interno del mondo produttivo. E' pesante per ognuna di noi combattere contro una società che ci vuole prevalentemente e perennemente madri. Le due soluzioni che ci prospettano sono dunque o il ritorno a casa, come dice la Collange, o il part-time. Ma è una soluzione? Credo di no. Fino a oggi abbiamo combattuto la battaglia più difficile, quella del superamento dei ruoli. Dire che il part-time è una soluzione, affermarlo oggi, significa proporre una strada secondaria e senza sbocco che non porta né all'emancipazione, né alla liberazione. Vale la pena di fare tanta fatica per affermare la nostra diversità di donne come strumento principale per conquistare la parità? Credo proprio di sì».

● **Annamaria Fubini** *dell'Adei (Associazione donne ebree italiane).*

«La cosa più importante è che le donne siano poste nella condizione di poter scegliere effettivamente tra lavoro extradomestico e casa, tra realizzazione di sé attraverso il lavoro e affetti familiari. In una situazione obbligante come l'attuale, dal momento che comunque la gestione della famiglia passa sempre attraverso la donna, anche là dove c'è collaborazione, occorre che siano trovate delle soluzioni utili per la donna, che si trova a pagare un prezzo più alto se vuole lavorare fuori casa».

Le firme italiane primeggiano nelle vetrine delle strade di New York

Milano: la moda in passerella del prossimo autunno-inverno

Due modelli di Milena Francesio: un abito da sera e redingote

MILANO — *In questi giorni è esploso il boom del pret-a-porter italiano provocato sulle passerelle dal susseguirsi a ritmo frenetico delle sfilate dedicate all'autunno-inverno '79-80. La macroscopica anteprima della moda femminile articolata tra le due rassegne «Milanovendemoda», il Modit e le numerosissime presentazioni disseminate tra un capo e l'altro della città, ha richiamato da tutto il mondo una moltitudine di compratori ed addetti stampa.*

Lo stile «made in Italy» sta andando forte sotto la spinta di un nutrito gruppo di affermati stilisti che oggi fanno il bello e il cattivo tempo nel campo internazionale dell'abbigliamento. Estro inventivo, gusto sicuro, senso pittorico del colore, altissima qualità dei tessuti, virtuosismo tecnico sono gli ingredienti impiegati per realizzare un tipo di prodotto di lusso venduto a suon di miliardi sui più importanti mercati esteri a beneficio della nostra bilancia dei pagamenti. Negli Stati Uniti arrivano a getto continuo gli echi dei trionfi di Armani, Missoni, Versace, Fendi, Tivioli, Basile, ed altri creatori divenuti gli uomini del potere della moda che ad ogni stagione impongono i nuovi codici dell'eleganza.

A maggio il prestigioso «Oscar della Moda» californiano Neiman Marcus già attribuito a Missoni sarà assegnato a Giorgio Armani; nell'atteso film «American gigolo» la protagonista Lauren Hutton sfoggerà una quindicina di modelli firmati da Basile; sopra le copertine dei settimanali americani a grande diffusione figurano le pellicce di Fendi, gli abiti di Roberta di Camerino; nelle vetrine della Quinta Strada di New York spiccano le creazioni etichettate «made in Italy». Insomma la moda italiana è diventata un grosso affare di cui Milano con la sua esuberante vitalità mercantile ne è stata in gran parte l'artefice.

Nell'immagine della donna vista in passerella aleggiano i ricordi degli anni a cavallo tra il Quaranta e il Cinquanta riportati negli abiti fascianti, nei drappeggi, nelle gonne ad anfora, nelle scollature a cuore. Cappotti, tailleur e sette ottavi molto costruiti, caratterizzati dalle spalle squadrate e imbottite ritornano ad avere l'anima della fodera sovente di colore contrastante. Alcuni designers hanno grottescamente esasperato il volume delle spalle con la pretesa di trasformare la donna nell'eroe dei fumetti Goldrake. Equilibrio e misura invece nella collezione di Missoni «tutta da portare» identificabile nei lineari mantelli di tricot animati da preziose composizioni geometriche inondate dai colori dell'arcobaleno. I preziosi effetti cromatici tipici di Missoni risaltano sui capi multipli formati da bluse, cardigan, sottane pieghettate oppure pantaloni completati da mantelle foderate in cirè.

La donna di Milena Francesio s'inserisce nella realtà della vita quotidiana, indossa sofisticate redingote in lana double a disegno spinato e porta con disinvoltura i tailleurs di tweed dalla giacca smilza sovrapposta alla sottana tubolare, alla sera esprime la sua femminilità drappeggiandosi in abiti che rivelano il corpo impreziositi da ricami.

Gianni Versace riporta alla normalità le proporzioni delle spalle indicando la preferenza per la linea morbida dei cappotti imbottiti, trapuntati punteggiati di piccoli fiori, coordinati agli abiti dalle sottane ondulate che si muovono a ventaglio. Krizia inventa il tailleur-tight interpretato con una punta di humor realizzato in flanella gessata. Nella gamma delle tonalità dell'oro, grigio talpa, rosso rubino Sanlorenzo suggerisce i mantelli a triangolo rovesciato: spalle ampie, vita strizzata, gonna esile ristretta all'orlo concluso appena sotto al ginocchio, lunghezza questa codificata da tutti gli stilisti.

Tenera e dolce, ultrafemminile la silhouette disegnata da Enrica Massei destinata ad una donna che pur con interesse allo stile degli Anni Cinquanta rifiuta di calarsi nel personaggio storicizzato della diva cinematografica dell'epoca.

Elsa Rossetti

Milano - Convegno Ciai sui problemi dell'infanzia

Diminuiscono i bambini abbandonati ma sono troppi quelli «soli» in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Ogni bambino solo ci costringe ad interrogarci sui problemi della società e sulle contraddizioni della nostra cultura». E' stato questo il leit motiv della prima giornata del Convegno promosso dal CIAI (Centro italiano adozioni internazionali) per inaugurare l'Anno internazionale del fanciullo voluto dall'Onu.*

«Il bambino solo, la sua realtà, il suo vissuto», è il tema del congresso, aperto ieri mattina dal presidente della Regione Lombardia Golfari di fronte ad una affollatissima Sala dei Congressi, in via Corridoni. Nel corso della giornata sono stati affrontati i problemi dell'infanzia soprattutto sotto il profilo sociologico e psicologico. Ne sono emersi, comunque, dati interessanti relativi alla situazione dei minori abbandonati in Lombardia. Un gruppo di tecnici ha esposto una relazione sul «concetto di abbandono», coorredata da cifre raccolte nell'arco di nove anni. Dal '68 al '77 i bimbi abbandonati nella regione lombarda sono passati da 893 (nel '68) a 500 (nel '77) con punte più basse (473 nel '72) e più alte (847 nel '69). I dati relativi ai bambini dichiarati adottabili passano invece da 451 nel '69 a 323 nel '77 con un'impennata nel '69 (571). La situazione in Lombardia: oggi, comunque, sono sempre più rari i minori che non vengono riconosciuti alla nascita e le situazioni di abbandono conclamato vanno riducendosi. Permangono, invece, in maniera sempre più grave e traumatizzante per il minore, le situazioni di disinteresse, indifferenza, superficialità, trascuratezza, rifiuto, per non arrivare ai maltrattamenti evidenti al punto da essere segnalati.

Si deve inoltre rilevare che moltissimi sono i casi di abbandono di bambini grandi, chiaramente determinati dal cronicizzarsi di certe realtà.

«Spesso, inoltre, tanto più è disastrosa la situazione famigliare — ha detto un operatore del gruppo di indagine — tanto più il bambino ne è coinvolto: può sentirsi in colpa per quanto avviene o può pensare di poter essere utile in qualche modo al controllo degli eventi negativi o almeno al contenimento della realtà che lo circonda. L'intervento drastico dell'operatore sociale che determina un allontanamento dalla famiglia mediante ricovero in istituto, affidamento famigliare o adozione, può provocare nel bambino sentimenti diversi: a volte si sentirà angosciato per il distacco, oppure potrà sentirsi sollevato, scaricato del peso che inconsciamente si era assunto nel sistema famigliare».

Ma «bambino solo» non è soltanto il piccolo ricoverato in istituto. La sociologa Chiara Saraceno ha analizzato, nel suo intervento, la posizione dei minori nella famiglia che troppo spesso «viene vista come unico luogo di definizione e di esperienza infantile e non già come definizione di una esperienza a definizione sociale più ampia».

Ancora una volta viene posto l'accento sul fatto che, per la maggior parte dei bambini, famiglia significa soprattutto madre, dove la donna, sovente, ricopre appunto il ruolo di madre di tutta la famiglia, e dove il padre generalmnete è assente o perché lavora o perché «quando torna è stanco». Ne derivano conflitti, più o meno aperti, nei quali il bambino, pur essendo in un nucleo famigliare finisce per sentirsi solo.

E' poi stata la volta dello psicanalista Carlo Brutti che ha delineato, molto chiaramente, il passaggio dall'infanzia all'età adulta e l'ha definito traumatico. «La difficoltà di rapportarci ai bambini — ha spiegato — sta tutta qui: i piccoli sono prima e dopo di noi, sono il passato e l'avvenire. La nostra vita adulta così si colloca tra due albe: quella della nostra infanzia e quella dell'infanzia dei nostri figli».

«In passato — ha continuato il dottor Brutti — il bambino solo era l'oggetto dell'assistenza. Oggi ci accorgiamo che il bambino solo altro non è se non il riflesso dell'adulto solo: esiste una nuova dimensione nel concetto di abbandono, che fa sì che ci sia fra noi e i bambini una frattura. Se sapremo individuare questa realtà nei nostri figli, eviteremo loro la vera solitudine».

Lo psicologo Dario Varin ha quindi parlato delle carenze affettive nel bambino osservando come troppo spesso l'interesse dell'indagine in questo campo sia limitato alla coppia madre-bambino. Gli interventi di ieri sono dunque stati una preparazione per affrontare il tema specifico in programma per oggi: l'adozione e la legge che la regola. Con tutte le sue carenze.

Daniela Daniele

«Settimane verdi» per 1000 studenti

VOGHERA — *(e. g.)* Si ripeteranno quest'anno, in aprile e maggio, sull'Appennino pavese, le «settimane verdi», organizzate dalla Comunità montana, dall'Ente provinciale del turismo di Pavia e dalla Regione. Mille giovani tra studenti delle medie e alunni delle elementari di Pavia e Vigevano si alterneranno in turni settimanali presso i quattordici alberghi di Varzi, Brallo Menconico, Romagnese, S. Margherita Staffora e Valverde, che hanno aderito all'iniziativa.

Uruguayano il rapinatore ucciso a pugnalate

MAGENTA — E' stato identificato il bandito sudamericano morto nell'ospedale di Legnano dopo la sparatoria avvenuta nel corso di una rapina compiuta sabato scorso in una gioielleria di Magenta. Si chiama Carlos Maria Ferreira Garcia, di 31 anni, cittadino uruguayano. L'uomo è stato riconosciuto in alcune fotografie, pubblicate dai giornali, dal cognato, che stamani si recherà all'obitorio di Legnano per il riconoscimento formale.

Gli orefici di Magenta hanno intanto deciso di chiudere per tre giorni (oggi, domani e lunedì) i loro negozi in segno di protesta per le numerose rapine.

VALLE D'AOSTA: ecco i prezzi e gli appartamenti disponibili

Dove trovare un alloggio per le vacanze dell'estate

La situazione ad Aosta e nei centri famosi anche d'inverno: Gressoney, Champoluc, Breuil-Cervinia, Valtournanche, Cogne, Courmayeur, La Thuile, Saint-Vincent e Champorcher - Un pasto con il menù alla carta costa dalle otto alle quindici mila lire

AOSTA — Sebbene la stagione dello sci non sia ancora conclusa, la Valle d'Aosta si prepara a soddisfare le esigenze della clientela estiva. Per consuetudine, infatti, tra metà marzo e fine aprile, giungono dalle città piemontesi, lombarde e liguri, gruppi di famiglie che, con il pretesto di una scampagnata di fine settimana, vanno alla ricerca di villette ed appartamenti in affitto per l'estate.

Le agenzie d'affari sono spesso sommerse da richieste, ma è difficile accontentare tutti, specie nei centri minori, dove la domanda è di molto superiore all'offerta, sicché chi giunge in ritardo corre il rischio di dover orientare altrove la ricerca. Chi è alla prima esperienza, dunque, dovrebbe rispettare l'adagio del «Chi ha tempo non aspetti tempo» e ciò per non vedersi costretti alle soluzioni di ripiego. Non c'è invece premura per prenotare in albergo, poiché in questa direzione ci si orienta solo tra metà maggio e metà giugno.

In sintesi, tracciamo un quadro della situazione nei principali centri turistici valdostani che, in genere, richiamano le attenzioni della clientela settentrionale.

● Ad AOSTA (considerata punto di partenza per un turismo di movimento) sono disponibili 109 appartamenti tipo (1-2 camere e servizi) con 593 posti letto. La pigione oscilla tra le 300 e le 500 mila lire al mese. L'85 per cento della clientela va in albergo. In città, nei 31 esercizi alberghieri (1 di prima categoria, 7 di seconda, 12 di terza, 7 di quarta e 4 locande) si totalizzano 2066 posti letto. I prezzi per la pensione completa in camera con bagno oscillano tra le 30-40 mila lire in prima categoria, 16-25 mila in seconda, 12-20 mila in terza, 10.500-16 mila in quarta e 9 mila nelle locande. La clientela è rappresentata dal 35 per cento di lombardi, 25 per cento piemontesi, 20 per cento liguri e 20 per cento altri.

● A GRESSONEY sono disponibili un migliaio di appartamenti da cedere in affitto, con un totale di 4 mila posti letto. Il costo della locazione di un alloggio tipo oscilla tra le 600-900 mila lire per l'intera stagione (luglio-agosto) e da 3 a 500 mila lire per l'affitto mensile. Nei 27 alberghi (3 di seconda categoria, 6 di terza, 11 di quarta, 3 locande e 4 pensioni) i posti letto sono 720. I prezzi per la pensione completa (camera con bagno) variano dalle 16.500 alle 27.500 lire per la seconda categoria, 9500-18 mila per la terza, 12-15 mila la quarta e 15 mila lire nella pensione. Solo il 35 per cento della clientela predilige l'albergo. In quanto a presenze, il 40 per cento è rappresentato da lombardi, 30 per cento piemontesi, 20 per cento liguri e 10 per cento altri.

● A CHAMPOLUC gli alloggi sono un migliaio, con 5 mila posti letto. Un alloggio con 4 posti letto è ceduto in locazione a 2 milioni l'anno e 700-800 mila per luglio ed agosto. Nei 26 esercizi alberghieri (2 di seconda categoria, 9 di terza, 9 di quarta, 4 locande e 2 pensioni) i posti letto sono 969. I prezzi per la pensione completa in albergo oscillano da 14 a 23 mila lire in seconda categoria, 12-20 mila in terza, 11-17 mila in quarta, 11-12 mila nella locanda e 9-16 mila nella pensione. Solo il 20 per cento della clientela soggiorna in albergo. I piemontesi rappresentano il 40 per cento, i lombardi il 35 per cento, i liguri il 20 per cento ed il 5 per cento altri.

● A BREUIL-CERVINIA sono solo 150 gli alloggi ceduti in affitto, con una disponibilità di 600 posti letto. L'affitto mensile per un appartamento con 2-3 posti letto oscilla tra le 400-450 mila lire. Gli alberghi sono 42 (uno di prima categoria, 10 di seconda, 22 di terza, 7 di quarta e una pensione) con 1906 posti letto. Il costo della pensione completa è di 34-57 mila lire al giorno in albergo di prima categoria, 14-38 mila in seconda, 12-27 mila in terza e 13-14 mila in quarta. Il 70 per cento degli ospiti ricorre all'albergo. In quanto a presenze, il 60 per cento è lombardo, 15 per cento piemontese, 15 per cento liguri, 10 per cento altri.

● A VALTOURNANCHE, gli appartamenti da affittare sono 850 con 3300 posti letto. Il costo annuale di locazione oscilla tra 800 mila lire e 2 milioni e quello mensile è contenuto tra le 3 e le 500 mila lire. Nei 25 esercizi alberghieri (2 di seconda categoria, 9 di terza, 9 di quarta, 3 locande, 2 pensioni) i posti letto sono 1020. La pensione completa in albergo costa da 11.500 a 18 mila lire in seconda categoria, 12-16 mila in terza, 10.500-12 mila lire in quarta. Il 70 per cento della clientela ricorre alle vacanze in appartamento. Piemontesi, liguri e lombardi si ripartiscono equamente il 90 per cento delle presenze, mentre il 10 per cento è rappresentato da villeggianti di altre località.

● COGNE dispone di 500 alloggi con 2 mila posti letto. L'appartamento-tipo è ceduto in affitto a 350 mila lire al mese. Nei 29 esercizi alberghieri (uno di prima categoria, quattro di seconda, undici di terza, otto di quarta, quattro locande ed una pensione) i posti-letto sono 854. La pensione completa in albergo costa 25-35 mila lire in prima categoria, 13-19 mila in seconda, 11-18 mila in terza, 10-17 in quarta, 12-16 mila 500 in locanda e 13-17 mila lire in pensione. Il 60% della clientela soggiorna in appartamento.

● Gli alloggi da cedere in locazione a COURMAYEUR sono 2200 con 11.128 posti-letto. L'appartamento tipo è ceduto in affitto solo per l'intera stagione ad un milione di lire, mentre se si tratta di una villetta il costo sale ad un milione e 800 mila lire. Nei 74 esercizi alberghieri (cinque di prima categoria, 14 di seconda, 16 di terza, 13 di quarta, 18 locande e 10 pensioni) i posti letto sono 2232. La pensione completa in albergo (camera con bagno) costa da 25 a 59 mila lire in albergo di prima categoria, da 15.500 a 35 mila in seconda, 13-26 mila in terza, 12.500-18 mila in quarta, 14-17 mila nelle locande e 13-18 mila lire nelle pensioni. Il 60% della clientela affluisce in albergo. Il 60% degli ospiti di Courmayeur è lombardo, il 30% piemontese, il 5% ligure.

● LA THUILE dispone di 240 appartamenti con un migliaio di posti letto. La locazione di un alloggio costa dalle 400 alle 500 mila lire al mese. Nei nove esercizi alberghieri (2 di seconda categoria, 1 di terza, 3 di quarta, 3 locande) i posti letto sono 382. La pensione completa in albergo costa 16-22 mila lire in seconda categoria, 18-20 mila in terza e 13.500-18 mila in quarta. Il 70% della clientela soggiorna in appartamenti d'affitto. I piemontesi rappresentano il 15% della clientela, il 40% i lombardi ed altrettanto i liguri, mentre il 5% è di altre provenienze.

● SAINT-VINCENT offre 87 appartamenti in affitto con 451 letti. Il costo mensile per l'alloggio tipo è di 350 mila lire, mentre per la villetta occorre spendere mezzo milione di lire. Nei 33 esercizi alberghieri (uno di lusso, 3 di seconda categoria, 16 di terza, 10 di quarta, 3 locande ed una pensione) i posti-letto sono 323. La pensione completa in albergo costa 55-66 mila lire in esercizio di lusso, 26 mila in seconda categoria, 16-18 mila in terza, 14-16 mila in quarta, 13 mila in locanda, 15 mila nella pensione. Solo il dieci per cento della clientela ricorre all'appartamento in affitto. Piemontesi e lombardi rappresentano il 40% ciascuno della clientela, il 15% i liguri, il 5% è di altre provenienze.

● Infine, a CHAMPORCHER, gli appartamenti offerti in locazione sono 70, con 230 posti letto. L'affitto annuale costa 600 mila lire per l'appartamento tipo e 200-250 mila per la stagione estiva. Negli otto esercizi alberghieri (7 di quarta categoria e una locanda) i posti letto sono 274. La pensione completa in albergo costa 10-14 mila 500 lire; il 60% della clientela villeggia in albergo. I piemontesi rappresentano il 60% degli ospiti, il 20% sono liguri ed il 20 per cento è di altre provenienze; i lombardi sono pressoché assenti.

Se un'indagine conoscitiva di massima è stata possibile per quanto concerne la disponibilità ed i prezzi di appartamenti privati ed alberghi, non altrettanto è valso per i prezzi dei pasti in alberghi, ristoranti e trattorie. Le tariffe variano a seconda della categoria dell'esercizio e del tipo di portate. Il menù turistico non è ovunque proposto e nei locali dov'è praticato, i prezzi oscillano tra le 4-5 mila lire.

Un pasto «alla carta» costa mediamente dalle 8 alle 15 mila lire, senza ovviamente richiedere specialità da buongustaio, quali salmone, caviale, scampi o gamberoni.

Giuseppe Margot

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe dipendenti. Società «Fidim» corso Vittorio Emanuele 108. Telefonate al 548.148 549.492

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

ACCORDIAMO prestiti celeri a tutti, immediati a correntisti bancari. Telefono 549.051 via Monte di Pietà 15.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.840.

IFIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 539026 537646

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180, 696.4670.

ABATE Matuamus cede negozio abbigliamento tabella IX X XIV (con o senza merce) zona S. Paolo tel. 855.584.

ACCETTIAMO incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

AFFARE cedo licenza frutta verdura posto fisso angolare alto reddito per famiglia. Telefonare 696.4337.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751

BAR super ristorante pizzeria moderno con sala biliardo zona grandi industrie, rilevante utile per famiglia pratica, annesso alloggio cede Di Salvatore 581.694.

BAR torrefazione tavola calda Rivalta 18 milioni e rate senza interessi. Telefonare 543.773 543.825.

CALZATURIFICIO tab. X XI XIII XIV Mad. Campagna 10 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 835.252 835.253.

CARTOLERIA (S. Paolo) L. 6 milioni 300 mila contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

CASALINGHI Tab. I V VI VII XII XIV barr. Milano 4 milioni 800 mila contanti e rate senza interessi. Telefonare 835.252 835.253.

CEDESI latteria a 20 km da Torino con ottimo incasso giornaliero incrementabile unica nella zona. Telefonare 760.132.

CEDESI lavanderia causa salute in zona piazza Massaua ottimo reddito incrementabile richiesta 14 milioni. Telefonare 760.132.

CEDESI negozio casalinghi e ferramenta zona Francia causa trasferimento. Tel. 769.831.

CEDESI tabacchi con rivendita alimentari e cartoleria con alloggio unico nel paese a 25 km da Torino. Telefonare 760.132.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super modernissimo con sale giochi, dehors, notevole utile per famiglia competente, vasto alloggio, cintura Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria completa attrezzatura con macchinari moderni produzione media giorno kg 250 cintura Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria con licenza preziosi e tabelle XI XIV concessione note case profumi mq 70 e possibile ampliamento incasso annuo 200 milioni cintura Torino equa richiesta anche permuta casa zona Saluzzese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari moderno varie licenze ottimo reddito zona commerciale popolosa.

DROGHERIA Francia Tab. I XII XIV 7 milioni e rate senza interessi. Telefonare 543.773 543.825.

FASANO 696.4180 minimarket alimentari centrale incasso 300 milioni dimostrabile forte utile adatto famiglia cede 75 milioni.

FASANO 696.4180 latteria formaggi zona Mirafiori, ottimo incasso con possibilità incremento, minime spese. Cede: 10 milioni.

FASANO 696.4180 macelleria bovina zona S. Rita, moderna, possibilità 5/6 milioni settimanale. Cede: 18 milioni. Dilazioni.

FRANA cede avviato mini-market Regio Parco utile netto 18 milioni annui alloggio fondi vivi facoltativi. Telefonare 511.090.

FRANA cede laboratorio negozio quadri cornici vetri specchi utile 15 milioni annui lavorazione per grossisti. Telefono 511.090.

GENOVA zona Levante rosticceria salumeria centrale giro annuo oltre 27 milioni cede in blocco Di Salvatore 581.694.

LATTERIA (Parella) L. 8 milioni 250 mila contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

LATTERIA-BAR frutta verdura tab. I I bis VI XIV Crocetta 8 milioni contanti e rate senza interessi, 835.252 835.253.

MACELLERIA barriera Milano 27 milioni e rate senza interessi. Telefonare 543.773 543.825.

MAXIMMOBILI vende licenza acconciature complete di attrezzatura moderna L. 8 milioni dilazionabili. Telefonare 544.807 553.977.

NEGOZIO tabella XII mq 60 2 vetrine via Massena 11 (angolo corso Stati Uniti) cedesi 5 milioni 500 mila. Telefono 321.867.

PANETTERIA rivendita vende privato via Saluzzo incasso 160.000 adatta 2 persone richiesta 20 milioni. Telefonare 710.538.

PANETTERIA (S. Paolo) L. 7 milioni 400 mila contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

POLLERIA (Crocetta) L. 8 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

PRIVATO vende bar super ristorante pizzeria L. 250 mila incasso giornaliero Grugliasco zona residenziale L. 30 milioni più dilazioni. tel. 333.690.

PROFUMERIA pelletteria Tab. IX X XI XIV Nizza 14 milioni 600 mila contanti e rate senza interessi. Telefonare 835.252 835.253.

RISTORANTE albergo vende privato cintura Torino 25 posti letto incasso 400.000 richiesta 60 milioni. Telefonare 710.538 713.409.

RIVIERA Levante pensione ristorante bar tabaccheria giro annuo rilevante richiesta modesta cede Di Salvatore 581.694.

RIVIERA Levante autonoleggio di pullman gran turismo parco automezzi efficiente lavoro continuo giro annuo cospicuo cede con referenze Di Salvatore 581.694.

RIVIERA Levante pasticceria produzione propria giro annuo oltre 85 milioni ampi locali macchinario moderno cede con garanzia e dilazioni. Di Salvatore 581.694.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione da 10 milioni. Tel. 987.5147.

PECETTO Torinese ai confini con Trofarello vendesi terreno panoramico mq 4000 con licenza villa bifamiliare. Tel. 780.1693.

TERRENO vende privato con progetto villa inizio lavori Andezeno L. 22 milioni. Telefonare 710.538 713.409.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

COMPERO o affitto negozio 40/80 mq circa zona Barriera Milano Aurora. Telefonare 854.029.

SOCIETA' acquista capannone 1000 2000 mq zone periferiche prima cintura libero. Scrivere: «Publikompass 146 — 10100 Torino».

offerte

ABATE affitta L. 75.000 negozio zona Francia 2 vetrine soppalco retro servizi mq 40 rilevando spese arredamento. Telefonare 855.584.

AFFARE Moncalieri negozio con retro recente costruzione minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interesse. Immobiliaretoro 501.219 590.883.

AFFITTASI magazzino in Leinì fronte statale con mq 700 di tettoia aperta mq 120 di locale chiuso, più alloggio, ufficio e restante cortile mq 1100. Telefono 988.2253.

FASANO 696.4670 muri negozio zona Ospedale Maria Vittoria: mq 40 compreso interrato collegato. Libero. Vende: 20 milioni.

FASANO 696.4670 stabilimento industriale 40 km Torino: mq 11.000 coperti su terreno di 22.000, 2 palazzine (uffici-alloggi), cabina elettrica impianto sollevamento acque. Affitta: 8 milioni mensili o vende: un miliardo trattabile. Eventuale mutuo.

GARETTI 5767 vende Strambino fronte statale struttura fabbricato con alloggio da adibirsi ad esposizione o lavorazione composto da mq 500 piano interrato mq 500 al piano terra più terreno.

GRIMALDI vende via Canova box auto molto grande 8 milioni, Tel. 011 515.411.

IMMOBILIARETORO vende in via Medail negozio con retro e servizio pagamento facilitato telefonare 501.219 590.883.

LOCALI piano terreno corso Giulio Cesare mq 170 affittati agenzia bancaria reddito annuo aumentabile L. 8 milioni 500 mila vende privato. Telefonare 502.415 339.988.

MAGAZZINO sotterraneo mq. 858 con accesso carraio in via O. Vigliani 11/9 mutuo fondiario 8% impresa vende direttamente scopo realizzo. Tel. 658.4161 - 619.2885.

MECCASE tel. 519.965 vende frazionati locali industriali liberi zona piazza Bengasi da 300 a 8 mila mq finanziamento anche totale all'1,50%.

SAIR 445.588 vende libero nuovo a Vinovo locale mq 1100 con appartamento uso ufficio mq 90.

UFFICI liberi mq 300 palazzo signorile corso Francia tutto 1° piano affittasi o vendesi, volendo al 2° piano 2 alloggi liberi. Tel. 233.822 ore serali 232.401.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI abile sarta donna. Tel. 518.618.

CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche veramente capaci. Tel. 556.835.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.374.

impiegati

A.A.A. AZIENDA commerciale ricerca per ampliamento organico quadri intermedi di vendita ai quali affidare la conduzione di un gruppo di venditori. Offresi retribuzione superiore alla media e comunque commisurata alle reali capacità. Presentarsi ore 9-12 15-18 corso Unione Sovietica 85.

A. IMPORTANTE società internazionale per apertura negozi nelle città di Imperia Alassio Albenga Finale seleziona personale a livello responsabile. Si richiede età 25-50 anni esperienza vendita diretta al privato e categoria conduzione sub-agenti. Si offre nomina ad agente nelle città di residenza con apertura negozio in proprio all'esito del periodo di istruzione teorico pratico. Condizioni economiche interessanti dell'accordo agenti e rappresentanti di commercio. Scrivere: «Publikompass 140 — 10100 Torino».

ASSUME
diplomati/e militesenti per lavoro di valutazione immobili contatto propri clienti lire 350 mila mensili incentivi. Per colloqui presentarsi via P. d'Acaja 5 ore 10-11 16-18.

AZIENDA cerca ambosessi 18-25 anni per pubblicità propria clientela. Offresi ottimo trattamento economico spese pagate previdenze di legge. Presentarsi Eridano Srl via Schina 5.

CERCASI elemento per ingrosso con mansioni di commessa/o e pratica/o macchina da scrivere, tel. per appuntamento 510.286.

GRANDE società internazionale per costituenda nuova filiale seleziona personale maschile e femminile 18-26enne anche senza diploma. Presentarsi ore 9-12 15-18 corso Unione Sovietica 85.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca ambosessi diplomati max 30enni, preferibilmente esperti da inserire nel settore acquisizione vendita. Indispensabile auto propria. Presentarsi 10-12 17,30-19 corso Re Umberto 8, IFIM tel. 515.582.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati/e per attività di produzione inquadramento con fisso provvigioni rimborso spese. Richiedesi volontà dinamismo auto propria. Per appuntamento telefonare 516.235.

8 Rappresentanti

CERCANSI capi gruppo agenti provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza, fisso, provvigioni, premi, tel. 556.772.

SEI un abile venditore? Sai organizzare il tuo lavoro? Sei adatto a contatti ad alto livello per acquisire contratti con nuovi clienti? Vuoi guadagnare molto? O moltissimo? Scrivi a: «Publikompass 141 — 10100 Torino».

VENDITORE pratico settore immobiliare azienda costruttrice ville unifamiliari cerca. Offresi provvigioni inquadramento Enasarco ufficio in villa d'esposizione. Telefonare al 898.322.

15 Autovetture

A. AFFARI fatele per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO
la vostra auto qualsiasi tipo e modello pagamento immediato. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D; corso Belgio 179, telefono 831.751 882.456 896.548.

A112 70 Hp '77 blu scura perfetta vende Sas Simoni, corso Turati 53, tel. 591.901.

BETA HPE
privato vende Lancia Beta 1600 perfettissima 30 mila km originali colore amaranto visibile presso l'Autoeremo corso Moncalieri 11, tel. 651.876/77.

CAMIONCINO Volkswagen '72 completamente revisionato vende Sas Simoni corso Turati 53, tel. 591.393.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 senza anticipo consegna vetture nuove 2 CV 6, Dyane 6 LN GS GSX3 CX CX Pallas Diesel Cessione Leasing permute vantaggiose.

JAGUAR XJ6 L
ultimo tipo anno 1975 aria condizionata originale vetri elettrici chiusure centralizzate radio mangianastri km reali 24 mila unico proprietario veramente come nuova. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

LAND ROVER
diesel vasto assortimento 2ª e 3ª serie passi corti e lunghi. Permute agevolazioni garanzia e massima serietà. Autostandard via Giulia di Barolo 3/D telefono 831.751 882.456.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi piazza Adriano 1, telefono 443.300, Usato; Porsche 911 S Targa 2700, 924, Maggiolino, Maggiolone Cabriolet, Golf Diesel, GL, Scirocco GLI, Passat 5 porte, Audi 50, 80, 100, Citroen Gs, Ritmo 65 Cl, 127 coupé.

RENAULT 5 TL 1976 L. 2 milioni 680 mila vendesi, Saicar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

RIBALTABILE 35 QL.
affarone 3 anni perfetto unico proprietario agevolando e permutando vende, visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751 882.456.

SAICAR
concessionaria Fiat Sava leasing. Autovetture nuove pronta consegna, massima valutazione usato, ampie dilazioni pagamento, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91 Torino.

TOYOTA
hard top diesel nuovo garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Sireri, Cuneo, tel. 0171 65831.

2 CV FURGONETTA
occasioni con garanzia «Eurocasion» portata 4 qli economia massima grande cubatura a partire da L. 1 milione 800 mila Franscar, corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo contanti o permutiamo con autovetture. Graglia via Nizza 133 Torino.

(continua)

Bivacco dei dipendenti rimasti senza stipendio

L'occupazione di Telemontebianco

Un cameramen e il direttore dei programmi Passera

L'emittente privata Telemontebianco è stata occupata dai dipendenti. La decisione del personale è maturata ieri, quando ha saputo dalla proprietà che gli stipendi non sarebbero stati pagati. Stamane in via Valprato 22, nei locali della televisione privata, i cameramen, gli addetti alle regia e il direttore dei programmi Mario Passera hanno dormito sui divani.

«E' il primo caso di occupazione di una televisione — dice il direttore Mario Passera—. *Siamo decisi a continuare fino a quando qualcuno si deciderà a dire qualche cosa. Abbiamo avvisato il titolare, l'ingegner Giorgio Rosmino di Asti; ci ha risposto di fare pure perché lui non intende più tirare fuori una lira. Credo abbia avuto delle beghe con la precedente amministrazione. Per le loro grane però i dipendenti, persone che lavorano seriamente, con bambini da mantenere, restano senza la possibilità di mangiare».*

La giungla delle televisioni private è stata oggetto di dibattito ieri all'assemblea annuale dell'ordine dei giornalisti. E' stato osservato che poche sono le emittenti in regola e molte le situazioni abnormi. *«Assumono persone che poi non pagano* — qualcuno ha osservato —. *Occorre fare luce su certi fatti che spesso sono irregolari a tal punto che occorrerebbe l'intervento della magisratura».*

Abbiamo telefonato all'ingegner Rosmino di Asti. Alla domanda: *«E' al corrente che la sua emittente è stata occupata dai dipendenti».* Ha risposto: *«Io sono soltanto un socio. Non intendo fare più nulla fino a quando il vecchio amministratore geometra Spagarino, non presenterà i conti. Per adesso non so proprio che cosa fare».*

Intanto nella sede televisiva si continua a bivaccare. Dice il regista Conforti: *«Non ho avuto una lira e il mio lavoro è stato davvero impegnativo. Noi di qua non ci muoviamo finché non si rendono conto che abbiamo il sacrosanto diritto di essere pagati».*

Racket e terrorismo: coinvolti anche gli «innocenti»

Chi paga (e chi specula) sui danni degli attentati?

A rompere i vetri una volta erano soltanto i ragazzini. Una sassata, un calcio mal indirizzato a un pallone e una lastra trasparente più o meno ampia andava in frantumi. Rabbia e minacce della portinaia o del negoziante e poi con rassegnazione si fermava uno dei tanti vetrai in bici, con la cassetta dei vetri sulle spalle, che passavano urlando per i cortili e per poche centinaia di lire si otteneva la sostituzione.

Da qualche anno, nella Torino violenta per il racket e gli attentati politici, di vetri se ne rompono a migliaia. Pare, in certi episodi, di essere ritornati al periodo dei bombardamenti del '43. Una sola carica messa vicino a un negozio, un ufficio o un edificio provoca la rottura o il crollo di decine di vetrate con un danno di milioni. La maggior parte degli attentati provoca più danni ai vicini che alla vittima designata.

E' il caso dell'attentato di domenica mattina all'antiquario di via Avogadro 6. Il suo danno (la potente carica fatta scoppiare ai piedi della vetrina ha distrutto una parte del negozio) può aver causato una perdita di una decina di milioni ma, assommando le spese che hanno sostenuto o dovranno sostenere una parte degli abitanti degli stabili vicini, la cifra sicuramente si decuplica. Nessuna possibilità per i danneggiati di essere rifusi. La cifra da sborsare in questi casi di «disastro collettivo» viene ad essere aggravata dalla mole delle richieste e della disonestà. E' accaduto a una signora che abita in via Avogadro 6, sopra il negozio danneggiato.

Lunedì mattina, dopo aver sopperito con fogli di plastica per il giorno festivo, è ricorsa alle «pagine gialle» per trovare una ditta che potesse provvedere al cambio delle tre vetrate dei balconi che si affacciano sulla via. L'intervento è stato tempestivo: due operai con camioncino si sono presentati nella mattinata stessa per iniziare i lavori. Un preventivo di massima ha bloccato immediatamente l'interessata: i vetri più piccoli, 30x40, erano calcolati 20.000 lire l'uno e quelli più grandi, 30x100, 50.000 lire. Costo totale, con un po' di sconto, mezzo milione.

L'attentato di domenica all'antiquario di via Avogadro

La cifra era così spropositata che la signora ha preso tempo. Per sua fortuna. Un secondo vetraio interpellato ha mostrato maggiore onestà: lo stesso lavoro l'ha eseguito per 130.000 lire. Consegnando il lavoro ha candidamente confessato: «Non sono un approfittatore. Pretendo di essere pagato soltanto per il lavoro e il materiale che metto. Specialmente quando, come in questo caso, il cliente è già danneggiato innocentemente».

A questo punto è logico aprire un discorso. Si dice con ironia che se non ci fossero i ladri, poliziotti e carabinieri rimarrebbero disoccupati. La delinquenza non fa lavorare soltanto le forze dell'ordine ma ha creato in questi anni organizzazioni di vigilanza, di custodia beni, di difesa personale. Fiorenti industrie per la costruzione di sempre più sofisticati sistemi d'allarme. Carrozzerie e officine per blindature di auto, porte e camere. Sta facendo ricche società d'assicurazione e istituti bancari. Si tratta pur sempre di iniziative per la sicurezza personale o la conservazione di beni. Per quanto riguarda le esplosioni, senza dimenticare gli incendi dolosi, le vittime che subiscono i danni della deflagrazione possono essere moltissime e per casi puramente fortuiti.

Potrebbe la comunità farsi carico del problema? Sia a livello delle amministrazioni locali, sia, e la proposta è quanto mai logica, delle organizzazioni di categoria come in questo caso quella dei vetrai, che hanno una lunga tradizione di artigianato popolare da difendere. Un listino prezzi calmierato, ad esempio, potrebbe scoraggiare approfittatori e disonesti, sempre presenti.

Alessandro Rigaldo

Le manifestazioni in città

• Oggi e domani, presso **l'Hotel President** (via Cecchi 67), si svolge un **corso** nazionale di aggiornamento per le **educatrici della prima infanzia** a cura dell'Associazione puericultrici. Coordinatore è Francesco **Panzica.**

• **Domani e domenica** avrà luogo il terzo congresso provinciale del **Partito Repubblicano** presso l'Hotel Jolly Ambasciatori con l'intervento del senatore Bruno **Visentini**, dell'on. Giorgio **La Malfa** e di Aride **Rossi.**

• Indetta dall'**Azione cattolica** torinese in vista del convegno su Evangelizzazione e promozione umana annunciato per il prossimo aprile, domani, alle ore 17, presso la **Galleria d'arte moderna** (corso Galileo Ferraris 30) avrà luogo una **tavola rotonda** sul tema **«Il credente** per la crescita della società civile». Interverranno Bertinotti, Bobbio, Bodrato, Mondo e Novelli.

• Domani, alle 16,30, si svolgerà nell'*aula A. M. Dogliotti*, dell'ospedale Molinette, un incontro di aggiornamento su: «L'importanza del sintomo vertigine nella **diagnosi clinica**». Relatori noti specialisti, fra i quali i professori Brunetti, Menzio, Lenti, Lorenzi, Grattarola e Genazzani.

• Domani, sabato, alle 9,30, prosegue a **Reaglie** strada del Cresto, il **corso di apicoltura.** Ingresso libero.

• Si svolgerà oggi nella «Sala dei 200» dell'**Unione industriale** in via Fanti 17, una giornata di studio sui **problemi della pubblicità.** L'iniziativa è del Capitolo italiano del «Point-of-purchase advertising institute» di New York. I lavori si apriranno alle 10 e si concluderanno alle 18.

• Oggi e domani, si tiene **assemblea** per il Consiglio di circoscrizione di **Madonna del Pilone.** La convocazione è alle 20,30 in via Bardassano 5. All'ordine del giorno anche il **questionario contro il terrorismo.**

• Per il **Centro Culturale Italiano,** stasera, alle 21, in via Donati 5, Philippe **Lebreton** professore dell'Università di **Lione**, terrà una conferenza sul tema: **«La crisi dell'energia:** crescita o sviluppo?».

• **Il pittore Michele Paglialonga** inaugura stasera alle 21 presso la galleria **«La Conchiglia»** una mostra personale dei suoi ultimi dipinti.

Il Convegno sulle «produzioni avanzate»

Le tecnologie d'avanguardia

A che punto è lo sviluppo tecnologico delle industrie metalmeccaniche torinesi? I cambiamenti che si sono verificati all'interno delle fabbriche quali reazioni hanno provocato? E' vero che le aziende metalmeccaniche dell'area torinese, o alcune di esse, sono all'avanguardia per i loro sistemi produttivi?

A questi e ad altri interrogativi darà risposta, martedì a Torino, un incontro al quale parteciperanno Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica, l'ingegner Emilio Ferrari (Fiat Auto), il professor Sergio Gallo (Fiat Teksid), il professor Franco Momigliano (Olivetti), l'ingegner Michele Pellò (Comau), il dottor Paolo Guarnero, amministratore delegato della Dea, l'ingegner Ekkehard Schulz, di Stoccarda, e alcuni economisti.

Il convegno, che ha per tema «le produzioni avanzate nell'area torinese», vuole fare il punto della situazione, analizzare i problemi tecnici, economici e sociali che lo sviluppo delle produzioni avanzate comporta. Le produzioni avanzate sono quelle tipiche delle società ad alto livello di industrializzazione, con alto grado di qualificazione degli addetti. «*Esse rappresentano* — ha scritto l'Associazione industriali metallurgici, meccanici e affini (Amma), l'ente organizzatore dell'incontro — *la naturale forma di difesa dell'industria nei confronti della concorrenza e sono la premessa indispensabile di ogni ipotesi di sviluppo*».

I problemi dello sviluppo dell'industria metalmeccanica — è stato riferito questa mattina, durante la presentazione del convegno, alla quale erano presenti lo stesso Mandelli e Guarnero che martedì presiederà il dibattito — non hanno origine soltanto da questioni tecniche; perciò saranno trattati anche gli aspetti economici e sociali: professionalità dei lavoratori, risorse per investimenti e per la ricerca, livello di utilizzazione degli impianti, argomenti «caldi».

Torino è stata scelta come sede dell'incontro anche perché la sua area presenta una delle più alte concentrazioni d'Europa e il suo futuro dipende dagli orientamenti produttivi che saprà darsi.

Martedì, la relazione di Mandelli verterà su «*La realtà produttiva dell'area torinese*», quella di Ferrari su «*Le produzioni avanzate nell'industria di grande serie*», quella di Minuciani su «*Sistemi avanzati di controllo e riflessi sulla produzione*». Gallo parlerà de «*La siderurgia e la metallurgia al servizio delle produzioni avanzate*», Momigliano dei «*Riflessi economici dell'innovazione nell'informatica*» e, infine, Pellò de «*Le produzioni avanzate nell'industria dei beni strumentali*».

Convegno nazionale di puericultura

«Non chiudete in scatola i vostri figli»

Che cos'è il bambino di un anno? «È già ciò che riesce a realizzare in rapporto alla situazione che lo circonda. Non un fenomeno da studiare»

Che cos'è il bambino di un anno? Esiste il «mondo del bambino»? Al Convegno nazionale per l'aggiornamento delle educatrici della prima infanzia, in corso da ieri mattina presso l'Hotel President (via Cecchi 67), il professor Francesco De Bartolomeis, in polemica con la psicologia che parla di un bambino nella sua concezione astratta, ha dato una risposta nuova e articolata. Il bambino, anche di un anno, è ciò che riesce ad essere rispetto a noi e alla situazione che lo circonda. E' vana l'operazione di prenderlo per le orecchie, *«metterlo in una scatola»* e studiarlo.

Neppure la suggestiva immagine del «mondo del bambino» risponde a realtà; intorno al piccolo ci siamo noi, ci sono gli animali, gli oggetti, insomma tutto ciò che entra in relazione con lui. Dunque, non esiste il bambino sotto la classica campana di vetro, ma esistono *le situazioni in cui il bambino viene a trovarsi e sono queste che devono essere studiate, anche se solo in minima parte sono controllabili. Sullo sfondo c'è la società, quella che è di moda definire «territorio»* e che consiste nei servizi, più o meno idonei ad accogliere il bambino.

Vediamo allora che cosa ha attuato o progettato in questa direzione, chi è demandato al compito. Ne ha parlato l'avvocato Mario Vecchione, assessore ai servizi sociali della Regione, partendo dal principio che oggi occorre puntare sulla prevenzione, sia per gli interventi che mirano alla salute dei piccoli, sia per quelli che hanno a cuore l'educazione.

Per il primo aspetto, è già stata allestita una scheda socio-sanitaria per il bambino e una ginecologica per la madre (per ora in via sperimentale, da verificare in diverse zone geografiche e sociali, come una grande città, una zona rurale e una comunità montana), tali da poter disporre di una massa di informazioni che occorrono per la gravidanza, prima, e per l'allevamento del neonato, dopo (coprirà l'arco di 14 anni). Questo per far sì che siano i genitori stessi gli artefici della salute del bambino, pronti a cogliere quelli che possono essere i momenti di rischio. Dice l'assessore: *«E' un tentativo per riportare la direzione sanitaria nella sua sede più naturale, la famiglia, senza per questo escludere le altre strutture»*.

Intanto, si sta studiando come rendere operante la presenza dei genitori (uno solo, ma può essere anche una figura sostitutiva) presso il bambino malato che deve soggiornare in ospedale, dopo l'invio di una circolare della Regione agli enti ospedalieri, in cui venivano invitati a predisporre le strutture adatte a favorire questa presenza. Sugli asili nido si sta passando dalla fase di espansione quantitativa (nel 1976 erano 10 per un totale di 865 posti. Nel 1979, 11 per 1095 posti, ma si pensa di passare a 1320 posti, per una popolazione da 0 a 3 anni di ben 38.210 unità) a quella qualitativa.

Esistono su quest'argomento più problemi, che purtroppo solo in minima parte hanno potuto essere sviluppati nella sede del Convegno. C'è, si è detto, troppa fluidità di presenze: nel corso di un anno, un nido perde anche il 50 per cento degli iscritti, mentre le spese rimangono per intero. L'assessore ha fatto notare, però, che là dove i nidi vanno bene anche il servizio «tiene». Dunque ci sarebbe un problema di qualità del servizio, che dovrebbe essere affrontato qualificando, meglio di quanto non avvenga oggi, il personale addetto, che non deve configurarsi con mansioni di custodia, bensì di educazione.

Oggi i lavori sono proseguiti con la relazione della professoressa Marcella Balconi, dirigente del servizio di neuropsichiatria infantile dell'ospedale Maggiore di Novara, sul tema: «I servizi della prima infanzia». Parleranno anche la professoressa Ornella Morburgo «Esperienza dell'asilo-nido di Lignasco» e la professoressa Susanna Mantovani sul tema «Inserimento del bambino nel primo anno nell'asilo nido». a. r.

Come dovrebbe essere un paese a misura di bambino?

«La città dà molte cose ai bimbi ma loro preferirebbero un amico»

Pubblichiamo i temi dei ragazzi della quarta A della scuola elementare «Gozzano» che partecipano al concorso collegato al «Gioco dell'oca»

Come dovrebbe essere una città a misura di bambino? Gli scolari che in questi giorni partecipano al «gioco dell'oca» lanciato dall'Italgas e dal nostro giornale ed al concorso che vi è collegato (da non dimenticare che i disegni dovranno arrivare a Stampa Sera entro il 10 aprile), ci stanno offrendo in proposito una pioggia di suggerimenti, di critiche e desideri.

Fra le tante «letterine» in arrivo, diamo oggi la parola agli scolari di quarta A dell'elementare Gozzano ed ai loro svolgimenti pieni di freschezza. Tanti pensierini per un solo racconto. Protagonista: una città da miraggio con verde e pizza e rispetto per tutti.

Io vorrei che la città fosse piena di fiori, di erba e moltissime altre cose per esempio che i bambini e le bambine fossero ai giardini con i loro padri e le loro madri a giocare a divertirsi. I bambini non hanno la libertà che vogliono e che devono avere e non stare a casa a far niente. *Il bambino vorrebbe la città così: tanti giardini, tante piscine per imparare a nuotare, delle scuole di karatè dove i bambini possano imparare a difendersi, ma non usando le mosse che fanno e neanche con la violenza ma con parole per far capire agli altri che la violenza per i bambini non è una cosa bella, o che si fa volentieri. I bambini vogliono dei prati per giocare anche dello spazio, per divertirsi con i loro genitori.* Anche la scuola deve cambiare, deve essere piena di fiori, fuori e dentro. *Tutti vorranno fare un giro in mezzo ai fiori, le case sparse di verde e spaziose dove tutti possano cantare giocare e gridare. Tutti si devono divertire. Ieri ho sognato che a casa mia c'era moltissimo spazio per giocare.* Io vivo a Torino la mia città è stata costruita soprattutto per gli operai e non per noi bambini. Gli operai sono i nostri padri sono i nostri padri e i nostri genitori. *Noi bambini pensiamo così: trovare dei prati per giocare tutti i bambini del mondo a venire a giocare con noi e a parlare a divertirci.*

Tonino Scicli

*

Quest'anno è l'anno del bambino e tutti gli altri trascurano il bambino. *La città da molte cose al bambino il bambino preferirebbe avere un amico che stare chiuso in casa con nessuno attorno a sè. Il bambino preferirebbe andare a giocare ai giardini o avere un giocattolo. Il bambino vuole imparare la vita di oggi qualche volta il bambino vorrebbe fare quelle determinate cose, ma non riesce perché non ha esperienza. Il bambino se tocca qualcosa impara quella cosa come si chiama per esempio prendiamo l'esempio del fiore il bambino non sa che quella cosa si chiama fiore andando a scuola impara che quella cosa si chiama fiore. Il bambino è molto triste quando non conosce nessuno magari si mette a piangere perché gli sembra che quella persona gli faccia paura. Invece quella persona lo vuole aiutare nei momenti tristi magari non ha la mamma o il papà allora piange. Un bambino si deve aiutare nei momenti di tristezza e di dispiacere. Un bambino se è triste non bisogna dirgli che è cattivo.*

Marco Bani

*

Questo è il mio anno, il bambino vorrebbe che il papà lo portasse in giro a fare delle passeggiate, invece il bambino non può fare le passeggiate con il papà perché è sempre occupato. *Mio papà mi porta sovente a fare delle passeggiate però lui vuole stare sempre a casa. Ora vi parlo di mia mamma. Mia mamma mi porta qualche volta a fare delle passeggiate perché lei ha sempre da fare, e non ha un momento di libertà. Ieri la maestra ci ha detto che dentro la classe di un maestro c'era un bambino, i genitori a questo bambino non lo guardavano e alla mattina, quando lui si alzava aveva fame e non gli danno da mangiare e il maestro gli comprava un pezzo di pizza per lui. La maestra ci ha detto se gli diamo dieci mila lire per andare alla gita e noi abbiamo detto sì.*

Cosimo Longo

La città, secondo me deve essere modificata: per esempio, ci dovrebbero essere: più parchi dove i bambini si possano divertire, più giardini, più verde e niente smog. *Noi bambini invece, ci siamo abituati ormai a vedere case alte con lo smog,* ma dobbiamo aiutarci uno con l'altro se vogliamo avere una città più bella e più pulita. *Se il verde ci fosse in tutte le parti del mondo, noi bambini saremo più contenti. Le nostre mamme, o i nostri papà vogliono farci andare a scuola eleganti, ma noi ci accontentiamo solo che facciamo i bravi e obbedire alla nostra maestra. Se noi qualche volta non mangiamo, o a pranzo, o a cena la nostra mamma si preoccuperà ma dentro il nostro cuore sentiamo della nostalgia. Dei miei zii mi dicevano: «Da ora in avanti sarai rispettato». Adesso che io mi ricordo quelle parole, non sono più rispettato.*

Fedele Arsale

*

Io penso che ai bimbi non importano vestiti nuovi o altre cose; a scuola a me e ai miei compagni piace giocare a figurine o scambiarle e al posto di queste grige case o scuole sarebbe bello avere delle piccole case nei prati così i *bambini potrebbero giocare e le mamme o le maestre sarebbero più sicure, che non possono andare sotto le auto.*

A tutti noi bambini piace parlare con il papà, però lui va a lavorare poi ritorna, ma è già ora di dormire, *sarebbe bello se non ci fossero i soldi, e la roba si scambiasse senza uscire questi soldi perché è per questo che ci sono le rapine.*

Nunzio

*

Ogni bambino vorrebbe la città più bella cioè senza automobili, perché con le automobili i bambini non possono giocare e potrebbero andare sotto le auto. I bambini si sentono schiavi della città, *e la vorrebbero: senza smog, con più giardini, molto pulita e vorrebbero più amici. La città per il bambino dovrebbe essere come un'amica, ma non lo è perché ci sono fabbriche, non c'è il verde e c'è lo smog. Ogni bambino vorrebbe passare il pomeriggio a studiare nei giardini e poi giocare a pallone nei viali senza pericolo, e potrebbero girare per la città con la mamma. Una città potrebbe essere una grande amica per i bambini e i bambini potrebbero giocare con la città. La città è molto importante perché se non ci fosse Torino mio papà non potrebbe lavorare e io non potrei mangiare. Io penso che se la città cambiasse aspetto diventerebbe una vera amica del bimbo.*

Gabriella Bellini

*

Quest'anno è l'anno del bambino e quindi troverei giusto che costruissero qualche giardino dove un bambino si potrebbe divertire.

Se avessi da costruire una città la costruirei così: farei molte case basse con un pezzo di giardino dove ci si potrebbe divertire, costruirei una pista dove si imparerebbe ad andare sulla bicicletta e non farei passare nessuna automobile, ma solo carrozze trainate da cavalli, come una volta.

Vorrei che un bambino fosse il sindaco e altri invece i poliziotti, ma la cosa che desidererei di più sarebbe che fossimo tutti dei veri amici. Io desidererei anche che i soldi non esistessero e si barattasse tutto.

Alessandro Mortara

La vetrina del Salone di via Roma

Il documento presentato dalla Giunta pareggia su circa 293 miliardi

Sì della Provincia al bilancio '79 ma i «guai» sono davvero finiti?

Le complicazioni derivano dalle spese previste a causa della riforma psichiatrica

Il consiglio provinciale ha approvato ieri, nel corso di una seduta fiume, il bilancio preventivo per il '79 con 24 sì (pci, psi, uld), con l'astensione a sorpresa del socialista Panzini.

Ma i «guai» per l'importante documento finanziario cominciano probabilmente soltanto ora, dopo che il segretario generale della Provincia, Giovanni Prati — applicando il regolamento — ha fatto mettere a verbale che ritiene la delibera «parzialmente difforme dalla normativa», il bilancio troverà un primo ostacolo nel Comitato regionale di controllo e poi nella Corte dei conti.

Perché il bilancio è ritenuto irregolare? Il problema riguarda i limiti di spesa che — rispetto al '78 — non può crescere più dell'11,8 per cento in tutti i settori, fatta eccezione per il personale.

La Provincia, però, in seguito all'introduzione della legge sull'assistenza psichiatrica, si è trovata ad utilizzare — per i servizi sul territorio — personale dell'ex Opera pia. Spesa totale: 7 miliardi. Di questi, 1 miliardo e 700 milioni sono stati inseriti nel capitolo «sicurezza sociale» a titolo di rimborso all'Opera pia. Ma i restanti 5 miliardi e 300 milioni sono finiti tra le spese per il personale.

Qui starebbe la «irregolarità» del bilancio: i dipendenti dell'Opera pia, infatti, non hanno un rapporto organico d'impiego con la Provincia, ma soltanto un «rapporto funzionale».

Il bilancio complessivo della Provincia chiude in pareggio su 293 miliardi 161 milioni 301 mila 571 lire, mentre nella parte economica su 128 miliardi 303 milioni 227 mila e 1 lira.

Il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa presenta le seguenti caratteristiche.

1) un forte recupero dei vecchi debiti pregressi, il cosiddetto «debito sommerso», che negli anni dal 1971 al 1977 aveva raggiunto la cifra di 31 miliardi 324 milioni 437 mila e 169 lire, così suddiviso:

anno 1972	L. 5.436.292.114
anno 1974	L. 4.942.876.260
anno 1975	L. 8.652.728.408
anno 1976	L. 10.148.824.017
anno 1977	L. 2.143.716.370.
	L. 31.324.437.169

Il recupero dei vecchi debiti è stata un'azione di risanamento della Provincia, determinata da due fattori: le nuove disposizioni sulla finanza locale, che hanno messo in condizione gli Enti Locali di non ricorrere più all'assunzione di anticipazioni a breve, con sensibili risparmi per il mancato pagamento di interessi passivi, agli istituti di credito; un'accurata gestione della spesa corrente per il '78, durante la quale sono state realizzate economie per un importo complessivo di circa 4 miliardi. Contemporaneamente sono stati recuperati vecchi crediti, sia da Enti locali che per ruoli d'imposte, ed anche per una revisione dei bilanci precedenti.

Complessivamente, quindi, il debito pregresso della Provincia è sceso così a lire 16 miliardi 271 milioni 331 mila 168, alla fine del 1978, diminuendo di oltre 15 miliardi, pari a quasi il 50 per cento.

Questa operazione ha consentito di far fronte al pagamento di debiti verso enti e privati, su cui si pagavano lauti interessi. Basti pensare al complessivo debito verso gli Ospedali psichiatrici e istituti di cura, ai quali sono stati versati, in questi mesi, oltre 12 miliardi, saldando così tutto il debito. Se tale situazione non fosse stata risolta quest'anno si sarebbero dovuti pagare per interessi passivi oltre 3 miliardi.

2) L'ulteriore qualificazione della spesa corrente che si consolida nel bilancio di previsione.

Com'è noto, la spesa corrente per il 1979, può essere aumentata, rispetto a quella del 1978, dell'11 per cento escluso il personale, gli interessi passivi, i ripiani per perdite di esercizi di aziende speciali, etc. Se consideriamo la spesa complessiva, cioè anche quella esclusa dall'aumento dell'11 per cento, si passa da 111 miliardi 177 milioni 155 mila e 975 del 1978 a 128 miliardi 303 milioni 227 mila e 1 lira, con un aumento complessivo del 15,4 per cento.

Quali sono le caratteristiche che danno significato alla riqualificazione della spesa corrente?

In due settori fondamentali di competenza gli stanziamenti aumentano rispettivamente del 33,4 per cento per la viabilità, e del 72,3 per cento nel settore edilizio, per un totale di circa 4 miliardi, pari al 74 per cento di tutto l'aumento della spesa corrente ammesso, che è di quasi sette miliardi. Un altro settore fondamentale della Provincia è quello della sicurezza sociale. L'aumento in tale settore della spesa corrente è pari al 5,6 per cento. Il che significa non solo che l'aumento di previsione di spesa in questo settore è al di sotto del normale incremento ammesso, ma anche dell'accertato aumento del costo della vita.

Per gli altri settori, nei quali la Provincia di Torino tradizionalmente interviene, le spese correnti rimangono pressoché immutate, con leggeri aumenti per la montagna, l'agricoltura e lo sport.

Un dato significativo è quello relativo alle spese dell'amministrazione generale, che diminuisce.

Il terzo dato saliente di questo bilancio e che ancor più la caratterizza, è quello che si riferisce agli stanziamenti destinati agli investimenti.

La Provincia ha una capacità a contrarre mutui per complessivi 100 miliardi, dai quali occorre detrarre 9 miliardi e 700 milioni, in corso di perfezionamento, e i 16 miliardi per i residui debiti pregressi. Ciò significa che attualmente possiamo contare su una disponibilità a contrarre mutui di circa 74 miliardi.

Le proposte relative ai mutui ammontano a 49 miliardi 58 milioni. E' una cifra consistente, che intende non solo contribuire al miglioramento dei servizi tradizionali di competenza, ma dare anche l'avvio a momenti essenziali di riforma in alcuni settori, come quello sanitario.

Lo stanziamento più consistente degli investimenti è tuttora quello destinato all'edilizia: L. 28 miliardi 490 milioni su L. 49 miliardi e 58 milioni, cioè oltre il 50 per cento. E' una scelta che completa il piano pluriennale di investimenti e di realizzazione nel campo dell'edilizia scolastica. Così sarà affrontato il problema dell'ammodernamento degli impianti vetusti in molti istituti di proprietà della Provincia.

Una considerevole cifra è destinata anche alla viabilità. In questo settore è necessario un intervento consistente, non solo per la ordinaria manutenzione, ma in particolare per i danni che in questi ultimi tempi sono stati causati dal maltempo, per sostegni in zone collinari e montane, per il rafforzamento di argini e ponti.

Sono da sottolineare le proposte relative ai settori dell'ecologia e dell'igiene. E' questo un nuovo e importante campo di intervento della Provincia per la salvaguardia del territorio e delle acque; così come il settore montano, che vede raddoppiato l'impegno dell'anno precedente.

Particolare richiamo è poi doveroso per quanto riguarda l'intervento nel settore degli impianti sportivi. E un discorso a parte merita lo stanziamento di lire 2 miliardi e 600 milioni per gli investimenti nel settore della sicurezza sociale. L'importo è da utilizzare per l'acquisto di strutture in cui collocare i nuovi servizi psichiatrici di zona, in alternativa alle strutture manicomiali.

Il costo del personale passa da L. 27 miliardi 134 milioni 979 mila del 1978 ad una previsione per il 1979, di L. 39 miliardi 203 milioni 320 mila con un aumento del 44,4 per cento. Perché un aumento così consistente? Il costo del personale dipendente della Provincia è di L. 32 miliardi 203 milioni 320 mila, comprensivo degli aumenti determinati dall'applicazione del contratto di lavoro scaduto alla fine del 1978; oltre alle previsioni relative agli aumenti che matureranno nel corso dell'anno, agli scatti di scala mobile, anzianità, ecc., contro una previsione del 1978 di circa 25 miliardi e mezzo. Praticamente l'aumento per il personale dipendente è del 27 per cento.

La somma iscritta di L. 39 miliardi 203 milioni 320 mila comprende L. 7 miliardi (nel 1978 erano L. 1 miliardo 775 milioni) per la copertura dei costi del personale attualmente in servizio presso i centri psichiatrici di zona (500 unità), distaccato dagli ospedali psichiatrici e quindi, di fatto, a carico della Provincia, come previsto nel «Protocollo aggiuntivo» e dall'apposita convenzione.

Il costo del personale degli ospedali psichiatrici, distaccato nei servizi psichiatrici di zona, è stato classificato sotto la voce personale. Questa operazione si muove in direzione di una nuova organizzazione sanitaria, specificatamente nel settore psichiatrico, per il definitivo superamento dei manicomi.

Gli investimenti

Funzione	Bilancio preventivo 1978	Bilancio preventivo 1979
Amministr. Generale	710.877.008	6.182.884.547
Istruzione	19.843.250.000	24.380.000.000
Igiene Sanità Ecologia	275.000.000	1.218.000.000
Assistenza	285.000.000	3.015.000.000
Agricoltura	150.000.000	150.000.000
Montagna	500.000.000	1.000.000.000
Viabilità	7.017.500.000	11.250.000.000
Trasporti	600.000.000	1.000.000.000
Turismo	500.000.000	1.000.000.000
Sviluppo	—	800.000.000
Partecipazioni	1.900.000.000	1.000.000.000
TOTALE	31.581.627.008	50.975.884.547
Disavanzi di Amministr.	31.324.437.169	16.271.331.168
TOTALE	62.906.064.177	67.247.215.715

Le spese correnti

Funzione	Bilancio preventivo 1978	Bilancio preventivo 1979
Amministrazione Generale	16.343.870.531	15.854.799.431
Istruzione	26.635.586.436	29.467.978.019
Cultura	348.800.000	451.800.000
Igiene Sanità Ecologia	3.686.595.646	4.266.179.062
Sicurezza Pubblica	141.905.000	160.050.000
Assistenza Infanzia	2.031.189.723	1.953.572.163
Assistenza (I)	43.708.417.357	53.413.635.036
Agricoltura	698.815.736	895.289.365
Caccia e Pesca	524.085.000	914.110.000
Montagna	1.000.656.793	1.205.727.034
Lavoro	110.000.000	210.000.000
Viabilità	13.667.681.667	16.787.778.288
Trasporti	324.509.628	626.256.121
Turismo	936.126.988	1.172.247.094
Sviluppo	426.320.000	361.230.000
Partecipazioni azionarie	492.675.470	562.575.388
TOTALE	111.177.155.975	128.303.227.001

Venerdì Letterari

Richard Adams e i suoi conigli

Per i «Venerdì Letterari» dell'Aci, oggi alle 18, al Teatro Carignano lo scrittore inglese Richard Adams chiuderà la stagione delle conferenze parlando del suo libro «La collina dei conigli».

Premio Bardesono a San Giorgio

Domenica alle 15,30, a San Giorgio Canavese, avviene la consegna del premio letterario Giacomo Bardesono, giunto alla quarta edizione. La giuria, presieduta da Francesco Rosso, ha proclamato vincitore assoluto Alberto Aprà, di Torino, per il racconto «Quegli occhi».

Gli altri premi maggiori sono andati a Liliana Acerbi Luzzani, Giancarlo Costa, Claudio Mancini, Nicola Montanaro, Giuseppe Criscenti, Emanuele Revelli, Franco Cusmano, Mario Passone, Giuseppe Privitera, Arnoldo Schirinzi, Antonio Zanda. La cerimonia della premiazione si svolgerà presso le Scuole medie di San Giorgio.

Le denunce dei redditi per il 1976 a Torino

Quanto guadagna un architetto? (Qualcuno solo 200 mila lire l'anno)

Abrardi Giovanni 2.810.000; Aiasia Umberto 4.012.000; Albertini Amedeo 64.422.000; Aloisio Ottorino 5.773.000; Antonietti Franco 8.562.000; Arnaud Adolfo 6.738.000; Astengo Giovanni 25.372.000; Barè Giorgio 12.231.000; Barello Ezio 7.790.000; Barral Osvaldo 500.000; Bassano Pierfranco 4.995.000; Becchi Giuliano Mario 7.903.000; Bellezza Giuseppe 12.621.000; Berardo Michele 17.679.000; Berlanda Franco 24.186.000; Bertoli Claudia 2.478.000; Beveresco Alberto 1.549.000; Bordogna Carlo 60.517.000; Bottinelli Roberto 6.072.000; Brizio Rodolfo 2.262.000; Broccardo Walter 7.782.000; Buratti Guido 7.713.000; Buscaglia Giorgio 3.811.000.

Caimi Alessandro 10.039.000; Campagnini Giorgio 2.634.000; Campo Franco 4.732.000; Cantone Corrado 22.061.000; Carbone Cesare 2.818.000; Caretta Marcello 1.626.000; Carpegna Vanna 3.750.000; Casalegno Gualtiero 50.086.000; Casali Maria Lodovica 10.347.000; Catalano Mario 7.742.000; Cavaglià Gianfranco 6.569.000; Cavallera Sergio 11.618.000; Cedroni Mario 7.548.000; Celli Alessandro 858.000; Cellino Enrico 12.235.000; Ceretti Giorgio 8.945.000; Cerrato Roberto 4.912.000; Chiaves Bianca 17.045.000; Colarelli Luigi 3.658.000; Cracchi Mario 10.002.000; Crivello Nico 3.363.000.

Da Corte Alberto 5.129.000; Dagnolo Vallan Franco 19.002.000; Davico Guido 4.356.000; Deabate Luca 4.989.000; Decker Claudio 16.020.000; Dente Adolfo 8.005.000; Dettoma Ida 14.017.000; Dolci Enzo 11.585.000; Dolza Francesco 138.613.000; Durbano Angiola Maria —8.049.000 (negativo); Enrietti Sergio 19.998.000; Fasana Gianfranco 5.480.000; Ferrara Ugo 2.151.000; Ferrato Sergio 3.179.000; Finello Emanuele 468.000; Foà Bruno 5.299.000; Fogli Aldo 3.068.000; Foletto Renzo 2.616.000; Fontana Leonardo 1.388.000; Fusari Franco 2.018.000.

Gabetti Roberto 14.280.000; Gamarino Francesco 9.543.000; Gambino Roberto 12.934.000; Garbaccio Giovanni 6.590.000; Gardano Giovanni 14.207.000; Gavazzoni Pietro 5.326.000; Gerbi Angelo 6.820.000; Giaquinto Giorgio 13.332.000; Gilli Vittorio 3.956.000; Giraudo Renato Mauro 3.460.000; Graffi Carlo 14.903.000; Grassi Dante 18.494.000; Graziosi Roberto 6.871.000; Groppi Giorgio 6.279.000; Grossi Fulvio 5.840.000; Hutter Sergio 7.477.000; Ingaramo Ezio 5.033.000; Jaretti Sodano Sergio 12.876.000; Lanza Ettore 659.000; Levi Corrado 21.606.000; Levi Montalcini Emanuele 3.971.000; Liveriero Carlo 12.250.000; Lorini Giuseppe 10.920.000; Lucci Enrico 1.106.000; Luisoni Giovanbattista 15.745.000; Luzi Elio 19.026.000.

Maccarrone Paolo 988.000; Mandracci Giovanni Guido —1.500.000 (negativo); Marchetti Guglielmo 436.000; Marinone Sandro 5.216.000; Martinetti Romano 4.748.000; Mattia Domenico 27.711.000; Megna Mario 11.041.000; Menaldo Franco 5.210.000; Menegozzo Cesare 4.461.000; Mesturino Ugo 33.684.000; Mesturino Vittorio 3.871.000; Milo Alfonso 5.665.000; Momo Maurizio 9.126.000; Montorsi Arturo 11.132.000; Morelli Giorgio 797.000; Negri Domenico 6.359.000; Nicola Sergio 6.231.000; Nizzi Elvio 15.817.000; Olivetti Giorgio 188.000; Orsini Cesare 1.554.000.

Pagliero Roberto 12.808.000; Paschetto Riccardo 5.814.000; Pejrone Paolo 977.000; Peraldo Matton Massimo 9.554.000; Pession Carlo 3.355.000; Pollone Ludovico 3.494.000; Prando Lorenzo 1.909.000; Priante Bruno 9.579.000; Quaglino Rodolfo 3.306.000; Renacco Nello 20.405.000; Rey Maria Cristina 4.891.000; Reyneri di Lagnasco Alessandro 13.908.000; Rigotti Giorgio 8.853.000; Rizzotti Aldo 14.169.000; Rolandi Tullio 11.174.000; Romaldi Graziano 6.609.000; Romano Augusto 17.619.000; Rosani Nino 23.082.000; Rosani Paolo 16.949.000; Rosental Giuseppe 5.981.000; Rovera Ezio 3.408.000; Ruella Sergio 2.381.000; Ruggi Oberdan 7.657.000.

Salis Bruno 6.504.000; Salmè Dante 3.615.000; Scarpa Ruggero 9.784.000; Sena Antonino 4.330.000; Sistri Augusto 2.180.000; Terragni Mario 5.489.000; Terzano Stefano 3.976.000; Tomassini Italo 996.000; Tozzini Gianfranco 3.396.000; Valinotti Michelaugusto 4.832.000; Varaldo Giuseppe 9.000.000; Vaudetti Flavio 5.557.000; Vay Enrico 13.098.000; Venturelli Enzo 21.498.000; Verbinschak Piero 7.490.000; Verdun di Cantogno Mario 12.267.000; Vernetti Marchini Teresa 3.310.000; Verzone Carlo 2.116.000; Vigliano Giampiero 12.295.000; Viola Gianantonio 5.145.000.

Alle 8 di stamane in Corso Telesio

Due ladri sorpresi

Mentre cercavano di rubare un'auto, due giovani sono stati sorpresi dal proprietario ed arrestati dalla polizia. E' accaduto questa mattina alle 8 in corso Bernardino Telesio. Giuseppe Gismondo, 36 anni, che abita al numero 80, è uscito di casa per recarsi al lavoro. Si è diretto verso la propria autovettura, una «Alfa Sud», ed ha sorpreso due giovani che armeggiavano con la serratura della porta dal lato del guidatore. Si è messo a gridare e i due giovani si sono dati alla fuga. Gismondo li ha inseguiti, fino a via Invorio, angolo via Servais, doe i due sono entrati in un garage e si sono rinchiusi in un box.

Il proprietario dell'automobile ha allora avvertito la polizia. Pochi minuti dopo sono giunte sul posto due Volanti. Gli agenti hanno bloccato le uscite del garage e i due, armati semplicemente di un cacciavite, si sono arresi e sono stati portati in Questura dove sono stati denunciati per tentato furto. Qui sono stati identificati per Giampiero G., 17 anni e di Sciolze e Daniele Dal Toè, 22 anni, di Gassino, carpentiere disoccupato.

• Alle 6,10 di questa mattina un operaio che si recava al lavoro è stato rapinato nei pressi della stazione ferroviaria della linea Ciriè-Lanzo. Assalito da quattro giovani, Giovanni Rossetto, 44 anni, ha dovuto consegnare il portafogli che conteneva, oltre ai documenti, soltanto cinquemila lire.

• Una donna è stata scippata ieri sera, mentre rincasava. Edda Barovera, 48 anni, via Pasquale Paoli, 13 anni, è stata avvicinata da due giovani che le hanno strappato di mano la borsetta e sono quindi fuggiti su una «Mini Minor».

Unità Locale per Settimo, San Benigno, Volpiano, Leinì, Lombardore

Assistenza sanitaria consorziata per cinque comuni della cintura

Settimo, San Benigno, Volpiano, Leinì, Lombardore: sono questi i Comuni riuniti in consorzio per i Servizi sanitari socio-assistenziali, definito anche Unità sanitaria locale numero 28. La costituzione delle «uls» prevista dai piani di programmazione regionale si avviò nel giugno del '76 con una serie di incontri tra i Consigli comunali di centri interessati.

«Diffidenze e differenze iniziali erano scontate — *dice Lino Biasioli, assessore ai servizi sanitari di Settimo* —. Ciò nonostante, la politica consortile è stata accettata da tutti come l'unica capace di mettere i piccoli centri in condizione di fornire servizi soddisfacenti. Il primo compito del Consorzio, formato da tre rappresentanti di ciascun Comune, è stato quello di procedere a un censimento di tutte le risorse socio-sanitarie esistenti, con lo scopo di redigere un piano di zona basato su una esatta conoscenza della situazione».

Il piano di zona che sarà definito a giugno è stato elaborato con l'ausilio di alcuni esperti del settore della programmazione, sempre in collaborazione con gli operatori socio-sanitari del territorio. L'Unità sanitaria locale numero 28, il cui statuto è stato approvato nel dicembre del '78, ha già realizzato alcune iniziative: l'istituzione di un consultorio familiare (ottobre '78), nato fin dall'inizio come servizio dell'Unità locale dei servizi; l'unificazione fra i cinque Comuni dei criteri per l'individuazione del «minimo vitale» in base al quale avviene l'erogazione dei sussidi; l'apertura della Saub (dicembre '78) a Settimo e di uno sportello sussidiario a Volpiano.

In progetto abbiamo — *continua Biasioli* — l'utilizzo da parte degli altri quattro Comuni del dispensario antitubercolare di Settimo; la realizzazione di un servizio di soccorso urgente sul territorio; l'attuazione di una struttura socio-formativa per l'inserimento nel mondo del lavoro degli handicappati ultra-quattordicenni; la stipulazione di una convenzione con la Provincia per gestire a livello dell'Unità locale alcuni servizi attualmente forniti da questa; l'estensione ai cinque Comuni delle cure riabilitative e delle Unità sanitarie di base per la tutela della salute nei luoghi di lavoro e l'unificazione degli interventi di medicina scolastica».

Il pronto soccorso, il servizio di cui hanno più bisogno i 70 mila abitanti dei cinque Comuni dovrebbe essere avviato quest'anno. La struttura sorgerà a Settimo nei pressi dell'autostrada per Milano in zona facilmente accessibile anche da Leinì e Volpiano. Il costo sarà di 200 milioni che i Comuni pagheranno in ragione di tremila lire per ogni abitante. I Comuni dell'Unità locale dei servizi numero 28 hanno già designato i propri rappresentanti all'assemblea consortile e presto si potrà procedere al suo insediamento, alla formazione del Consiglio direttivo, organismo esecutivo deliberante del Consorzio e la nomina del presidente che in seguito agli accordi tra i partiti dovrà essere un democristiano.

Lo statuto prevede anche la presenza di un comitato zonale di partecipazione che garantisce e promuove il controllo popolare sulle scelte e sulla gestione del consorzio da parte delle forze sociali e sindacali.

Moto contro camion muore un operaio

Un operaio di 42 anni, Benito Torpiglio, Candiolo, via Fandiccio, 36, è morto in un incidente stradale avvenuto in via Torino, alla periferia di Stupinigi.

Stava rincasando in motocicletta dopo una giornata di lavoro ha tamponato violentemente un camion condotto da Renato Bertoldi, Cerro Veronese, via Dosso Bertin, 7. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo. Il Tormpiglio, dopo un volo di qualche metro, è caduto pesantemente sull'asfalto dove è stato raccolto in fin di vita. L'operaio è spirato mentre veniva trasportato in ospedale.

I contribuenti più ricchi sono i Trotti, un miliardo e mezzo

Le denunce dei redditi a Collegno

Dopo i titolari della «Bertolini» (la famiglia Trotti), compaiono Giovanni Bonotto (58 milioni), Giuseppe Chiara (47 milioni), Ezio Mandelli (41 milioni), Giovanni Giacometto (37 milioni)

Abrate Sergio 14.315.000; Accornero Mauro 20.162.000; Accornero Remo 21.631.000; Accornero Lanerino Mafalda 22.460.000; Aghem Pier Luigi 24.989.000; Alme Piero 13.209.000; Albanese Antonio 10.618.000; Aliberti Vittorio 14.445.000; Alloi Arturo 11.308.000; Arancio Ferdinando 13.746.000; Arioli Matilde 14.122.000; Audino Angiola 10.885.000; Audino Sergio 35.840.000; Avenzi Augusto 10.000.000; Bai Annibale 19.405.000; Balabio Alfredo 12.338.000; Balliano Luciano 10.422.000; Balliano Luigi 10.422.000; Balzaretti Eraldo 10.520.000; Baragli Cesarino 20.380.000; Barbero Carlo 10.414.000; Barbero Longo Fanni 14.792.000; Bardin Angela 12.456.000; Bardini Leandro 13.257.000; Baretti Alberto 35.674.000; Baricco Giulio 24.570.000.

Baroncelli Romano 12.368.000; Banetti Franco 19.440.000; Battaglia M. Teresa 17.972.000; Battaglia Riccardo 10.061.000; Beccari Gianni 10.858.000; Beccaro Giuseppe 10.747.000; Benetton Cesare [illegible]; Bernini Luigi 10.549.000; Bernini Bresciani Maria 15.424.000; Benvenuti Giorgio 12.731.000; Benvenuto Salvatore [illegible] Benvenuto De Angelis Sofia 37.849.000; Bernabino Franco 12.889.000; Bernardi Domenico 11.483.000; Bernardinelli Nino 25.437.000; Bernieri Giorgio 17.530.000; Bertolino Giovanni 49.321.000; Beruto Bartolomeo 11.077.000; Beylis Renato 12.819.000; Bigliani Umberto 16.892.000; Bissone Enrico 19.778.000; Bo Milone Antonio 10.754.000; Bolla Fernando 14.677.000; Bombonati Risveglio 12.237.000; Bonbonati Walter 10.690.000; Boni Olimpio 16.611.000.

Bonotto Giovanni 58.205.000; Bonotto Piero 41.150.000; Borasio Giovanni 14.580.000; Bordizzo Adriano 11.193.000; Bordizzo Apicella Lidia 26.971.000; Bordone Piero 10.032.000; Borello Ernesto 20.192.000; Borgis Ugo 13.576.000; Boravicchio Luigi 21.393.000; Borromeo Mauro 15.738.000; Bosco Anna Maria 10.981.000; Bosio Giovanni 13.808.000; Bracco Sebastiano 31.142.000; Braga Alberto 19.266.000; Branca Giovanni 15.135.000; Brocchetta Enrico 11.058.000; Broglio Ferrero Maria 16.172.000; Brunatto Aldo 11.837.000; Brunatto Giulio 12.469.000; Bruno Emilio 10.953.000; Bruno Mario 14.479.000; Buffetti Vittorio 14.061.000; Burgato G. Carlo 10.286.000; Burigo Angelo 29.220.000; Bruno Giuseppe 11.808.000.

Calcagno Massimiliano 12.635.000; Calcagno David Simona 12.635.000; Calvi Giovanni 10.318.000; Camena Gian Carlo 10.097.000; Campanale Rocco 27.360.000; Campochiaro Giu[illegible] 17.491.000; Cangini Elena 10.981.000; Carriero Antonio 10.087.000; Caruso Antonio 14.678.000; Caruso Angelo 14.678.000; Caruso Michelangelo 14.749.000; Caruso Pasquale 30.890.000; Casalone Luigi 12.937.000; Cassi Franco 14.206.000; Castagneri Giovanni 11.617.000; Castagno Sergio 11.576.000; Catarzi Marzio 10.354.000; Catena Nicola 22.233.000; Cavallero Aldo 13.572.000; Cavazzoni Massimiliano 16.062.000; Ceste Adolfo 21.032.000; Charrier Bruno 11.947.000; Chiabotto Pietro 10.219.000; Chianchia Carlo 16.685.000; Chiara Giuseppe 47.015.000; Chiesa [illegible] 11.220.000; Chimento Sebastiano 12.270.000; Chiosso Armando 15.660.000; Chirco Michele 20.029.000; Chito Stefano 10.668.000; Cischino Eugenio 10.515.000; Coda Luigi 20.224.000; Codognotto Orfeo 10.572.000; Colloca Antonino 10.530.000; Colomba Pietro 11.543.000; Colombino Renzo 21.685.000; Corsinotti Antonio 20.815.000; Corsinotti Rinaldo 13.761.000; Coscia Stefano 10.929.000; Crivellaro Lorenzo 22.237.000; Crosetto Adriano 10.453.000; Cuatto Walter 13.152.000; Cuccotti Fulvio 10.573.000; Cullati Domenico 19.429.000; Curti Vincenzo 17.214.000; Cusinello Giorgio 13.649.000.

D'Acquino Giacomo 10.136.000; D'Elia Elio 10.750.000; Dalla Mura Giuseppe 14.633.000; Data Renato 11.908.000; De Filippi Emilio 10.687.000; De Negri Natalino 11.172.000; De Ro[illegible] Michelangelo 10.837.000; Debernardi Pier Carlo 22.789.000; Degli Esposti Pier Luigi 10.411.000; De Grandi Caterina 11.341.000; Dell'Arte Sebastiano 25.523.000; De Parris Fiorenzo 10.713.000; Destefanis Marco 13.854.000; Destefano Vittorio 23.620.000; Di Costanzo Renzo 10.800.000; Di Meco Franco 12.187.000; Diotto Ubaldo 15.188.000; Dolretti Alessandro 18.172.000; Dominici Sergio 11.168.000; Doria Raffaele 15.233.000; Druetti Fiorenzo 12.910.000.

Enrico Nenia Luigi 10.224.000; Esposito Aurelio 22.120.000; Fabruzzo Giorgio 14.478.000; Falco Mario 10.503.000; Fantoni Fausto 14.174.000; Fantoni Mario 11.180.000; Fasano Pietro 10.336.000; Fassetta Ezio 10.011.000; Fanino Luciano 12.850.000; Fanino Luigi 14.183.000; Favro Guglielmo 10.215.000; Felace Raffaele 11.890.000; Feo Giorgio 15.620.000; Ferrara Francesco 10.374.000; Ferrari Flavio 21.746.000; Ferrari Casonato Gianna 22.668.000; Ferraris Italo 12.873.000; Ferraris Pier Luigi 10.696.000; Ferrero Calogero 10.767.000; Ferrero Luigi 13.329.000; Ferrero Renzo 10.767.000; Ferrero Riccardo 20.016.000; Ferretti Guido 14.414.000; Ferroglio Ugo 10.920.000; Filippo Cesario 10.454.000; Filippozzi Gualtiero 20.492.000; Fina Biagio 13.207.000; Fiorito Michele 11.356.000; Fochi Luciano 15.452.000; Franzoso Sante 10.581.000; Fumia Pietro 12.462.000.

Gai Paolo 17.845.000; Gai Silvano 13.341.000; Gaino Mego Carlo 13.328.000; Galletto Mario 26.018.000; Gallea Bernardo 14.930.000; Galletto Vincenzo 17.122.000; Galliano Natale 13.686.000; Gallina Carlo 18.498.000; Gallo Enrico 13.071.000; Gallo Giorgio 11.566.000; Gallo Mario 11.707.000; Gallo Sergio 14.315.000; Gamberra Luciano 10.222.000; Gandini Luigi 29.905.000; Garella Bruno 30.762.000; Garella Conelli Fiorenza 20.719.000; Garino Antonio 20.620.000; Gasparre Giuseppe 10.505.000; Gasparri Guido 15.131.000; Gazzola Pierino 12.366.000; Gennaro Pietro 12.402.000; Genovesio Mario 12.027.000; Germano Bottione Angela 13.736.000; Ghemi Francesco 20.611.000; Ghibaudi Metello 13.175.000; Ghigliotti Aldo 11.095.000; Ghigliotti Chessari Gloriana 11.095.000; Giaccone Pier Giorgio 10.800.000; Giaccone Piero 15.262.000; Giacometto Giovanni 37.941.000; Gianotti [illegible] 19.958.000; Gianotti Sergio 18.470.000; Gilardi Mario 10.688.000; Gino Giancarlo 11.829.000; Gioli Casale Margherita 15.681.000; Giolo Lidio 11.730.000; Giorda Giovanni 21.364.000; Giordana G. Vincenzo 11.072.000; Giordano Mario 10.675.000; Giorgis Giovanni 13.368.000; Giorgis Walter 29.358.000; Giovenale Mario 10.327.000; Giovo Walter 10.804.000; Girola Giuseppe 11.862.000; Giuffrida Giuseppe 11.308.000; Giunta Franco 12.463.000; Goffi Bartolomeo 14.245.000; Gola Enrico 11.519.000; Gomboli Walter 11.359.000; Gonella Pierluigi 11.750.000; Granato Elio 10.329.000; Graziano Giovanni 17.472.000; Grono Giovanni 10.162.000; Grono Innocenzo 10.060.000; Grono Piero 11.799.000; Gubellini Bianca 16.737.000; Guglielmetti Celeste 10.199.000; Guglielminotti Bruno 22.108.000; Guglielmone Ezio 14.195.000.

Isoardi Giuseppe 10.942.000; Iulini P. Giorgio 15.970.000; [illegible] Domenico 10.363.000; Jacopino Alvise 12.448.000; Joly Angelo 13.524.000; Juvara Rinaldo 10.336.000; La Cava Armando 10.883.000; Lagotto Luigi 10.024.000; Lattanzio Ruggero 16.607.000; Lattarulo Vincenzo 18.898.000; Lattarulo Carla 13.999.000; Lazzarin Lionello 10.779.000; Lerda Francesco 12.189.000; Levrino Armando 15.412.000; Livi Francesco 11.005.000; Longini Angelo 12.854.000; Longo Paolo 16.520.000; Loro Giovanni 10.788.000; Lucco Borlera Arturo 25.718.000; Luciani Giulio 12.141.000.

Magaia Antonio 10.294.000; Maggiora Domenico 16.873.000; Maggiora Elisa 16.595.000; Magnino Armando 15.907.000; Magnone Giuseppe 12.175.000; [illegible] Paolo 12.578.000; Maina Giuseppe 10.958.000; Maiolo Amilcare 13.132.000; Mandelli Ezio 41.900.000; Muno Luciana 38.138.000; Mantello Giuseppe 10.811.000; Marchiaro Vincenzo 12.327.000; Marchio Giancarlo 27.029.000; Marengo Cesare 12.192.000; Marengo Lorenzo 16.610.000.

Maritano Alfonso 34.186.000; Marocco Giuseppe 13.676.000; Marta Carlo 12.636.000; Martinasso Riccardo 10.790.000; Martinetti Italo 19.794.000; Massari Vilmo 19.210.000; Maneri Veletta Candida 19.210.000; Masucco Renato 11.956.000; Masuero Felice 11.906.000; Matone Sergio 16.436.000; Mezza Giorgio 15.451.000; Meloni Ugo 14.990.000; Merlin Giuseppe 17.168.000; Michelini Giulio 10.687.000; Miglietti Ernesto 12.888.000; Milanese Igino 12.112.000; Milanese Antonietta 12.112.000; Milano Giovanni 10.185.000; Miletto Ferdinando 10.798.000; Mineccia Liborio 11.312.000; Mirone Franco 12.631.000; Momo Luigi 17.554.000; Monica Gianni 10.353.000; Montanaro Italo 15.211.000; Montefameglio Alain 10.657.000; Morra Giorgio 23.456.000; Morreale Vincenzo 14.372.000; Morzo Giovanni 11.353.000; Muno Enrico 23.600.000; Menotti Stefano 11.163.000.

Negro Ferruccio 10.496.000; Nepote Sergio 11.544.000; Nicola Francesco 17.100.000; Nicola Feneris Mara 16.279.000; Nonnatu Adriano 16.764.000; Novara Antonio 17.515.000; Novara Clemente 15.756.000; Novara Giovanni 10.546.000, Novara Gemesio Giancarlo 11.952.000; Novarino Giovanni 11.113.000; Novo Stefano 15.750.000; Ocule Wanni 10.204.000; Olivieri Antonio 18.865.000; Orecchia Emilio 10.045.000; Ortale Renato 10.014.000; Ottino Felice 17.872.000; Pagliano Giovanni 30.689.000; Paglieri Carlo 14.006.000; Pallitto Mauro 14.323.000; Panicco Ezio 10.158.000; Panichi Franco 18.401.000; Pappalardo Luciano 11.259.000; Pappalettera Michele 14.180.000; Parachini Lucio 12.293.000.

Parajacco Giovanni 15.549.000; Parigi Renzo 16.677.000; Panarella Sergio 11.490.000; Pejla Stefano 11.725.000; Pelinе[illegible] Pier Carlo 10.808.000; Pelizzari Francesco 17.354.000; Pellerino Renato 17.196.000; Pera Lionello 10.306.000; Perazzolo Emilio 10.532.000; Pereno Giovanni 10.043.000; Perino Bert Mario 35.120.000; Pesce Pietro 25.583.000; Perrania Ernesto 14.973.000; Piacentino Vittorio 10.420.000; Piccatti Bruno 13.336.000; Picazzo Mario 10.283.000; Pichieri Umberto 15.424.000; Pieruz Giovanni 10.625.000; Pietrasanta Aldo 11.030.000; Poiani Mario 33.661.000; Polazzo Vittorio 11.857.000; Poli Ilario 31.582.000; Poma Enrico 10.143.000; Pontacolone Luigi 11.097.000; Ponti Giulio 10.324.000; Porporato Carlo 10.216.000; Porporato Giulio 29.359.000; Prato Renato 16.252.000; Prevedi William 12.582.000; Putzolu Santino 11.712.000; Putzolu Jose 11.712.000.

(continua)

E' cristianamente mancata

Lucia Ferrero in [illegible]

[illegible] danno il triste annuncio il marito Salvino, il figlio F[illegible] il fratello Francesco, le cognate [illegible] cugini, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta [illegible] 15,15 all'ospedale Molinette (via Santena [illegible] indi proseguirà per [illegible]ova d'Asti ove alle 16 seguirà il funerale dalla chiesa parrocchiale. Si rivolge un particolare ringraziamento alle equipes mediche [illegible] infermieristiche del prof. Guglielmini [illegible] Verme e della Banca del Sangue per le infaticabili e costanti cure [illegible] state.
— **Torino**, 28 [illegible] 1979.

Amorevolmente assistita dai congiunti, è serenamente man[illegible]

Margherita Mariani in Somma

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, le figlie, [illegible], fratelli, [illegible]le, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Claudio Mossetti, che si è costantemente e con affetto dedicato alle sue cure, e al signor Guerra che si è molto prodigato. La presente [illegible] partecipazione [illegible] ringraziamento. Funerali parrocchia Santa Rita sabato mattina del 31 [illegible].
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

E' mancata la

[illegible]

[illegible] Porta Guerrini

Lo annunciano il figlio **Federico** [illegible] moglie [illegible] e [illegible] figlia **Stefania**. [illegible] ringraziano i dottori Bracco, Canaparo, Mastrorocco, Piccoli, suor [illegible] e Vin[illegible], le infermiere ospedale Gradenigo [illegible]. Funerali oggi ore 15,45 parrocchia Sant'Anna. [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **San [illegible] Torinese**, [illegible] marzo 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [illegible]

Mario Turco

Generale di [illegible]
Cavaliere Ufficiale

Lo piangono addolorati la moglie [illegible]**gela**, le figlie **Giulia, Adriana**, i generi **Andrea, Giorgio**, la piccola **Elena**; [illegible] cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia [illegible] Rita.
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

Si associano al dolore per [illegible] scompar[illegible] del

GENERALE

Mario Turco

[illegible] famiglie: **Sgambati, Tombolini, Giachino, Merli, Berti, Revelli, Candone.**
— **Torino**, [illegible] 1979.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari [illegible]

cav. Luigi Solinas

Addolorati [illegible] annunciano la moglie, figli, nuore, famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al dott. De Nardo per le assidue e amorevoli cure prestate. Un grazie di cuore al rag. Millano tanto vicino alla famiglia nella [illegible] circostanza. Benedizione Clinica San Vincenzo, strada San Vincenzo 49 venerdì 30 corrente ore 9,20, indi funerali parrocchia [illegible] di Pinerolo ore 10,30.
— **Torino**, [illegible] marzo [illegible].

E' mancato all'affetto dei [illegible]

Domenico Meinardi

Lo annunciano [illegible] moglie **Angela**, il figlio, nuora, nipoti. Funerali in Pavone oggi ore 16 chiesa parrocchiale.
— **Montaldo Dora**, 28 marzo 1979.

Arnaldo Bo

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 82

non è più. Inconsolabili nel loro dolore, con infinito affetto e rimpianto lo piangono [illegible] moglie **Anella**, i figli **Viscardo, Walter, Olga e Franco**, [illegible] nuore, gli adorati nipoti, [illegible]arenti tutti. Funerali sabato ore 15, via S. Eusebio 14.
— **Chivasso**, 29 marzo 1979.

Cristianamente [illegible] mancata

cav. Maria Doro

Lo annunciano: [illegible] sorella **Annetta** (Usa), nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 30 marzo ore 14,30 da via Romagnano 27; indi la cara salma proseguirà per Saluzzo [illegible] tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 marzo 1979.

[illegible] mancato al grande affetto dei suoi cari il

cav. Guido Magnino

[illegible] Maresciallo Vigili Urbani

Lo [illegible] con immenso [illegible] moglie **Eugenia**, la figlia **Lucetta**, il [illegible] **Maggiorino**, la sorella **Letizia**, parenti tutti. La [illegible] salma [illegible] tumulata a Sparone sabato ore 11, partendo [illegible] Torino corso Duca Abruzzi 61 ore 9,30.
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

Cristianamente è mancato

Carlo Besusso

Lo annunciano con dolore la moglie **Pasqualina Gallo**, le figlie: **Anna** col marito **Nanni B[illegible]** e i figli **Paolo e Carlo**; **Carla** col marito **Gino Olivieri** e il figlio **Pino**. I funerali avranno luogo sabato 31 [illegible] alle [illegible]e 15,30 in Tigliole d'Asti.
— **Tigliole**, [illegible] marzo 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio [illegible]

geometra
di anni 39

La vita [illegible] tanto amava e [illegible] faceva amare gli [illegible] improvvisamente mancata nella lontana Riyadh (Arabia Saudita). Uniti nell'immenso dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Luigina Mosca Bogliotti** [illegible] la figlia **Alessandra**, la mamma **Carla** e il papà **Giancarlo** [illegible] la nonna [illegible], i [illegible] e **Giorgio** con la moglie **Alberta** ed i piccoli **Sabina, Enrico e Edoardo**, le sorelle [illegible] col marito [illegible] e la figlia **Fulvia e Federica** [illegible] **Adriani** col marito **Sergio** ed il piccolo **Andrea**, i cognati **Piero ed Ezio** ed il nipote **Daniele**. I funerali avranno luogo a Cossila sabato [illegible] c m alle ore 15. La presente [illegible] [illegible] ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Biella, Cossila S. Grato**, 26-3-1979.

Cristianamente è mancata

Marcellina Quadro nata Arduino

Con immenso [illegible] lo annunciano a funerali avvenuti il figlio [illegible] con la moglie **Rosy Panetto**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 27 marzo 1979.

Cristianamente [illegible] mancata la

[illegible]

Olga Brusati di Settala [illegible] Prandi

Ne dànno la [illegible] notizia, a funerali avvenuti per espresso desiderio della cara estinta, il marito **Gerardo**, il figlio colonnello **Gerardo** con la moglie [illegible] **Pozzo** [illegible] **Capogrosso** e figli: **Barbara, Giovanni**, [illegible], la cognata [illegible] e famiglia, i cugini: **Bru[illegible] Negrotto, Polar.** La Messa [illegible] trigesima sarà celebrata il 27 aprile prossimo alle [illegible] 9 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 28 marzo 1979.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Accinelli

[illegible] danno il doloroso annuncio il [illegible]to, il figlio, [illegible] figlia, il genero, [illegible] nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 31 corrente, alle [illegible] 9,30, nell'abbazia di Nostra Signora Assunta, in Finalpia.
— **Finale Ligure**, [illegible] marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

RAGIONIER

Francesco Durando

di anni [illegible]

[illegible] danno il doloroso annuncio la so[illegible]lla **Gina**, il cognato **Francesco Rolle**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo in Cuneo [illegible] 31 marzo alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia d[illegible] Sacro Cuore.
— **C[illegible]**, 29 marzo 1979.

[illegible] mancato [illegible] dei suoi cari

[illegible] Cutrignelli

Addolorati lo annunciano: i figli **Donata** [illegible] marito **Gino**, [illegible] la moglie [illegible] e la piccola [illegible] La [illegible] salma giungerà da Pomaretto oggi 30 marzo alle ore 15,30 al cimitero generale
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

E' cristian[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Biandino

di anni 81

Ex commerciante [illegible]

Addolorati lo annunciano i figli [illegible]**seppe** ed [illegible] **Maria**, la [illegible] **Giuseppina Olivetti**, la nipote **Caterina**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 31 corrente [illegible] alle ore [illegible] a Novaretto.
— **Novaretto**, 30 [illegible] 1979.

Cristianamente [illegible] mancata

Ercolina Collivasone

[illegible] 82 anni

[illegible] lo [illegible] i figli, **Elena, Piero**, nuora, genero ed i cari nipoti **Monica** e [illegible] Funerali il 30 marzo 1979, ospedale Molinette ore 15,45.
— **Torino**, 28 [illegible] 1979.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Emma Bertolina vedova Conrado

L'annunciano la figlia **Ugolina**, la nuo[illegible] [illegible] **Rossetto**, la cognata **Cecilia**, i nipoti **Carlo Conrado, Renata**, [illegible] [illegible] rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 dall'abitazione.
— **Berzano S. Pietro**, 29 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

Anna Camosso vedova Taiano

Affranti lo annunciano i fratelli, [illegible], e famiglie, cognata **Lena** e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 ospedale [illegible] Giovanni, via San Massimo. Un particolare ringraziamento al [illegible] Giovanni Bina. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 marzo 1979.

E' mancato in Genova all'affetto [illegible] suoi cari

G. [illegible]

Maresciallo Maggiore C.C.

Lo annunciano [illegible] moglie **Maria Frizione**, figli [illegible] con la fidanzata **Grazia, Francesco**, fratelli **Maria, Agostino, Laura, Luigi**, [illegible] cognato, cognate nipoti cugini parenti tutti. Funerali sabato 31 Genova ore 8,[illegible] La [illegible] salma proseguirà per Locana. Funerali ore 15,30 partendo dall'abitazi[illegible] dell'estinto.
— **Genova**, [illegible] marzo 1979.

Improvvisamente [illegible] mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Antonino La Porta

Addolorati l'annunciano: la moglie **Angela**, le figlie, i generi, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 31 marzo alle ore 10,1[illegible] nella parrocchia S. Rosa [illegible] Beaulard [illegible] partendo dall'ospedale Martini, via Tofane. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1979.

E' mancata ai suoi [illegible]

Maria Assunta Bocchino ved. Picozzi

Lo comunicano a funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, la sorella **Malila**, il fratello [illegible] [illegible] la moglie, la nipote [illegible] con il marito **Carlo** [illegible] e il figlio **Franco**, che con infinita tristezza ne ricordano la figura e l'opera a coloro che la conobbero e le vollero bene, e specialmente agli scolari [illegible] lei incontrati e amati nel suo quarantennio di insegnamento elementare, e alla [illegible] educazione dedicò le sue energie intellettuali e morali. Un ringraziamento particolare a suor Agnese Amerio e a [illegible] Balardo per l'affettuosa e indimenticabile assistenza.
— **Torino**, 30 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze è manca[illegible]

Giuseppina Coccolo vedova [illegible]

Ne danno il triste annuncio il fratello **Michele** [illegible] i nipoti **Marco, Rina e [illegible]simo**. Funerali avra[illegible] luogo oggi [illegible] 14,30 ospedale San Giovanni antica [illegible] de via San Massimo, [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 marzo 1979.

[illegible] mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giuseppe Cesale

Addolorati lo annunciano il figlio [illegible] [illegible] la moglie [illegible], gli adorati nipotini [illegible] ed **Enrico**, sorella, cognati, nipoti e pronipoti. La cara salma partirà sabato 31 alle ore 9,30 dall'ospedale Martini, [illegible] Tofane per Sala Biellese ove alle [illegible] [illegible] seguiranno i funerali in forma civile partendo dall'abitazione [illegible] via Garibaldi [illegible]. Pullman a disposizione [illegible] ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 [illegible].

Cristianamente è mancato

Guerrino [illegible] Stefani

[illegible] danno l'annuncio: moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese sabato 31 [illegible] ore 15.
— **Pecetto**, [illegible] 1979.

Cristianamente [illegible] mancato ai suoi cari

Natale Albertone

Sergen[illegible] pilota
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. I funerali sabato [illegible] 9,30 da via Tunisi 105 [illegible] Roccabruna.
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

Improvvisamente [illegible] mancata all'affetto dei suoi [illegible]

Adelaide Valle

di anni 72

Lo partecipano con tanto dolore, a funerali avvenuti, le sorelle **Giovanna** [illegible] [illegible] il cognato **Luigi Migone**, i nipoti, i pronipoti [illegible] i parenti tutti.
— **Torino**, [illegible] marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Lena** [illegible] del compianto

Attilio Mortarini

pensionato Ferrovie dello Stato 1ª classe

unitamente [illegible] cognato Eugenio Curto e alle sorelle **Maria** e **Angela** ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro [illegible] dolore.
— **Arona**, 30 marzo 1979.

ANNIVERSARI

Nel 9° Anniversario [illegible] scomparsa dell'indimenticabile

M° Mario Gay

la moglie e la suocera lo ricordano [illegible] affetto a quanti lo conobbero. Ss. Messe Ala di Stura, parrocchia S. Agnese ore 9.
— **Torino**, 30 marzo 1979.

1977 — 1979

Due anni fa papà [illegible] [illegible] è andato da [illegible] per entrare in noi

Piero Daniele

Santa Messa parrocchia S. Anna [illegible]bato 31 marzo [illegible] 18,30.
— **Torino**, 31 marzo 1979.

1978 — 1979

dott. Felice Bianchi

[illegible] dentista

La moglie con infinito rimpianto, lo ricorda e ringrazia quanti si uniranno a lei nella preghiera sabato 31 marzo Chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo, ore 18,30

1978 — 31 [illegible] — 1979

Olimpia [illegible] in Grosso

Sempre ricordata con affetto e rimpianto. S. Messa parrocchia S. Giorgio, sabato [illegible] marzo [illegible]

1978 — [illegible]

Pietro Battaglino

Vive nel ricordo dei suoi cari. Ss. messe ore 8, giorno 31-3-79 presso la chiesa Ss. Monica e Massimo, borgata Paradiso

1977 — 1979

Francesca Marcellino [illegible] Galfione

Il marito e parenti con tanto affetto [illegible] ricordano.
— **Pinerolo**, 30 marzo 1979.

1978 — 1979

I familiari ricordano [illegible] immutato affetto il

rag. Francesco Mazzocco

S. Messa [illegible] 31 marzo [illegible] 18,30 santuario di Maria Ausiliatrice

1966 — 1979

Carlo Pagliano

I suoi cari lo ricordano sempre con infinito amore e rimpianto.

A Lugano gli azzurrini non si sono imposti contro i pari età svizzeri

Una «Under» con troppi chiaroscuri

DAL [illegible] INVIATO

LUGANO — Una mezza delusione [illegible] un punto prezioso? Difficile dire se la Under 21 azzurra, pareggiando [illegible] Lugano con i pari età svizzeri, abbia riservato ai tifosi che hanno varcato il confine per sostenerla [illegible] gioia o una delusione. Certamente la partita ha finito per essere molto più difficile di quanto ci si aspettava alla vigilia [illegible] quindi la tesi di quanti sostenevano che un pareggio non [illegible] proprio da disprezzare va sostenuta.

Certo, chi era abituato alla Nazionale di Paolo Rossi, di Giordano e di Cabrini, potrà ora storcere il naso, ma anche questa nuova squadra, chiamata quest'anno [illegible] molteplici difficili impegni, [illegible] sostenuta e incoraggiata, anche [illegible] [illegible] bene precisare subito che forse non potrà mai raggiungere i livelli di spettacolarità toccati da quella che l'ha preceduta. Diciamo che mentre quella era una formazione ricca di fantasisti [illegible] grado di arrivare al gol con estrema facilità, qui si tratta solo di onesti lavoratori che, solo giocando [illegible] poi ancora giocando, troveranno il necessario affiatamento.

Il Baresi rossonero, [illegible] dei migliori nella «Under» a Lugano

Se poi si considera che ieri sera la squadra di Vicini era priva di elementi come Tavola e Di Gennaro, fondamentali per il gioco a centrocampo, si capisce perché troppo spesso nella zona nevralgica del campo siamo stati messi sotto dagli elvetici, che vantano in quel settore elementi di [illegible] avvenire. [illegible] Prandelli, né Galbiati, né Pileggi sono stati infatti in grado di opporsi con la necessaria grinta agli avversari [illegible] non hanno mai potuto garantire l'indispensabile aiuto [illegible] Briaschi e Fanna, due giocatori che nei rispettivi club giocano quando possono e proprio per questo mancano di abitudine alla lotta.

Il match con la Svizzera, infatti, pur senza mai sconfinare nell'irregolarità, è sempre stato combattuto su toni aspri. Del resto non c'è da stupirsi troppo: in campo internazionale ogni partita [illegible] una battaglia uomo contro uomo ed è per questo che Vicini ha cercato di formare una squadra di combattenti, capaci di rispondere colpo su colpo agli avversari. Non lamentiamoci quindi di come abbiamo iniziato la nostra avventura europea a livello Under 21. Il primo ad esserne soddisfatto [illegible] Enzo Bearzot: *«Grande agonismo [illegible] gran ritmo* — ha detto il c.t. della Nazionale maggiore —, *questi ragazzi hanno dimostrato di avere un buon temperamento. Con [illegible] briciolo di fortuna in più potevamo anche vincere, [illegible] anche così sono soddisfatto perché ho visto che i giocatori sanno battersi tutti con grande generosità».*

Tocca quindi ad Azeglio Vicini giudicare i suoi ragazzi. Com'è sua abitudine, preferisce non parlare dei singoli, ma si limita [illegible] [illegible] disamina generale. *«Sapevo* — dice — *che sarebbe stata una battaglia dal primo all'ultimo istante, perché all'estero succede sempre così. Potevamo anche forse prevalere nel finale della partita, [illegible] quel che conta è aver constatato che tutti i giocatori [illegible] in grado di [illegible] sfigurare quando i toni della partita diventano più accesi. In attacco abbiamo fatto quel che si poteva [illegible] non posso onestamente pretendere di più. A centrocampo, per contro, c'è ancora parecchio [illegible] lavorare, ma spero che le cose cambino con il rientro dei titolari. Una serata positiva, insomma, che ci permette di iniziare con il piede giusto il campionato europeo».*

Vicini giustamente difende i suoi giocatori e le sue scelte, ma bisogna riconoscere che [illegible] la difesa pare già sufficientemente sicura, per contro il centrocampo e l'attacco vanno [illegible] rivisti. In mezzo al campo si è dato de troppo [illegible] subire l'iniziativa senza sapere al momento opportuno controbattere. Le azioni più limpide sono partite solo [illegible] piede di Franco Baresi, il libero, che, [illegible] dimostrazione d'una classe e d'una maturità non indifferenti, ha saputo ridare ordine alla manovra azzurra nei momenti più delicati. In attacco, evanescente [illegible] inconcludente il vicentino Briaschi, ha fatto qualche piccolo passo avanti Fanna, ma lo juventino manca da troppo tempo ormai dal clima agonistico per poter rendere come sa. Lo riconosce francamente lui stesso: *«Non ho ancora il ritmo giusto* — spiega —, *anche se sono avviato sulla strada buona. Ora che, grazie alla Under, sto ritrovando la condizione migliore, spero di conquistare finalmente un posto fisso anche nella Juventus».*

L'allenatore bianconero Trapattoni era presente alla partita, ha visto il giocatore [illegible] trarrà le debite conclusioni. Fanna ha solo bisogno di giocare per ritrovarsi: sia la Nazionale che la Juventus avranno certamente bisogno di lui.

Come [illegible] solito ogni appuntamento della Under [illegible] motivo di ritrovo per allenatori e «addetti ai lavori» in generale. A Lugano c'erano, oltre a Trapattoni, Vinicio, Bersellini, [illegible] general manager dell'Inter Beltrami e il presidente Fraizzoli [illegible] signora. [illegible] megapresidente interista ha apostrofato bonariamente i propri giocatori. *«Stupidi* — ha affermato —, *come avete potuto non fare gol contro questi qui?».* Un po' troppo semplice la conclusione di Fraizzoli, ed [illegible] stato infatti Canuti, uno degli interisti in campo, a spiegare che doveva esserci lui al posto loro per capire come menavano *«quelli lì».* Poi lo stopper, nella sua veste di veterano della squadra, ha spiegato: *«Non bisogna illudersi. Questa squadra non raggiungerà [illegible] i livelli dell'altra. Non dico che [illegible] potrà ottenere gli stessi risultati, ma lo farà con maggiore sforzo. Questa è una squadra pratica, ma certamente meno bella».*

Il milanista Franco Baresi, il giocatore che sta raccogliendo i maggiori suffragi all'elezione del calciatore dell'anno, non è d'accordo con [illegible] compagno. *«Vedremo* — afferma — *[illegible] sarà una squadra meno bella e se troverà [illegible] maggiore difficoltà rispetto all'altra la via del gol. Per ora abbiamo solo bisogno di giocare insieme. Il resto verrà di conseguenza».*

[illegible] Vergnano

Con il risveglio della Torretta

Serie D: il torneo ora ricomincia?

[illegible] risveglio della Torretta ha nuovamente dato interesse al campionato di [illegible] D. Nel girone A, infatti, pareva ormai che la capolista Arona fosse irraggiungibile e anche il ventaggio dell'Aurora Desio, se[illegible] in classifica, sembrava incolmabile. Le vittoria [illegible] rossoblù astigiani [illegible] Nattino sull'Arona e il capitombolo [illegible] lombardi a Pontedecimo ripropongono ora temi nuovi nella lotta per la promozione. Considerando poi [illegible] da quest'anno (con la ristrutturazione [illegible] campionati dei semiprofessionisti) le poltrone per la C2 saranno due, [illegible] prevedibile fin d'ora un arroventato finale.

Adesso [illegible] Torretta [illegible] [illegible] portata da sola [illegible] terzo posto a quattro punti dall'Arona [illegible] a due lunghezze dal Desio, mentre Pontedecimo, Novese e Entella, che incalzano molto [illegible] [illegible] le prime, sperano ancora nel colpaccio di rivoluzio[illegible] il vertice [illegible] classifica.

Da domenica, dunque, il tor[illegible] [illegible] serie D entra nel vivo della lotta, con ben sei squadre che potenzialmente pos[illegible] aspirare alla promozione.

Tra i [illegible] incontri [illegible] cartello [illegible] ventisettesima giorna[illegible] spicca il match fra Novese [illegible] Pontedecimo. Tanto i piemon[illegible] quanto i liguri puntano [illegible] [illegible] pieno, in quanto soltanto con [illegible] conquista dei due punti in palio potranno rimanere in [illegible]a.

La Novese, inoltre, [illegible] trova nella condizione psicologica di doversi riscattare [illegible] i suoi tifosi, cancellando le due sconfitte consecutive interne riportate con Borgomanero e Albenga. Nel bilancio della squadra biancazzurra [illegible] [illegible]cata conquista di almeno [illegible] punti pesa molto. Dice l'allenatore Bonalin: «Non [illegible] [illegible] [illegible] perduto, anche [illegible] abbiamo buttato al vento la favorevole occasione [illegible] essere ora [illegible] secondo posto della classifica. Domenica [illegible] il Pontedecimo sarà molto dura, perché [illegible] una squadra che in trasferta si [illegible] sempre comportata bene».

Trasferta densa di insidie, invece, per la Torretta, che giocherà domani, nell'anticipo [illegible] programma [illegible] Pistoni di Ivrea, [illegible] gli arancioni di Saltolo. Nattino, trainer degli astigiani, avanza delle previsioni piuttosto prudenti: «L'Ivrea — spiega — ha fame [illegible] punti e cercherà di ottenere un risultato utile. La gara di domani per noi sarà [illegible] test decisivo».

Anche l'Arona rischia molto nella trasferta [illegible] Trecate. La capolista, dopo [illegible] battuta di arresto con la Torretta, [illegible] chiamata [illegible] [illegible] difficile prova, in cui dovrà far valere tutto il suo orgoglio. Il Trecate, infatti, si trova [illegible] [illegible] situazione di classifica disperata, ma spera ancora nella salvezza e contro l'Arona giocherà le [illegible] ultime carte.

Franzi Bertolazzo

Ricomincia il campionato di tamburello

San Floriano da battere e l'Ovada vuol provarci

Tamburello: si incomincia. Il tema conduttore è [illegible] una volta «Verona contro tutti», ma la lotta dovrebbe essere più aperta che in passato. Lo scorso campionato quattro squadre veronesi terminarono ai primi quattro posti della classifica. Il Lonardi S. Floriano [illegible] [illegible] [illegible] abituato [illegible] prenotare lo scudetto con largo anticipo.

«Le squadre sono state ampiamente rimaneggiate — *sostiene Franco Rissone, dirigente della Mos*[illegible] *Casale* —, dovrebbe scaturirne un campionato più equilibrato, in cui anche le piemontesi, ed in primo luogo l'Ovada, potranno dire [illegible] loro. Il S. Floriano poi non è più quello di una volta: Landino Policanle e Vittorino Damoli non compensano la perdita di Lino Riolfi».

Ma, nonostante tutto, [illegible] squadra da battere resta ancora e sempre il Lonardi [illegible]. Floriano: «Sbaglia chi pensa il S. Floriano più debole — *interviene «Cerôt» Marello, giocatore dell'Ovada* —, piuttosto sono cresciute altre squadre: [illegible] dell'Ovada, [illegible] Salvi, il Bussolengo, il Cavalon. Penso che [illegible] un [illegible] campionato».

Nella prima giornata [illegible] già [illegible] programma uno scontro al vertice: saranno di fronte il Maria Pia Bussolengo ed il Cavalon. Il presidente Vassanelli è riuscito a mettere insieme [illegible] squadra veramente di primo piano, realizzando l'accoppiamento dei fratelli Riolfi ed affiancandoli [illegible] Tezza ed a Luigi Pagani. Il Cavalon invece ha riconfermato in blocco [illegible] formazione dello scorso anno, con Fraccaroli, Cattoi, Corradini, Renzi e Cipriani. Un quintetto che tutti hanno imparato [illegible] temere, ma con un [illegible] di esperienza e di affiatamento [illegible] più.

Tra le piemontesi i problemi maggiori dovrebbe averli il Casale-baby contro i trentini dell'Aldeno: problemi comunque non insuperabili, se Cussotto e soci vogliono rimanere in serie A.

L'Ovada va ad Arcene per sfatare subito la «leggenda» che lo vuole vulnerabile in trasferta. Il Cremolino collauda Paolo Scattolini ricevendo il Bottanuco.

Scatta anche la [illegible] B: nel girone piemontese è [illegible] programma Revigliasco-Murisengo, scontro fra due squadre che non celano ambizioni [illegible] promozio[illegible]. Nella serie [illegible] [illegible] veramente [illegible] caso di parlare di «scontri»: squadre paesane, [illegible] il campanilismo esaltato al massimo. Il Revigliasco punta su Scarzella, Binello [illegible] Conti. Il Murisengo si è invece affidato all'esperienza [illegible] Mario Riva ed Ercole Quilico, unita alla forza di Macchia.

Marco Sannazzaro

Serie A (ore 14,30): Lazise-Salvi; Cremolino-Bottanuco; S. Floriano-Marmirolo; Arcene-Ovada; Bussolengo-Cavalon; Casale-Aldeno.

Serie B: Callianetto-Edilconsat Asti; Cocconato-Tonco; Revigliasco-Murisengo; Montemarzo-Conrotto; Vigliano-Chiusano.

La strepitosa carriera del poliz

Petrosino aveva giur «Morte alla Mano ne

Giuseppe Petrosino «tenente di polizia»

Nessuno sappia, dica nulla, perché nessuno visto niente. C'è perfino che ripete questo motivo legato tragica, avvenuta settant'anni fa, nel marzo 1909, una piazza Palermo, Giuseppe Petrosino. Un personaggio che, dalla cronaca vera, bruciante, rimbalzato nel romanzo, nella «fumettistica», in una deformazione «feuilleton» che forse era inevitabile.

A meno un mese dal manifesto futurista che rinetti distribuì alla critica, si trovò cadavere di Petrosino, il luogotenente della polizia americana liquidato con due colpi di rivoltella in bocca. Proiettili eloquenti come in bocca, come altri simboli legati a esecuzioni. Perché un rapporto, quasi un «collegamento», fra il *Manifesto* di Marinetti la fine di Petrosino? Perché Marinetti aveva scritto, fra l'altro, con il suo abituale impeto «...*noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo e il pugno...*».

Non stupisce che, trovando il cadavere Petrosino, qualcuno cercasse di scaricarlo, con tutta la responsabilità morale che implicava, sul «futurismo» Marinetti. Fu Emilio Treves, con la sua tipica onestà, scrivere: «...*eh, no, signori. Diamo al Marinetti ciò che gli spetta, fossero che le cipolle le quali Torino ha salutato il finale della sua commedia "La donna è mobile". Ma confondiamo il palcoscenico torinese con piazza della Marina. Lasciamo alla "Mano nera" la sua spaventosa responsabilità...*».

E così Treves indicava un'organizzazione ben precisa ne faceva, anche il nome. La «Mano Nera», setta mafiosa che aveva assassinato il poliziotto. Il marinaio della nave *Calabria* che per primo accorse agli spari e si chinò sul cadavere di Petrosino, lesse una smorfia di indignazione sul volto sfigurato. La polizia trovò nel portafogli un biglietto di banca da 50 lire e biglietti di visita «*Giuseppe Petrosino - luogotenente di polizia - città di New York, Usa*». Era finita così, dopo trentacinque anni durante i quali Petrosino, spiegava agli amici, aveva percepito «il fruscio dei piedi nudi» che lo inseguivano per eliminarlo.

Nato nel 1849 Padula, presso Salerno, 18 anni se ne andò a piedi fino Napoli trovò posto su una nave stipata emigranti. A New York fece di tutto diventò anche spazzino municipale. Frequentava l'angiporto, le bettole; captava discorsi, chiacchiere. Una notte del 1874 intuì che si preparava un attentato contro William Mc Kinley, *attorney general* della *City*, l'uomo che, divenuto più tardi Presidente degli Stati Uniti, cadde come Lincoln e come John Kennedy.

fece ricevere da Mc Kinley, gli disse quanto sapeva. I cospiratori rimasero allibiti quando, presso il carrozzino di un gelataio, vennero catturati, revolver in pugno, da un uomo vestito da spazzino.

Assunto come agente nella polizia (sezione italiana di quella internazionale) Petrosino ventisei anni dopo tornò da Mc Kinley, alla Ca Bianca, e gli riferì che era in atto un altro complotto contro lui. Il Presidente sorrise: «*Siete un bravo agente, Petrosino, ma un po', dire? fissato. Statevene tranquillo*». Kinley cadde, pochi giorni dopo, inaugurando l'Esposizione di Buffalo, sotto le rivoltellate dell'anarchico Leo Czolgozs.

Promosso sergente poi caposezione, Petrosino vide le prime imprese cantate dagli «stornellatori» e ripetute, ingigantite, dai romanzetti popolari. I «fumetti» sarebbero venuti molto dopo. Giovanni Archiopoli, Rocco Cavone, Giuseppe Digilio, Michele Meali e soprannominato «Bananno», costituirono il nerbo dei luogotenenti, quelli che non fallivano un colpo.

Il Presidente Kinley gli affidato un incarico: togliere di mezzo la «Mano Nera», una misteriosa banda di origine spagnola, fondata a Barcellona nel 1887, apparentemente con intenti umanitari ugualitari. Trapiantata in America, si rivelò associazione a delinquere disposta a tutto, circa quarantamila membri agenzie in vari Stati. La centrale era in Pennsylvania.

Incendi, rapine, sequestri di persona, delitti, si moltiplicarono al punto che alcuni giornali istituirono rubriche per elencare quotidianamente i misfatti della «Mano Nera». Nella 67ª Strada New York un edificio a due piani con trenta alloggi abitati da poveri emigrati italiani, saltò in aria perché il proprietario, siciliano, non aveva voluto versare la «tangente» alla «Mano Nera». Tre italiani il giorno dopo furono trovati pugnalati in differenti punti della me-

Una scena del film su Petrosino. Il leggendario poliziotto italiano è interpretato da Ernest Borgnine - Qui Petrosino un a Caruso

Alitalia: che cosa vuol dire?

«La consolassion dij disperà», la consolazione dei disperati, definiscono i Piemontesi lo sfogo fine a se stesso, la protesta che si inutile in partenza ma che, tuttavia, si fa: così, tanto per farla. Alla categoria della consolazione dei disperati appartiene quell'antico sempre attuale gioco di attribuire un significato irriverente malizioso a sigle più o meno solenne ufficialità.

Il grandissimo poeta romanesco Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863), che in fatto di malizia e di irriverenza rimane maestro insuperato, si divertì una volta a dare propria interpretazione del famoso S.P.Q.R. (Senatus Populusque Romanus), di cui si fregia da secoli lo stemma municipale di Roma. La si ritrova in un sonetto del 4 maggio 1833 intitolato, appunto, SPQR dove, immaginando stesso ragazzo che domanda all'insegnante cosa voglian dire quelle quattro lettere che vede dappertutto (Quell'esse, pe, cu, erre, inarberate / sur portone de guasi ogni palazzo...), *si sente rispondere dal maestro, don Fulgenzio:* «Ste lettre vonno dì, sor zomarone, / soli preti qui regneno: si-lenzio».

S.P.Q.R., Soli Preti Qui Regneno: sempre attuale, come si diceva più sopra. E' uno sfogo che non serve a niente, non cambia niente. Tutt'al più, e di questi tempi è già molto, accende un pallido sorriso.

Come non servono a niente niente cambiano quelle spiritosaggini da aeroporto che per i viaggiatori sperimentati hanno ormai tanto di barba ma che, nell'occasione dell'interminabile sciopero delle hostess degli steward, si possono rispolverare scorno dei viaggi aerei a consolazione dei disperati che non riescono a volare: giochi sulle sigle delle Compagnie di navigazione, in attesa, di riprendere il volo.

Quello, per esempio, sulla Boac, British Overseas Air Company, compagnia aerea britannica per i viaggi intercontinentali che, secondo lo Sfottitore Anonimo, sta per Better On A Camel, «meglio su un cammello»: che, per una Compagnia aerea, è un bel complimento. O quell'altro sulla Pia (Pakistan International Airwais), sigla di una Società che non so neanche se esiste che, comunque, veniva letta per esteso come Please, Inform Allah, «per piacere, informate il buon Dio»: il colmo del pessimismo.

E per venire noi, la perfida interpretazione della sigla della nostra Compagnia cosiddetta «di bandiera» (a mezz'asta? ammainata?), l'Alitalia. In inglese anche questa perché, nel bene e nel male, l'inglese la lingua ufficiale del trasporto aereo. Dunque: Alitalia, ovvero Always Late In Take-off And Later In Arrival, «sempre in ritardo al decollo e ancora più in ritardo all'arrivo».

Ritardi che si misurano settimane.

Gigi Caorsi

...ziotto assassinato 60 anni fa

...ato ...ra»

Il terrore di Baltimora

Una dispensa edita da Nerbini ■ 1924 (centesimi 50) con una impresa romanzata del poliziotto

...li. Il terzo giorno case ...migrati vennero bru-

... trovare nuovi sicari, ...anizzazione aspettava ...porto gli emigranti da ...plare. Il sistema com- ...deva orario massimo e, ...io minimo; un alloggio ...revole, obbedienza cie- ... capi. Già rifiutare si- ...cava rimetterci il collo e ...trovare modo per cam-

...l'Italia meridionale ...parvero in quell'epoca ...issime scritte che dice- ... *Emigrate in America!* ... giunti là, trovavano ...glienza preparata. Se, ...raso, riuscivano a farsi ...ruzzolo, erano convo- ... verso banche equivo- ...la cui non sarebbe mai ...scito un centesimo. Nel ... solo a New York, si ...misero 468 fra attentati ...icidi.

... poliziotto coraggioso ... Deranino, braccio de- ...di Petrosino, rimase co- ...ssessionato dal vedere ...pigliato il simbolo della ...no Nera» sulla porta di ... che preferì dimettersi. ...assassinato in un cortile ...12ª Avenue; i colpevoli ...si scoprirono mai. Fu ■ l'episodio che mise ...osino in definitivo «sta- ...guerra» contro l'orga- ...zione; giurò di stermi-...

...imprese che era nien- ...o che una emanazione ...inale della mafia sicilia- ... scrisse sul *New York* ■ *Tribune* un servizio ...olato: «*Crociata contro* ...*afia*» ■ affermò, fra l'al- ... «...*la mafia terrorizza* ...*York, puntandole il suo* ...*ale alla gola*».

...organizzazione si riunì, ...annò ■ morte il poliziot- ...etrosino rimase impas- ... il mattino in cui vide la ...o nera dipinta sulla por- ...casa: ■ lo aspettava, ...osto in un barile, una ...nana dopo uscì con le rivoltelle in pugno ■ catturò i malviventi, così come aveva giocato con ■ sorpresa colpendo gli attentatori di ■ Kinley.

Alto, robusto, con la faccia un po' butterata, il corpo pieno ■ cicatrici (le chiamava «le mie medaglie») diventò leggendario. Quando piombò in una bettola e catturò a mano armata, con corredo di calci e ceffoni, *Erricone*, cioè Enrico Alfano, capo della camorra napoletana, rifugiatosi ■ New York dopo il processo Cuocolo, la sua popolarità toccò le stelle. Gli altri mafiosi non inter■ in difesa di *Errico*■ e Petrosino, colto dal disprezzo, lasciò cadere ■ terra il prigioniero, tornò indietro e ■ schiaffeggiò per la loro vigliaccheria. «*Soltanto a tradimento possono avermi. Davanti, a occhi aperti, non mi affronteranno mai*», ripeteva.

Passò molto tempo e Petrosino venne in Italia per preparare ■ viaggio del Presidente Roosevelt che avrebbe visitato anche Napoli, Taormina, Palermo. Si imbarcò, per prudenza, con il nome di Simone Velletri, commesso viaggiatore, italo-americano. I giornali americani commisero l'imperdonabile leggerezza di annunciarne la partenza affermando sulle prime pagine: «*Petrosino darà alla "Mano Nera" il colpo mortale nel suo stesso nido*».

I sicari si prepararono. Due pregiudicati italiani lo seguirono, imbarcandosi con lui. Uno, certo Campillo, era amico intimo di quell'*Erricone* arrestato da Petrosino. A Palermo prese alloggio all'Hotel Franco, in piazza della Marina. Ultima scena per l'ultimo atto. Non aveva voluto scorta. Usciva solo per andare al ristorante vicino, Oreto. La sera del 12 marzo, mentre rientrava, due rivoltellate gli chiusero la bocca; cadde contro l'inferriata del giardino Garibaldi. Finì con il capo contro la banchina del tram.

La folla immensa che prese parte ai funerali si fece tumultuosa quando il carro funebre fu lanciato ■ tutta velocità per sfuggire all'assembramento. La salma di Petrosino doveva, secondo la richiesta delle autorità statunitensi e degli italiani d'America, tornare laggiù, dove il poliziotto aveva conosciuto fame, fama e gloria.

A New York il feretro ebbe accoglienze trionfali. Il Presidente Roosevelt disse: «*Petrosino fu un grand'uo*■ ■ *soprattutto un uomo buono. Non seppe mai che cosa fosse la paura*». Sul delitto non si riuscì a fare luce ■ per tutta l'America ciò fu considerata una vergogna, con aperte accuse alle autorità italiane. L'agente Petrosino divenne subito il protagonista della leggenda di se stesso; decine di romanzetti, di «fumetti», di libri, ne evocarono le imprese ingigantendole o inventandole del tutto. Così Petrosino si trovò trasformato in ■ Sherlock Holmes nato in quell'Italia povera, lavata dal sole, popolata di donne vestite di nero, madre della civiltà mediterranea.

Renzo Rossotti

Altra illustrazione d'epoca per la dispensa «La scuola degli assassini» di Pittsburg

---

Questo vecchio piemontese

Ij pé patáu a së sporco fàcil

(I piedi nudi si sporcano facilmente)

Fu la pozione dolceamara sorseggiata dal video durante ■ sonnacchioso tardosera del lunedì che mi fece risonare, dentro, le parole di «*Cé*» (nonno): «*Se it vas patàu an mes dle ronze; almen ël cu it lo ponze*» (se vai nudo fra i rovi, almeno il sedere ■ lo pungi). Erano parole come rovi, che parevano aggrapparsi al vetro del televisore per farsi sentire, mentre sullo schermo una scipita bellezza velata mi ricordava quanto mamma ripeteva alle sorelle: «*La ròba bela a se stend nen an piassa, per nen vastela*» (la biancheria bella non si stende in piazza per non sciuparla). D'altronde, molto più apertamente il proverbio dice: «*Lòn ch'as veul nen vende as buta pa an gioiera*» (quel che non si vuol vendere non si espone in vetrina).

Il buon ■ dei nostri antichi, comunque, sapeva aggiungere, ■ saggia moderazione che «*Nen tut lòn che a l'é patanù a l'é spòrch* ■ *nen tut lòn che a l'é spòrch a l'é patanù*» (Non tutto quello che ■ nudo è sporco ■ non tutto quello che è sporco ■ nudo), anche se resta inconfutabilmente vero che «*ij pë patàu a së spòrco fàcil*» (i piedi nudi si sporcano facilmente) e che «*col ch'as despeuja an pùblich a finiss per mostrè doe facie*» (colui che si spoglia in pubblico finisce per mostrare due facce): «*un-a auta e un-a bassa, na faciada* ■ *na faciassa*» (una alta ■ una bassa, una facciata e ■ facciaccia).

I nostri saggi antichi avevano sentenziato che «*Chi* ■ *l'ha përdù la testa a mostra lòn che a-j resta*» (chi ha perso la testa fa vedere quello che gli rimane) ed anche che «*Col che* ■ *riva* ■, *mostrè 'l darè* ■ *l'ha pì gnente da stermè*» (Colui che giunge a mostrare il sedere non ha più nulla da nascondere).

E' una morale antica quella che sapeva conservare ad ogni scopertura uno spazio coperto, per un «di più» ed un «poi» preziosissimi: «*Despachetta nen ancheuj lòn che it dòvre doman*» (Non spacchettare oggi quel che userai domani). Era nell'economia delle cose tesaurizzare per il domani. «*Ancheuj mangia pensand che jer it l'avie fam e che doman. torna*» (Oggi mangia pensando che ieri avevi fame e che domani avrai fame di nuovo). E', in fondo, lo stesso significato del proverbio che dice: «*El pan d'ancheuj, se it n'has, a l'é pì bon che col ed jer, e col ed doman, se it n'avras, pì bon che* ■ *d'ancheuj*» (Il pane di oggi, se ce n'hai, è migliore di quello di ieri e quello di domani, ■ l'avrai, migliore di quello di oggi).

D'altronde «*el pan pì gram a l'é col che at manca*» (il pane peggiore è quello che ti manca). In effetti la prudenza e la previdenza sono sempre state virtù apprezzate dai nostri vecchi, che invitavano spesso a ricordare che «*la procission a l'é longa e 'l mochèt a l'é curt*» (la processione — della vita — è lunga ed il moccolo è corto).

Ma — per tornare alla pozione dolceamara del video di quella tarda sera di lunedì — possono tornare più congeniali i proverbi che recitano: «*Ampasta nen ancheuj la cheuita 'd doman perchè a s'ambrusca*» (Non impastare oggi la pasta del pa■ che cuocerai domani, perché inacidisce) o anche «*Tira nen fòra ancheuj el pan che it mangeras doman, ch'a secca*» (Non mettere in tavola oggi ■ pane che mangerai domani, perché secca).

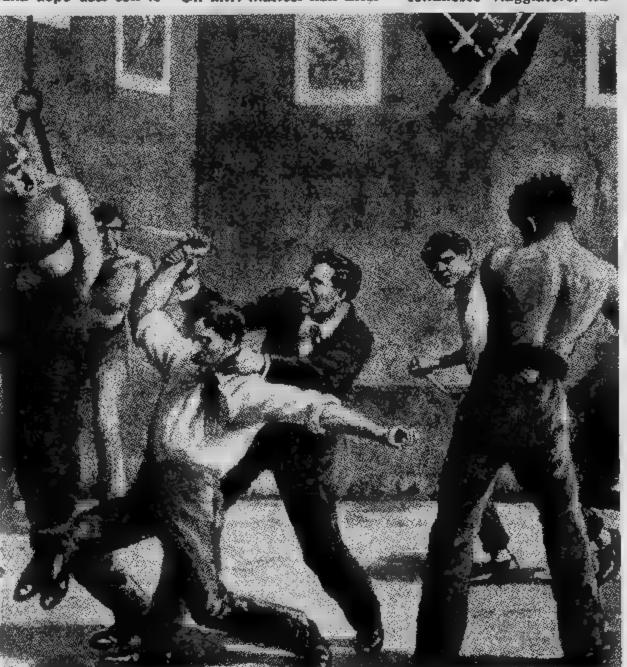
Era la morale che si usava, allora, offrire anche ai «*Marior*» ed alle «*Mariòire*» (ai futuri sposi ed alle future spose): «*Vardé 'd nen desquateve tròp nì tròp sovens, ch'a l'é fàcil anfreidesse*» (Badate a ■ scoprirvi troppo né troppo sovente, perché è facile raffreddarsi). Allo■ non erano ancora stati inventati i metodi prudenziali per volersi bene ed eran semplici consigli quelli che dicevano: «*Serchè 'd vorèjve bin a lun-a giusta*» (Cercate di volervi bene ■ luna giusta) ■ che aggiungevano: «*A venta vorèjsse bin a bicerin* ■ *nen a bocaj, perchè la vita* ■ *l'é longa e 'l botal a l'é sempre col*» (Bisogna volersi bene ■ bicchierini e non a boccali, perché la vita è lunga e la botte è sempre quella).

Allo sposo, poi, solevano specificare: «*El vin as presenta bin, serca 'd misurelo*» (Il vino si presenta bene cerca di misurarlo) ed ammiccavano alla moglie; dicevano ancora: «*La reu*■ *as carëssa, as desfeuja nen*» (La ■ si accarezza, ■ si sfoglia) perché «*Fior e fomna maltratà, fomna e fior desblà*» (Fiore e donna maltrattati, donna e fiore distrutti).

I consigli per la sposa giungevano dalla madre e da «*mare granda*» (nonna) che sussurravano con energico pudore: «*Esse sempre coma na fior da cheuje ch'a manten soe feuje*» (Sii sempre come un fiore da raccoglie■ che mantiene le sue foglie) ed aggiungevano: «*Se l'òm s'ancioca* ■ *a perd la testa, la fomna a dev salvè la resta*» (Se l'uomo si ubriaca o perde la testa, tocca alla donna salvare quanto rimane) ed ancora: «*L'òm a va carëssà con le manie argaucià*» (L'uomo va accarezzato con le maniche rimboccate).

Questa sapienza che decanta l'intelligenza e la scaltra prudenza delle nostre donne d'un tempo, può forse anche oggi insegnare qualcosa: aggiungevano infatti ancora: «*A fé l'amor dèsquat-te* ■ *tuta*» (A far l'amore non scoprirti mai completamente) ed anche: «*Ant el fé l'amor a guasta mai el pudor*» (Nel fare all'amore non guasta mai il pudore)

Può certamente suonare come una dagherrotipia da buttare, questo sentenziare del buon senso antico, il quale, però, ■ ha impedito ai nostri antichi di esprimere appieno il loro «*gigèt*» ed il loro «*vëzzo*» (vivacità, fregola, desiderio, buon tempo, ecc.), se è vero che ■ proverbio dice: «*El gigèt del moros as pasia da spos, el gigèt ed la morosa as anvisca da sposa*» (La fregola del fidanzato ■ tranquillizza da sposo, quella della fidanzata si accende da sposa).

Camillo Brero

Una storia di fantapolitica di CORDWAINER SMITH

Marziano in visita

RIASSUNTO — Arriva [illegible] marziano [illegible] vuole accattivarsi [illegible] simpatie [illegible] un americano, di un [illegible]so e di [illegible]: [illegible] ogni modo, da mamma-made-in-Usa a Mao Tze Tung, ma non riesce [illegible] ottenere risultati apprezzabili.

Il marziano sembrò offeso e rattristato. Li guardò, aggrottando [illegible] sopracciglia, mentre sorseggiava il [illegible] vino. Dietro di lui, Li cominciò [illegible] russare, sempre appoggiato [illegible] ruota del camion.

Il marziano riprese [illegible] parlare con voce suadente: «Vedo, giovanotto, che lei sta cominciando a credere in me. No, non è obbligato a riconoscermi ufficialmente. [illegible] limiti a credere in me per un po'. Sono felice di constatare che lei, il segretario del partito Kungsun, è disposto a mostrarsi gentile. Io non sono un dèmone cinese, poiché [illegible] in origine un marziano eletto all'assemblea minore [illegible] Concord, il quale purtroppo, avendo fatto una osservazione inopportuna, è costretto a vivere come 1.387.229° incarnazione Orientale Subordinata di un Lohan per trecentomila primavere [illegible] autunni, prima [illegible] poter ritornare. Mi aspetto, perciò, [illegible] restare qui per un tempo davvero lungo. D'altro canto, [illegible] piacerebbe molto studiare ingegneria, e penso che sarebbe assai meglio per me se diventassi un membro del Partito Comunista, piuttosto che finire in qualche altro strano luogo».

Farrer ebbe un'ispirazione. Disse, rivolto [illegible] marziano: «Ho un'idea. Prima di spiegarla, tuttavia, le dispiacerebbe portar via quei dannati camion e far scomparire quella *sakouska*? Mi [illegible] venire l'acquolina in bocca, [illegible] sono davvero dolente, ma non posso accettare la sua ospitalità».

Il marziano accondiscese con un gesto [illegible]. Il camion [illegible] [illegible] tavola imbandita scomparvero. Li era rimasto appoggiato al camion. La sua testa batté sull'erba con un tonfo. Borbottò qualcosa nel sonno e riprese a russare. Il marziano riportò la sua attenzione verso gli ospiti.

Farrer raccolse le fila del suo pensiero: «Lasciando da parte la questione se lei esista oppure no, le posso garantire che io conosco [illegible] Partito Comunista dell'Unione Sovietica almeno quanto il mio collega Kungsun, qui presente, conosce [illegible] Partito Comunista Cinese. I partiti comunisti sono cose meravigliose. Guidano le masse in lotta contro i malvagi americani. Si rende conto che, se non avessimo continuato la lotta rivoluzionaria, tutti noi saremmo costretti a bere *Coca-Cola* ogni giorno»?

«Che cos'è la *Coca-Cola?*» domandò [illegible] dèmone.

«Non lo so», rispose Ferrer.

«Allora, perché bisogna aver paura di berla?».

«Che domanda sciocca! Ho sentito che i capitalisti [illegible] fanno bere a tutti. Il Partito Comunista non può perder tempo ad aprire segretariati per il soprannaturale. Avere segretariati per il soprannaturale rovinerebbe la nostra propaganda contro la religione. Posso dire che il Partito Comunista russo non accetterà mai, e [illegible] nostro comune amico qui presente le confermerà che non c'è [illegible] posto per lei neppure nel Partito Comunista Cinese. Noi vogliamo che lei sia felice. Mi sembra che lei sia [illegible] dèmone molto cordiale. Perché, semplicemente, non [illegible] ne va? I capitalisti l'accoglieranno [illegible] braccia aperte. Sono molto reazionari e molto religiosi. Là, troverebbe perfino della gente disposta a credere in lei».

Il [illegible] cambiò [illegible] sua forma da un Buddha paffuto a quella di un giovane dall'aspetto e dal vestito cinesi, uno studente d'ingegneria dell'Università Rivoluzionaria di Pechino. Preso l'aspetto di uno studente, continuò: «Non voglio che credano in me. Voglio studiare ingegneria, [illegible] voglio imparare tutto sulla scienza occidentale».

Kungsun venne in aiuto di Ferrer: «Non serve a niente», disse, «che lei cerchi di essere [illegible] ingegnere comunista. Lei mi sembra un demonio piuttosto sbadato, [illegible] anche se [illegible] di farsi passare per [illegible] umano, continuerebbe a dimenticarsene [illegible] cambiar forma. Rovinerebbe [illegible] morale di qualunque classe».

[illegible] marziano dovette ammettere, fra sé, che il giovanotto aveva detto qualcosa di giusto. Odiava mantenere [illegible] data forma per più di mezz'ora. Mantenere [illegible] determinata forma corporea gli dava il prurito. Inoltre, [illegible] piaceva molto cambiare sesso di tanto in tanto; gli dava [illegible] sensazione rinfrescante. Non disse al giovanotto, [illegible] Kungsun, che aveva colpito [illegible] segno con quell'osservazione sul cambiamento [illegible] forma, [illegible] annuì amabilmente [illegible] domandò: «Ma come potrei recarmi all'estero?».

«Nel modo più semplice: andandoci», [illegible] Kungsun, stancamente. «Proprio così, ci vada. Lei è un dèmone: può far tutto».

«Non posso farlo», dichiarò, bruscamente il marziano-studente. «Devo [illegible] una traccia».

Si voltò verso Farrer: «Non posso andare, [illegible] non mi date qualcosa. Niente di russo, però. Se io dovessi finire in Russia, da quanto lei [illegible] dice laggiù non vogliono un marziano comunista più di quanto lo voglia il popolo cinese. In tutti i casi, non mi piace affatto lasciare il mio bellissimo lago, [illegible] immagino che dovrò farlo, se vorrò familiarizzarmi con [illegible] scienza occidentale».

Farrer l'interruppe: «Ho un'idea». Si sfilò l'orologio [illegible] polso [illegible] lo diede [illegible] marziano. Il marziano l'esaminò. Molti anni prima l'orologio era stato fabbricato negli Stati Uniti d'America. Era [illegible] oggetto [illegible] scambio tra un *G.I.* [illegible] *fräulein*, e la nonna di costei l'aveva ceduto a [illegible] volta [illegible] soldato dell'Armata Rossa per tre sacchi di patate [illegible]. L'uomo dell'Armata Rossa l'aveva ceduto a sua volta a Farrer per cinquecento rubli, quando i due si [illegible] incontrati [illegible] Kuibiscev. I numeri [illegible] verniciati al *radium*, e così pure le lancette. La lancetta [illegible] minuti mancava, così il marziano ne materializzò subito una di nuova. Cambiò [illegible] forma parecchie volte, prima che combaciasse. Sull'orologio era inciso, in inglese, «*Marvin Watch Company*». In basso, sul quadrante dell'orologio, c'era il [illegible] [illegible] una città: «*Waterbury, Conn.*».

Il marziano lo lesse, e domandò a Farrer: «Dov'è questo posto, Waterbury, *Kahn*»?

«Conn. è l'abbreviazione del nome [illegible] uno degli Stati americani. Se lei vuol diventare [illegible] capitalista reazionario, quello è il posto migliore per esserlo».

Sempre pallido in volto, [illegible] con un atteggiamento melenso al punto da essere nauseante, Kingsun aggiunse la sua: «Cre[illegible] che le piacerà *molto* [illegible] *Coca-Cola*. E' molto reazionaria».

Il marziano-studente si accigliò. Stringeva ancora in [illegible] l'orologio. Disse: «Non m'impor[illegible] niente che sia reazionario oppure no. Voglio trovarmi un posto molto scientifico».

Farrer replicò: «Non potrebbe andare in un posto più scientifico di Waterbury, Conn. Specialmente [illegible] Conn. E' il posto più scientifico che hanno in America, [illegible] sono convinto che sono molto filo-marziani. Lei potrà godersela [illegible] [illegible] dei partiti capitalistici. Loro non hanno obiezioni. [illegible] i partiti comunisti le creerebbero molti grattacapi».

Farrer sorrise [illegible] i suoi occhi s'illuminarono: «Inoltre», aggiunse, [illegible] argomento decisivo, «può ten[illegible] il mio orologio, per sempre».

Il marziano tornò ad accigliarsi. Parlando tra sé, disse: «Vedo che il Comunismo Cinese crollerà senz'altro fra [illegible] anni, ottocento anni [illegible] ottomila anni. Forse [illegible] è davvero meglio così, Waterbury, Conn.»

I [illegible] giovani comunisti annuirono vigorosamente e sogghignarono. Entrambi sorrisero al marziano.

«Onorevole, stimato marziano, signore, per favore, [illegible] affretti sulla sua strada perché vorremmo condurre i nostri uomini al di là [illegible] questo strapiombo prima che cadano le tenebre. Vada con la nostra benedizione».

Il marziano cambiò forma. Divenne un Arhat, un discepolo subordinato di Buddha. Troneggiò su di loro con i suoi due metri e mezzo d'altezza. Il suo volto irradiava una pace ultraterrena. L'orologio, miracolosamente munito di un nuovo cinturino, [illegible] solidamente allacciato al suo polso.

«Che siate benedetti, figli miei», disse. «Vado [illegible] Waterbury». E così fece.

Farrer fissò Kungsun: «Non [illegible] so... Mi sento strano».

(Nel partire per quel luogo bizzarro e meraviglioso, Waterbury, Conn., il marziano aveva portato con sé ogni ricordo che essi avevano di lui).

Kungsun raggiunse l'orlo dello strapiombo. Guardò oltre e vide gli uomini che dormivano.

«Guardali», borbottò. Si sporse sull'orlo della roccia e cominciò a urlare: «Svegliatevi, imbecilli, tartarughe! Possibile che siate così stupidi da mettervi a dormire sull'orlo di uno strapiombo quando la notte si avvicina»?

Il marziano concentrò tutti i suoi poteri per localizzare Waterbury, Conn.

Lui era la 1.387.229° Incarna[illegible] Orientale Subordinata [illegible] un Lohan (o un Arhat), e i suoi poteri erano limitati, per quanto impressionanti potessero sembrare ai profani.

Con [illegible] *shock*, un brivido, [illegible] lacerazione, una sensazione di [illegible] fatte [illegible] disfatte, si trovò in [illegible] paese pianeggiante. Una strana oscurità lo circondava, un'aria che non aveva mai odorato prima fluiva quietamente intorno a lui. Farrer e Li, [illegible] spesi sopra uno sperone [illegible] roc[illegible] che si affacciava sul Chinshachiang, erano ormai lontanissimi, dietro [illegible] lui, in un mondo dal quale ormai si era staccato. Si rese conto, sbigottito, di aver dimenticato la [illegible] forma.

Scoprì di essersi precipitato laggiù nella forma di un Buddha ridente alto cinquanta centimetri, intagliato in [illegible] pezzo di avorio e intarsiato [illegible] gioielli.

«Così non andrà bene!» borbottò il marziano tra sé. «Devo assumere una delle forme locali...».

Scandagliò con i sensi lo spazio circostante, brancolando telepaticamente alla ricerca di nuove forme.

«Ah, un camioncino del latte!».

La scienza occidentale è davvero meravigliosa, pensò. Immaginate, una macchina fatta soltanto [illegible] trasportare il latte»!

Rapidamente, si trasformò in un camioncino del latte.

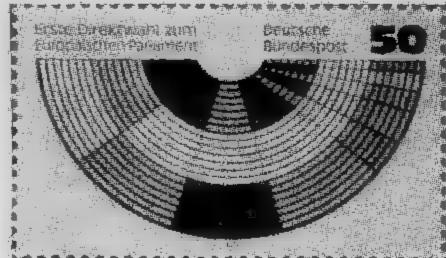
Nell'oscurità, i suoi sensi telepatici non avevano percepito il metallo di cui era fatto [illegible] camioncino, [illegible] neppure il colore della vernice.

Per camuffarsi meglio, si trasformò dunque in [illegible] camioncino del latte d'oro massiccio. Poi, privo di conducente, mise in moto il motore [illegible] guidò [illegible] stesso lungo [illegible] delle principali autostrade che portavano a Waterbury, Connecticut. Perciò, [illegible] vi capitasse di passare per Waterbury, Conn., e d'inciampare in un camioncino del latte d'oro massiccio che si guida da solo in quelle strade, sappiate che si tratta [illegible] un marziano, altrimenti chiamato la 1.387.229° Incarnazione Orientale Subordinata di un Lohan, [illegible] quale è ancora più che mai convinto che la Scienza Occidentale [illegible] meravigliosa.

(Fine)

Tratto da «Giù nei vecchi mondi», [illegible] Cordwainer Smith, su gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

L'ANGOLO DEL FILATELICO

L'Europa va a votare

La Repubblica Federale di Germania ha emesso un commemorativo che preannuncia le elezioni del Parlamento europeo. L'esemplare è interessante poiché in un disegno stilizzato mostra l'emiciclo della futura assemblea europea suddiviso in nove settori, la dimensione dei quali riflette la proporzione esistente tra i vari Stati che partecipano alla Comunità. Ogni settore ha i colori dello Stato rappresentato. Gli «spicchi» maggiori sono quelli dei quattro paesi che superano i cinquanta milioni [illegible] abitanti: Germania Federale (60 milioni), Italia (57 milioni), Gran Bretagna (55 milioni), Francia (53).

Anche le poste britanniche si preparano a emettere una serie di francobolli per le elezioni europee con nove mani che depongono in un'urna nove differenti bandierine, [illegible] seconda dello Stato. E' chiaro che dal 10 giugno in poi, giorno delle elezioni, la collezione a tema europeistico assumerà un tono differente restringendosi [illegible] paesi che direttamente prendono parte all'assemblea della Comunità, riservando agli altri, che pur emettono francobolli pregevoli come Cept — Comunità Europea Poste e Telecomunicazioni — un ruolo di contorno.

Purtroppo, a fine marzo l'Italia non aveva ancora fatto conoscere le caratteristiche dei due francobolli che sono preannunciati anche da noi per le prossime elezioni europee. La crisi di governo [illegible] [illegible] passaggio delle consegne dal ministro Gullotti a Vittorino Colombo provocano non solo una fase di transizione ma un periodo di confusione dove la filatelia sembra andare avanti a tastoni, senza alcuna direttiva.

▪ Ci sono tre W — Le buste stampate, parte a Roma e parte in Polonia, per la visita di Giovanni Paolo [illegible] nella sua terra natia, recano tre grandi W che significano *Warsavia's Welcome Wojtyla*, ossia, in inglese, «Warsavia da il benvenuto a Papa Wojtyla». Intanto la serie emessa dal Vaticano per salutare l'ascensione al trono del nuovo pontefice continua a incontrare favore e appare in aumento di prezzo. L'emissione [illegible] molto richiesta, come previsto, dalla Polonia e anche dagli Stati Uniti. I foglietti-ricordo, non ufficiali, con l'immagine di Giovanni Paolo II sono andati rapidamente esauriti.

▪ [illegible] vinto l'Ascat — A partire da quest'anno, numerose nazioni indicheranno la data di emissione sui francobolli. Quello che l'Upu (Unione Postale Universale) non era mai riuscito a ottenere, [illegible] stato raggiunto dall'Ascat, (l'Associazione Internazionale Editori di Cataloghi Filatelici) grazie al personale interessamento del [illegible] segretario, il dottor Alexander Kroo, che in proposito si è adoperato presso le varie amministrazioni postali. Sono già [illegible] trentina i paesi che hanno aderito all'iniziativa che facilita [illegible] collezionisti nelle loro ricerche [illegible] nella collocazione di ciascun pezzo nell'anno di emissione.

Fra questi la Svizzera, la Norvegia, il Lussemburgo, l'India, la Jugoslavia e la Polonia. E' la prima volta che un'azione del genere, promossa dall'ambiente filatelico, si è concretizzata nei riguardi di differenti amministrazioni statali, ed [illegible] anche la riprova del prestigio che l'Ascat ha già conquistato in campo internazionale.

▪ [illegible] giornalisti — Secondo indiscrezioni, [illegible] ministro delle Poste on. Nino Gullotti, prima di lasciare la carica in seguito alle dimissioni del Governo, avrebbe firmato in data 20 febbraio un decreto che istituisce [illegible] nuova Consulta per la filatelia; in essa sarebbero inclusi anche [illegible] giornalisti delle più prestigiose testate, con [illegible] maggior numero di lettori.

r. ross.

(continua)

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

La moda per la prossima estate è pazza: vuole così la donna nei centri balneari

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il lavoro si mostra arrendevole [illegible] vostre esigenze, per cui indica una giornata positiva. Affari ed interessi avranno buona soluzione ed anche gli affetti si riveleranno sinceri e profondi per darvi felici [illegible]disfazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Difficoltà in tutti i campi non fiaccheranno la vostra volontà poiché facilmente le supererete per il raggiungimento del migliore equilibrio. Non preoccupatevi ecce[illegible] degli influssi non del tutto benevoli, mitigati dal vostro forte temperamento combattivo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La situazione finanziaria tende a scuotervi ed a destare preoccupazioni: state tranquilli perché nulla è tanto grave e tutto avrà soluzione. Potete contare sull'aiuto [illegible] familiari e [illegible] buoni [illegible] che desiderano il vostro [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Diffidate di persone che non meritano la vostra fiducia, molti contrasti di lavoro sono stati creati volutamente per arrecarvi danno, [illegible] mancherete di vincere la vostra [illegible] ponendo cura a sventare ogni difficoltà.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Positivi gli affari e gli interessi in questa giornata del tutto favorevole alle vostre iniziative. Nulla contrasterà i vostri propositi ed avrete successo anche in amore con la felice conclusione che da tempo era nei vostri desideri.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Incontri insperati si riveleranno [illegible] ar[illegible] al vostro [illegible]: [illegible] il momento di far valere [illegible] vostre attitudini e dimostrare le vostre capacità, qualcuno vi darà più fiducia e sarete favorito [illegible] nei rapporti affettivi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Qualche ostacolo supererete nel corso della giornata nell'ambiente di lavoro, altri troverete nell'ambiente familiare dove dovrete evitare discussioni dannose alla buona armonia. Siate prudenti nell'esprimere giudizi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ogni preoccupazione passata lascia posto a pensieri più sereni e distensivi. Il vostro spirito abbisognava di tranquillità ed in questa atmosfera progetterete per il futuro avvalendovi [illegible] passate esperienze.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La vostra situazione sentimentale avrà un magnifico sbocco sia con il nucleo familiare che con [illegible] persona amata: avete avuto modo [illegible] esprimere sinceramente il vostro affetto che vi è ricambiato appieno. Positivo riscontrerete il vostro lavoro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Affetti, affari, interessi si rivelano positivi sotto ogni rapporto. La vostra vita riprenderà su basi diverse [illegible] avrà le migliori soddisfazioni in ogni campo. Godete di questi benefici influssi che indicano per voi uno stato di grazia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Supererete abbastanza facilmente le preoccupazioni lavorative che non vi portano comunque alcun danno, la vostra posizione sta consolidandosi e tutto procederà nel modo migliore. La sicurezza di buoni affetti vi darà forza.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Dovete contare solo sulle vostre capacità e sul vostro spirito di sacrificio per superare tutto quanto contrasta la vostra tranquillità e la vostra felicità. Riporterete vittoria senza ricorrere all'aiuto di alcuno e ne sarete ben soddisfatti.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1902: 1. Ta4 (min. 2. Cc5 matto).

N. 1903 **(14 + 4)**

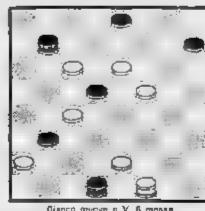
T.R. Dawson (Tijdskrift N.S.B., 1924)

Il Bianco matta in 2 mosse.

DAMA

Il problema

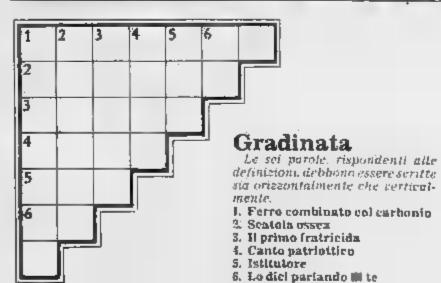
(O. Vestri)

Bianco muove e V. 6 mosse

SOLUZ.: 15-12, x; 18-13, x; 25-18, x; 11-6, x; 31-27, x; 27-25, B +.

CRUCIVERBA SILLABICO

Gradinata

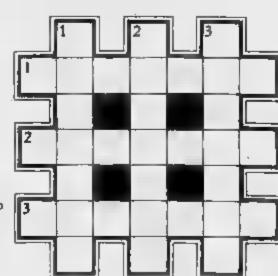
Le sei parole, rispondenti alle definizioni, debbono essere scritte sia orizzontalmente che verticalmente.

1. Ferro combinato col carbonio
2. Scatola ossea
3. Il primo fratricida
4. Canto patriottico
5. Istitutore
6. Lo dici parlando [illegible] te

Il quadrato [illegible] tre punte

ORIZZONTALI

1. C'è anche quella di salvataggio
2. Lunula
3. Caro

VERTICALI

1. L'autore di «Giacomo il fatalista»
2. Raccolto
3. Nettamente distinto

SOLUZIONI — GRADINATA: 1. acciaio; 2. cranio; 3. Caino; 4. inno; 5. avo; 6. io — **IL QUADRATO A TRE PUNTE: Orizzontali:** 1. cintura; 2. menisco; 3. costoso. **Verticali:** 1. Diderot; 2. attinto; 3. preciso

La febbre matrimoniale aumenta durante i mesi della primavera

In primavera sale la febbre matrimoniale. Malgrado le tante insidie portate dalla vita del nostro tempo [illegible] matrimonio è un'istituzione che resiste, anche se talvolta deve superare gravi crisi. Si può dire che molti elementi concordano nel rendere il matrimonio più fragile e debole, come per esempio la crisi dei valori tradizionali, l'evoluzione dei costumi, l'alienazione [illegible] quella che viene definita la problematica del [illegible] e tanti altri motivi che in realtà ci sono sempre stati ma che oggi sembrano scoperte del tutto nuove. Ebbene malgrado tutto ciò [illegible] matrimonio resiste.

In Italia [illegible] celebrano circa [illegible] mila matrimoni all'anno. E' doveroso dire però che negli ultimi tempi sono un poco in diminuzione. Anche in Francia il [illegible] dei matrimoni [illegible] elevato: oltre 350 mila ogni dodici mesi. Soltanto [illegible] America o meglio negli Stati Uniti [illegible] hanno sintomi di crisi dell'istituzione matrimoniale, dato che il numero degli scapoli al di sotto dei 35 anni dal 1970 è raddoppiato [illegible] continua a crescere.

I matrimoni alimentano [illegible] mercato [illegible] rilevante valore. Basta pensare che soltanto per le fedi matrimoniali d'oro vengono impiegate due tonnellate del prezioso metallo nel corso di un anno.

La scelta della bomboniera di nozze impegna sempre i promessi sposi in una attenta ricerca

Gli sposi hanno bisogno di tutto ed anche desiderano che sia tutto nuovo quasi [illegible] propiziare un avvio di vita tra cose intatte che verranno in un certo senso plasma[illegible] dai giovani sposi. Sono stati fatti calcoli per stabilire quanto impiegano in denaro gli sposi per mettere [illegible] casa. Evidentemente è una cifra assai difficile da fare come media statistica; tuttavia si ritiene che per sposarsi oggi [illegible] poter disporre di almeno sette od otto milioni. Detto ciò resta [illegible] fatto che anche coloro che non posseggono questa cifra in molti casi si sposano ugualmente, adottando improvvisazioni che trovano per solito origine ed appoggio nelle famiglie.

Il numero dei matrimoni sale sempre in aprile ed in giugno. Il mese di maggio consacrato alla Vergine Ma[illegible] in molte parti dell'Italia e specialmente nel Sud od anche in certe province della Francia, è considerato «tabù». Ora poi vi [illegible] anche la tendenza a spostare le nozze [illegible] luglio od anche in settembre per agganciare i permessi sindacali matrimoniali all'epoca delle ferie e poter godere così [illegible] un lungo periodo per il viaggio di nozze od al[illegible] per iniziare la nuova vita [illegible] assilli [illegible] problemi.

Sono molte le spose oggi che lavorano fuori casa [illegible] quindi poter avere alcune settimane od almeno alcune giornate per avviare la [illegible] [illegible] dover preoccuparsi [illegible] orari e di difficoltà per farli coincidere con quelli [illegible] negozi facilita l'inizio della vita nuova che si presenta in tal modo più gradevole [illegible] scevra di preoccupazioni.

Oggi sovente le giovani coppie giungono alla giornata del [illegible] dopo aver praticato una coabitazione prenuziale, cosa un tempo inimmaginabile ma ora ammessa ed accettata. In questo caso l'inizio della vita matrimoniale ha già avuto un autentico collaudo nei mesi precedenti. I familiari per solito aiutano i giovani sposi non soltanto con doni, ma sovente, oggi che [illegible] tanto difficile tro[illegible] [illegible] offrendo loro una [illegible] sia pure con il sottinteso che si tratterà di una soluzione provvisoria. Comunque [illegible] i doni dei parenti [illegible] degli amici è quasi sempre possibile completare la dotazione casalinga. Inoltre in molti casi vengono in soccorso anche i vecchi mobili [illegible] [illegible] sia dello sposo sia della sposa. Con una opportuna riverniciata tornano [illegible] nuovi. Anche se sono di stile antiquato danno alla [illegible] un aspetto invitante di ambiente vissuto e carico di memorie.

Nei [illegible] più fortunati però l'acquisto di mobili nuovi costituisce un ben gradevole lavoro, una fatica che è pie[illegible] di soddisfazioni. Si consiglia ai giovani sposi di segui[illegible] i suggerimenti dei mobilieri, essenzialmente quando non sono soltanto commercianti ma produttori. La loro esperienza è utilissima ai giovani promessi sposi, ai quali essi potranno suggerire di comperare poco ed [illegible] ragion veduta, dato che sovente nel volgere di non molti anni cambiano i gusti o le necessità. I commercianti che hanno indicato giusto [illegible] che ritroveranno allora i clienti fiduciosi e favorevoli a nuovi acquisti.

[illegible] Vigna

Villa e Bobby Solo per la prima volta insieme all'Alfieri

Il reuccio e l'erede di Presley in tre ore di recital a due voci

Bobby Solo e Villa (Foto Carlo Pellegrino)

Finalmente insieme: [illegible] reuccio (ma solo per quanto riguarda la statura corporea, che anche per lui rimane immodificabile) della canzone italiana, al secolo Claudio Villa, e l'ibrido erede di Elvis Presley e del melodico tradizionale italiano, Bobby Solo, esploso con una famosa lacrima quindici anni fa, precipitato nell'oblio per un lungo periodo, [illegible] faticosamente risalito alla ribalta.

Ieri [illegible] erano [illegible] ottocento al Teatro Alfieri per assistere al primo concerto che i due hanno dato insieme. Tre ore di canzone, nell'accezione più «classica» di questo termine, per un prezzo che di modico conserva solo il ricordo: queste poltrone ormai si sono attestate sulle ottomila lire. *«Lo spettacolo costa un occhio della testa —* "piange" Pino Rassu, l'impresario — *Villa si [illegible] accontentato di tre milioni, Bobby Solo un milione e quattro, col teatro e tutto il resto fanno [illegible] milioni. Vede che il biglietto è ancora basso?».* Se le cose stanno così, ieri l'impresario ci ha rimesso parecchio, ma gli rimane la speranza di rifarsi stasera [illegible] Lino Toffolo e i Ricchi e Poveri.

Torniamo al concerto, il cui pregio maggiore è stato la presenza fisica dei due cantanti. *«Villa è sempre Villa»,* si mormorava tra il pubblico. Ed è vero. A quasi sessant'anni, è ancora l'unica seria voce professionale della musica leggera nostrana. Inutile descriverla, [illegible] sempre la stessa e la conoscono tutti, come i brani che interpreta. La sola nota stonata [illegible] il vezzo, troppo imperante ormai, di cantare con la base musicale su nastro.

Almeno da Claudio Villa ci si aspetterebbe che non si lasciasse contagiare da questa «scorciatoia», se non altro per rispetto del prezzo dei biglietti, e dell'immagine-Villa da difendere.

Chi invece merita un voto pieno è Bobby Solo. E' ormai un professionista, anche se ripete [illegible] stesso, quel giovanotto spocchioso e tutto sommato poco originale che interpretò, rappresentandoli, gli Anni Sessanta nella canzone sanremese. Adesso ha 34 anni, [illegible] viso meno bamboccione, ha imparato [illegible] cantare (vero maestro ormai, del rock e del melodico italiani), [illegible] ha scoperto anche il calore umano.

Evidentemente la lunga parentesi di silenzio, il crollo del suo momento magico, lo hanno fatto diverso. Il pubblico lo sente, capisce tutto questo, e risponde accettandolo con applausi di cuore. La [illegible] ripresa è avvenuta improvvisa, dopo otto anni, quando ormai il pubblico giovane non sapeva più nemmeno chi fosse, Bobby Solo. *«La riscoperta del Rock* — così spiega i motivi del suo rilancio sul mercato canoro — *un pizzico di revival, e il mio grande ottimismo: ho sempre aspettato, non mi sono mai arreso».*

Adesso, ovviamente, è felice. Lavora a pieno ritmo, ha già firmato contratti fino all'autunno, e tra questi ci sono anche tournée all'estero. *«Ancora non ci credo nemmeno io* — commenta sorridendo. — *All'improvviso, è come se dopo tanti anni di siccità, facessi un buco per terra ed uscisse un po' d'acqua. E ogni sera, un nuovo buco e ancora acqua. Spero solo che continui».* **g. pen.**

Grandi di Hollywood in mostra a Ferrara

FERRARA — Una mostra dedicata ai «grandi attori di Hollywood» [illegible] un «omaggio [illegible] pioniere del cinema ferrarese Antonio Sturla» è in corso a Ferrara dove si concluderà il 10 aprile.

La mostra, organizzata dal Centro Studi Cinetelevisivi (CSCTV) di Rimini [illegible] Riccione, comprende circa un migliaio di documenti fotografici anche molto rari.

Dal [illegible] aprile al [illegible] maggio il centro di studi cinetelevisivi organizzerà un'altra mostra [illegible] Portomaggiore dedicata alle «grandi attrici di Hollywood».

Imperatore della Cina al Teatro Arcobaleno

La nuova compagnia Teatro [illegible] Maggio presenterà stasera e domani alle 21,15 al Teatro Arcobaleno, in piazza S. Giulia, «L'imperatore [illegible]» di Georges Ribemont-Dessaignes.

Spettacolo di Ricci al Voltaire

Mito di Oreste come una favola

Mario Ricci, in cartellone al Cabaret Voltaire con Il ritorno di Oreste, [illegible] stato per [illegible] decina d'anni uno dei nomi dell'avanguardia incentrata su un teatro fatto di colori, sensazioni, movimenti.

Ora codesto genere di avanguardia ha fatto il suo tempo e Ricci sposta il suo interesse verso il teatro della parola. In questo campo gli [illegible] più difficile innovare, al massimo riuscirà a stupire.

Per giungere [illegible] tanto Ricci sceglie convenzioni banali come la voce fuori campo o mezzi più sottili come una colonna [illegible] ricca di echi suggestivi, dai campanacci delle greggi che suggeriscono una civiltà remota allo scrosciare delle acque che segnano il volgere del tempo. Il soggetto, preso dall'antichità classica, riguarda il viaggio di ritorno di Oreste ad Argo dove dovrà giustiziare la madre Clitemnestra che con l'amante Egisto ha ucciso suo padre Agamennone.

Il racconto — che viceversa [illegible] non è trattato né nel mito né nell'opera classica — atti[illegible] Ricci, che gli dà un tono di favola [illegible] un ritmo ossessivo. Attento a scansare la tentazione della letteratura (Moby Dick, uno dei suoi migliori lavori, non [illegible] molto a che spartire con il capolavoro di Melville) egli mira al racconto drammatico che diventi semplicemente dramma in seguito poesia. Tutto ciò attraverso [illegible] rappresentazione scarna.

[illegible] volte si vorrebbe che qualsiasi [illegible] succedesse pur [illegible] stroncare l'espressio[illegible] astiosa dei giovani attori del Gruppo di Sperimentazione Teatrale che danno vita a Oreste, Pilade Tutore. Invece, anche [illegible] causa dell'inesperienza, [illegible] serata procede senza scrolloni, appena ravvivata da inserti cinematografici che danno [illegible] replica visiva a quanto noto dal testo o dalla leggenda: il parricidio, il viaggio per mare, lo scoppio della guerra civile.

Se [illegible] si concentra, ecco balenare alcune delle belle invenzioni teatrali. Oreste che si strappa alla tenda per fare giustizia come se si strappas[illegible] al peso dei propri rimorsi, Oreste che percorre la via del destino legando simbolicamente con il filo rosso una serie di pali. Qualcosa di simile [illegible] era già ammirato nel teatro di danza dell'americano Alwyn Nicholais. Tuttavia [illegible] c'è nulla di male ad allargare i consueti orizzonti.

Piero Perona

Quattro film da esportare

ROMA — I soci del sindacato nazionale critici cinematografici italiani propongono a importatori e distributori i seguenti film non ancora comprati e, quindi, privi di distribuzione nel mercato italiano: *Auch die zwerge haben klein ange fangen»* («Anche i nani hanno cominciato da piccoli») di Werner Herzog (Repubblica Federale Tedesca); *La chambre verte* di François Truffaut (Francia); *Legato* di Istvan Gaal (Ungheria); *Molière* di Arianne Mnouchkine (Francia).

FILM «Impero dei sensi»

Quando l'amore è un rito sacro

L'IMPERO DEI SENSI («Ai no corrida») [illegible] Nagisha Oshima, con Eiko Matsuda, Tatsuva Fuji - Drammatico a colori, Giappone-Francia, 1976 (Cinema Gioiello).

Ecco, con [illegible] [illegible] in più nel titolo italiano, L'impero del [illegible] *di Nagisha Oshima, il «film bomba» del Festival di Cannes 1976, girato in compartecipazione tra Giappone [illegible] Francia: nella prima nazione intitolato* Corrida d'amore, *nella seconda* L'empire des [illegible]. *[illegible] Italia il film ha dovuto attendere oltre due anni per poter circolare liberamente. Una proiezione in Alto Adige fu colpita da sequestro, ma ora proprio il procuratore di Bolzano, dottor Vincenzo Anania, [illegible] provveduto [illegible] revocare il sequestro stesso,* L'impero dei sensi *essendo [illegible] considerare* «opera d'arte, quanto meno nel [illegible] di opera realizzata [illegible] sicuri intenti artistici [illegible] con obiettive qualità formali di regia, sceneggiatura, recitazione, fotografia, colore: tutto di livello molto elevato».

Per ottenere il visto di proiezione il film [illegible] dovuto subire qualche consistente taglio [illegible] svariati «alleggerimenti», come si chiamano le operazioni eseguite da forbici severamente impietose su scene che, particolarmente osées, vengono [illegible] tantino ridotte. L'edizione circolante [illegible] ieri in Italia [illegible] quindi solo per modo di dire «integrale», anche [illegible] in essa il materiale audace non scarseggia di certo.

Messo in circolazione nella versione giapponese tradotta dai sottotitoli, L'impero dei sensi *[illegible] un film da vedere anche sforbiciato (ma in compenso hanno aggiun[illegible] altri fotogrammi, presumibilmente presi, per reintegrare [illegible] metraggio, dagli scarti di lavorazione). Ispirato [illegible] [illegible] fatto realmente accaduto [illegible] Giappone nel 1936, il film conserva i nomi [illegible] protagonisti veri: Sada e Kichizo, due amanti tragici. Il racconto si concreta [illegible] [illegible] [illegible] quasi ininterrotta [illegible] amplessi che diventano, si può dire, altrettanti riti sacri, fino a quello supremo, allorché l'uomo accetta di farsi strangolare dalla donna per rendere più intenso l'orgasmo in coincidenza con l'ora del trapasso. Strangolato Kichizo, Sada completa l'atroce [illegible] inebriante rito erotico recidendo gli organi genitali dell'amante ucciso, e religiosamente conservandoli con sé.*

Da questo conciso accenno al soggetto si intuisce che L'impero dei [illegible] *non [illegible] da confondere [illegible] pornofilm, spesso ignobili, in ampia [illegible] sfacciata circolazione. Nell'opera di Oshima l'erotismo [illegible] trasfigura nella tragedia, il pia[illegible] sessuale si avvolge di funerei presagi, la delirante passione [illegible] che sconvolge i due amanti si esalta nel pensiero della morte: pensiero che impregna tutto il film conferendogli il sigillo d'una malinconia che, con moto spontaneo, passa dallo schermo alla platea. Nagisha Oshima, in questa «corrida d'amore», ha saputo, pur nella crudezza di vari particolari, taluni saltati, in questa versione, dare un tocco [illegible] nobiltà [illegible] di poetica raffinatezza all'illustrazione dei riti erotici.*

Esordiente davanti alla cinepresa, [illegible] [illegible] alcuni punti obbligata a non mimare soltanto gli amplessi, Eiko Matsuda [illegible] un'interprete dolce e sconvolgente nella sua sensualità morbosa [illegible] distruttiva, mentre Tatsuva Fuji [illegible] alla figura [illegible] Kichizo un'evidenza che rende pietosa [illegible] sua sorte.

a. vald.

FUORI CASA

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 20,50, XII concerto della Stagione sinfonica d'inverno. Orchestra Rai-tv diretta [illegible] m° Jesus Lopez-Cobos; violinista Victor Dancheco. In programma: Berlioz, Lalo e R. Strauss.

[illegible] [illegible] primavera all'Alfieri — Stasera alle 21,15 all'Alfieri, per il galà [illegible] Epoca 2000, spettacolo con i Ricchi [illegible] Poveri e [illegible] Lino Toffolo.

Skiantos all'Arci-Zenit — In [illegible] Corelli 1, [illegible] al[illegible] 16 [illegible] alle 21: concerto-happening degli Skiantos.

Ossidiana [illegible] Fire — Al Fire, in via Principessa Clotilde 82, stasera spettacolo con gli Ossidiana.

Teatro Araldo — Stase[illegible] alle 21, in via Chiomonte 6, concerto del quintetto Joseph Bowie-Human Arts Ensemble.

I fumetti Anni Trenta — Al Teatro Nuovo oggi alle 18 inaugurazione della Mostra - mercato - convegno «Il fumetto Anni 30» [illegible] cura [illegible] Casa editrice Nerbini, [illegible] il patrocinio [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Torino.

Gruppo Spazio 4 — In via S. Massimo 21 alle 21,15 [illegible] dibatterà oggi sul tema «La catena medianica: [illegible] di scambio tra individui».

Teatro Erba — Oggi [illegible] domani al Teatro Erba durante gli spettacoli cinematografici per ragazzi saranno proiettate le diapositive della Festa di Carnevale organizzata da Stampa Sera.

Pirandello al Piccolo Valdocco — Stasera alle ore 21 in via Salerno 12 al teatro «Piccolo Valdocco» la compagnia Granserraglio presenta [illegible] [illegible] unici di L. Pirandello: Il dovere [illegible] medico - Cecè - L'altro figlio.

I Cantambanchi in concerto al Teatro Zenit

Folk degli indios langaroli

I Cantambanchi in formazione completa (Foto Forchino)

I Cantambanchi nel loro concerto-spettacolo «Los Indios de la Langa» *— in scena ieri sera al teatro Zenit — hanno dimostrato di essere arrivati a sviluppare un proprio linguaggio autonomo completamente diverso dagli altri gruppi folk.*

Il gruppo, nato nel '68, ha subito un'evoluzione [illegible] tre filoni: la rielaborazione del materiale tradizionale, la produzione di canti [illegible] ballate nuove e, infine, tra [illegible] brano [illegible] l'altro la creazione di un happening-teatrale con battute, mimiche, canzoni accennate [illegible] subi[illegible] troncate e suoni [illegible] rumori vari (di galline, maiali, fischietti, intere orchestre sinfoniche, ecc.).

Claudio Perelli, Giancarlo Perempruner, Davide e Renato Scagliola, Francesco Bruni, Laura Ennas e Franco Contardo, cantano e suonano le ballate note e meno note del vecchio Piemonte.

«Il nostro lavoro [illegible] ricerca — *dice Giancarlo Perempruner* — non si è fermato alla produzione classica. Interi fine settimana passati in mezzo ai vecchi contadini delle vallate del Cuneese, ci hanno permesso di far riascoltare brani quasi dimenticati. Anche il titolo del nostro spettacolo vuole avere un significato preciso. Come gli Indios, ormai ridotti a poche migliaia [illegible] destinati a sparire sia fisicamente sia come cultura, così i contadini della Langa sono ormai avviati alla stessa tragica sorte».

Questo lavoro di ricerca da parte dei Cantambanchi ha portato anche alla luce tutta una serie di strumenti musicali poveri che i bambini delle vallate si costruivano con canne di bambù, zucche, bacche, rami di nocciolo e quindi battezzavano con nomi fantasiosi (zuccanna, zuccofono, controzuccotto, ecc.).

Il metodo di lavoro sul palco da parte dei Cantambanchi dà i suoi buoni risultati. Dialogando col pubblico con tutti i mezzi possibili lo spettacolo procede senza pause [illegible] in scioltezza. Qui si rivela forse il pregio maggiore: senza assumere atteggiamenti di circostanza ma bensì ridendo (amaro) [illegible] scherzandoci sopra riescono a stimolare gli spettatori a riflettere anche su argomenti civili [illegible] politici.

Ivano Barbiero

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

16 — [illegible] city
17,15 [illegible]
18,30 L'agenda
19 — Telecity flash
FILM 19,30 Telefilm
20,1■ Smart
21,30 Caccia ■ campione
FILM 1 — Film della notte

Tva (Aosta) Canale [illegible]

FILM 18 — Film
19,30 Domani sport
19,55 Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50 Documentario
21 — Quiz a premi
22,30 Playboy di [illegible]

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione flash
17,35 Spendiamoli bene
18 — Dentro l'avventura, con Cesare Maestri
19 — Musicale
19,30 Corriere d'informazione ■
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] di ■ amico, film con Gianni Garko e Spiros Focas. Regia ■ Franco Rossi
22 — A tu per tu col sindaco, il sindaco di Milano risponde ai cittadini
23 — Playboy di [illegible]
24 — I programmi ■ domani

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — Proloco ad Asti
13,40 T.R.A. notizie
13,50 Obiettivo su...
FILM 14,05-17,50-20 Film
19 — Tutto sci
19,40 T.R.A. sera
22 — Bar, [illegible]
0,30 Superclassifica show (c)

Videovercelli Canale 37-60

18,20 ■ frittata, quiz
FILM 19 — Film
20,30 N[illegible]
FILM 20,45 Film
22,30 In studio
FILM 22,50 Film

Tele Biella Canale 21-59

13 — Anni verdi (r)
19,30 Videoinformatore
FILM 21 — Telefilm (c)
22 — Teletelefonando
22,15 Rotovideo

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — Vita cristiana
20,30 [illegible]
21 — Superclassifica show (c)
21,30 Dove andiamo?
21,45 Speciale Padano
22,15 [illegible] dell'auto
22,45 Telesera
23 — [illegible]

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato ■ Adriano Mazzoletti. Ritratti italiani.
14,30 **Le buone** [illegible] di Fortunato Pasqualino. 9ª puntata.
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra di[illegible]
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Fabrizio Ricci
16,45 **■ breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 Radio drammi in miniatura [illegible] **fa più** [illegible] di Fabio Carpi, con [illegible] Borboni, Bianca Toccafondi, Angela Cicorella, Lia Giovannella. Regia ■ Francesco Dama (novità)
17,35 [illegible] **"fuori circuito".** Ricerca musicale ■ tradizione alle sonorità moderne. Programma di Rina Panzironi
18,05 Mina presenta [illegible] **mio tipo** (replica)
18,35 **Lo sai?**
19,20 **In ■ di...**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **[illegible] jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Concerto
20,25 **Le** [illegible] **pretore** ■ Gianfranco Amendola
21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1979.** Direttore Jesus Lopez Caboa. Nell'intervallo **Musica ■ pensiero** ■ Beatrice Manzari
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento ■ gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate ■ Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini con Simonetta Guidotti (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 [illegible] 2 (III parte)
17,55 **Chi ha ucciso Baby-Gate?**
18,33 [illegible] Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati ■ Maurizio Balata, Giorgio Onetti, Roberto Raspani Dandolo
19,50 **Conversazione quaresimale** a cura ■ p. Carlo M. Martini, Rettore della Pontificia Università Gregoriana
22,20 [illegible] **parlamentare**
23,29 [illegible]

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi■ giovani**
17 — **La** [illegible] **e le idee.** «Attualità ■ poesia». 11ª trasmissione
17,30 **Spazio ■**
19,15 **I** [illegible] **di Napoli.** Pianista Maria Tipo. Nell'intervallo **I servizi ■ Spazio ■**
21,25 [illegible] Aggiornamenti ■ riletture di Paolo Renasto
21,50 **Spazio Tre Opinione**
22,20 **Interpreti a confronto** di Emilio Riboli
23,20 Giorgio Merighi presenta **Il jazz. Improvvisazione e creatività ■ musica**

IV CANALE

14 — Il quartetto
14,30 Intavolature
14,40 Per pianoforte ■ orchestra
15,42 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe
17,30 Stereofilomusica
18 — La settimana ■ Alfredo [illegible]
20 — La vocalità ■ Novecento italiano
20,40 «Les gouts réunis ou nouveaux concerts» ■ François Couperin
21,15 Un [illegible] sinfonico di Dvorak
21,30 Ritratto d'autore: il primo Schönberg
22,35 [illegible] un'aria del «■ Giovanni»
■ — A notte ■

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani ■ paralleli
■ — Intervallo
■ — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **■ i più piccoli:** Per un diploma (c)
18 — **Per i giovani;** Ora G (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Jazz club** (c)
FILM 19,35 **La sorpresa,** telefilm (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **La** [illegible], ■ Giacomo Puccini, ■ collegamento diretto con la Scala di Milano (c) Nell'intervallo, alle 22,40 circa: **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 [illegible] **sport** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **La battaglia ■ sessi,** ■ Charles Chrichton, ■ Peter Sellers — *La nuova dirigente dell'azienda scozzese MacPherson, produttrice di pregiate lana, ■ l'americana modernista ■ efficientista Angela Barrows, che non appena assunto il suo nuovo incarico, rivoluziona da ■ a fondo l'organizzazione del lavoro in azienda e le abitudini dei dipendenti. Questi ultimi combattono le innovazioni, capitanati dall'anziano ed esperto Martin*
21,55 **Locandina delle** [illegible] **economiche** (c)
22,10 **Notturno musicale:** Ritratto di Ladko Korosec (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un ■ d'amour, d'[illegible] ■ beaucoup de musique**
FILM 19,15 **Vita ■ strega:** ■ amici di Tabata, telefilm
19,40 **Un peu d'amour**
19,50 [illegible]
FILM 20 — **Il** [illegible] **muto,** telefilm
FILM 21 — **La battaglia di Okinawa,** di Kijoshi Komori, ■ Koji Nanbara, Schiko Kozuki
22,30 **Oroscopo** [illegible]
22,35 **[illegible] sport**
22,45 **Notiziario**
22,55 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti:** Eredità dell'uomo (dodicesima puntata) (c)
13 — **Oggi disegni** Gli antenati
13,30 **Telegiornale**
Oggi Parlamento (c)
14,10 **Una lingua per tutti:** il francese (quattordicesima trasmissione) (c)
15 — Milano: **Torneo di tennis** (c)
17 — **Dài, racconta:** Romolo Valli (c)
17,10 **Piccola antologia:** Petruska (ottava puntata) (c)
17,35 **Un posto nascondersi:** Un mago ingegno (seconda puntata) (c)
18 — **Argomenti:** Eredità dell'uomo (tredicesima e ultima puntata) (c)
18,30 **TG 1 Cronache:** Nord chiama Sud, Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
19,20 **La di ferro,** di Alessandro Blasetti, con Luisa Ferida, Elisa Cegani, Gino Cervi, Massimo Girotti
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
— **Telegiornale**
20,40 **La Bohème,** opera in quattro quadri di Giuseppe Giacosa e di Luigi Illica, musiche Giacomo Puccini. Interpreti Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli, Giorgio Giorgetti, Evghenij Nesterenko, Giorgio Tadeo, Alfredo Giacomotti, Ileana Cotrubas, Lucia Poop, Saverio Porzano, Carlo Meliciani, Giuseppe Morresi, Regolo Romani, orchestra della Scala, direttore Carlos Kleiber, regista Franco Zeffirelli — *L'opera pucciniana trasmessa in collegamento diretto con il Teatro alla Scala, e l'edizione teatrale è stessa zeffirelliana della stagione 1962-1963, allestita anche allora per il teatro milanese. La vicenda, si ricorderà, fu tratta da «Scènes de la vie de Bohème» Henri Murger, che risale alla metà del secolo scorso: Rodolfo, Marcello, Schaunard e Colline, rispettivamente poeta, pittore, musicista filosofo vivono tutti insieme in una soffitta parigina. Alle loro si intrecciano le vite di Musette di Mimì, amica l'una di Marcello e l'altra di Rodolfo. L'aspetto tragico della questione consiste nel fatto che Mimì è molto malata, e se ne prevede la prossima fine* (c)
Nel primo intervallo, 21,40 circa: Sandro Bolchi racconta la sua **«Vita di Puccini»**
secondo intervallo, ore 22,35 circa **Dolly,** appuntamenti con il (c)
Telegiornale
Oggi al Parlamento (c)

Rete due

12,30 **I libri:** Vedo, sento, parlo (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **L'uomo e la terra** (seconda serie - quarta puntata) (c)
17 — **Barbapapà,** disegni animati (c)
17,05 **La banda dei cinque,** telefilm (c)
17,30 **Spazio dispari,** rubrica bisettimanale (c)
18 — **I giovani e l'agricoltura** (tredicesima puntata) (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Jet Quiz** (c)
19,45 **TG 2 aperto**
20,40 **Portobello,** mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora (c)
21,50 In collegamento con Roma, Parigi, Bruxelles: **Idee per l'Europa** (prima puntata) — *Si apre una nuova rubrica di propaganda alle prossime elezioni per il Parlamento europeo. Realizzato da Emilio Colombino e da Valerio Ochetto, il programma è composto di tre puntate. Nella prima di esse, intitolata «La lunga marcia del Parlamento europeo» si fa brevemente la storia di questa istituzione continentale e delle vicende che di volta in volta ne hanno accelerato o frenato il cammino. Ma parallelamente si intende anche esaminare gli obiettivi e le caratteristiche dell'assise* (c)
22,50 **Sereno variabile,** programma quindicinale (c)
TG Stanotte

TV PRIVATE

La redazione garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

13,05 **Gelosia,** con Roldano Lupi. Drammatico
17 — **Billy Cosby Show:** un matrimonio felice (telefilm)
17,30 **Kimba, il leone bianco** (cartoni animati)
18 — **Jeeg, il robot d'acciaio** (cartoni animati)
18,30 **La le secondo i giornalisti torinesi**
19 — **Guardatevi allo specchio** (consigli per la donna Graziella Porro)
19,45 la
20 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
20,30 **Parigissimo:** incontro con Jean Castel
21 — **Grand prix** (dai rallies alla velocità: tutto sull'automobilismo sportivo di questa settimana)
22 — **Caro marito...** (scene di vita coniugale raccolte commentate da Rosalba Garuzzo)
22,30 **La donna degli altri sempre più bella,** Marino Girolami, con W. Chiari, M. G. Spina, M. Carotenuto, A. Tieri, R. Vianello, S. Mondaini, M. Buccella, Franchi e Ingrassia. Comico 1963 — *In cinque episodi amanti latini, belle mogli altrui e tradimenti a catena*
24 — **Billy Cosby Show:** L'albero di Natale (telefilm)
0,30 **Lorna,** di Arthur Voronka, con Cayle Chernin, Monique Mercure. Dramma erotico

G. R. P. — Canale 42

12,15 **Il figlio di Zorro,** con Fernando Sanchò. Avventuroso
16,20 **Grp flash**
16,35 chi è (quiz)
16,45 **Scuola match** (gare tra ragazzi della scuola media)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Marianini e l'etere** (viaggi nel mistero)
18,45 **Lenti contatto morbide oggi**
19,05 **Anteprima Vinovo** (tutte le corse di domani)
19,15 **Grp**
19,40 **filatelica** (conducono Renzo Rossotti e Giorgio De Gaspari)
20,18 **Indovina chi**
20,30 **Mena forte, più forte che mi piace,** di Butch Lion, con Mark Damon, Les Humphries Singers. Avventuroso 1974
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Caccia al tredici** (pronostici totocalcistici e interviste di Gianni Rivera)
23 — **Questo grande, grande cinema**
23,35 **Giramondo**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Carlo Kauffman**
0,55 **Dai giornali domani**
1 — **Film**
2,30 **Un dollaro fifa,** di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Comico 1960
4 — **I demoni di fuoco,** di Terence Fischer, con Christopher Lee. Fantascienza 1971.
5,30 **Frankenstein contro l'uomo lupo,** di William Neill, con Ilona Massey, Lon Chaney. Horror

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **La fidanzata tutti,** con Betty Grable. Commedia
16 — **La tv dei ragazzi**
16,15 **Insieme con l'arte** (miniartisti presentati da P. Piazzo)
17,30 **Cartoni**
18 — **Le comiche**
19 — **Telefilm**
19,40 **Sintesi sportiva**
20,30 **Speciale**
21 — **Rts special**
22,15 **C. and C. con voi** (filmati musicali e quiz)
23,15 **Il lupo dei mari,** di Michael Curtiz, con Edward G. Robinson. Drammatico-avventuroso

Videogruppo — Canale 52

14 — **Il sangue del vampiro,** di Henry Cass. Horror
16 — **Cronache torinesi** (la città ieri e oggi. Con Federico Peiretti e Laura Cerro)
17 — **Il delitto del faro,** di Bert Gordon, con Richard Carlson. Drammatico 1964 — *Un jazzista vive perseguitato dal fantasma della donna di cui ha involontariamente causato la morte, e da un ricattatore che lo crede un assassino*
19 — **alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **I leoni Pietroburgo,** di Mario Siciliano, con Mark Damon. Avventuroso 1972
21,45 **Speciale scuola**
22,15 **Quale cinema** (consigli cinematografici interviste)
22,45 **Il playboy mezzanotte** (strip, canzoni, musica e cabaret)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera è la notte** (conversazioni telefoniche e richieste d'aiuto. Conduce Franco Costa)
1,30 **Il delitto del faro**
3,30 **Le canaglie Londra,** di Terry Bishop, con Cameron Mitchell. Poliziesco 1965
5,30 **Tobor,** di Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Spirali fuoco,** di Sidney Hayers. Giallo
15,50 **Il cacciatore di fortuna,** di William Witney, con John Derek. Western 1953 — *Tornato casa dopo anni, trova lo zio installato nel ranch. Con le buone non riesce a farlo sloggiare, quindi passa alle maniere forti*
17,30 **Switch** (per i ragazzi)
19,30 **Tvg**
19,40 **Lo sport**
20 — **La vergine Samoa,** di Javier Setò, con Seyna Seyn. Avventuroso 1968 — *Giovane hawaiana crede di aver ucciso l'uomo che la insidiava, che in realtà non è morto, ma ha fatto credere di esserlo per mettere la polizia alle costole*
21,45 **Na seira con noi** (incontri piemontesi di Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
24 — **Tvg notte**
0,30 **Il figlio di Kociss,** di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1964 — *Eletto capo tribù vorrebbe rispettare il trattato di pace firmato da padre i bianchi. Suo fratello invece tenta di provocare la guerra, e pure di rubargli la moglie*

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **La colonna di Traiano,** con Amedeo Nazzari. Storico
17 — **Pop, rock e soul**
17,30 **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa, con Thosiro Mifune. Giallo 1966 — *Un industriale in un dilemma: credendo di rapire suo figlio i banditi hanno rapito il figlio di un autista. Deve pagare oppure rifiutarsi?*
18,45 **Informazione e attualità**
19 — **John Maniel** (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
20 — **dicembre 1975, fiamme New York!,** di Jerry Jameson, con John Forsyte. Catastrofico 1975
21,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
22 — **Cuore,** di Romano Scavolini, con Renato Cestiè. Drammatico 1974 — *Quattro celebri episodi tratti dal libro di De Amicis ambientati giorni nostri*
23,30 **salotto di Esculapio**
24 — **La iena dalle zanne d'acciaio,** di Chen Li, con Chiu Lou. Epico 1975

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **bandido**
17,38 **Speciale casa**
17,53 **Cartoni animati**
18,10 **Libri in primo piano**
18,50 **Tmb sport**
19,24 **La valle degli uomini perduti,** di Louis King, con Dan Clark. Western 1957 — *In Messico tragica caccia di un gruppo di agenti alla ricerca dei banditi che vendono armi agli indiani*
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Ferma l'immagine** (concorso per chi va in discoteca)
22,23 **Classica in casa nostra** (rubrica di musica classica. Al piano Valeria De Bernardi)
22,54 **Caterina Sforza, leonessa Romagna,** di Giorgio W. Chili, con Virna Lisi, Pierre Cressoy, Rik Battaglia. Storia romanzata 1959 — *Matrimoni, amori congiure della madre di Giovanni delle Bande Nere*
0,30 **Oroscopo di domani**

TV Commerciale — Canale 44

13,05 **Maschere e pugnali,** di Fritz Lang. Spionaggio
16,30 **La storia generale Custer,** di Raoul Walsh, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Western 1941 — *Dopo una fortunocarriera, la tragica fine del più discusso allievo di West Point*
19 — **Cartoni animati**
19,35 **Di che segno sei?** (Concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
20,30 **Andiamo pescare**
21,35 **Il bolide rosso,** di George Sherman, con Tony Curtis. Sportivo-avventuroso 1955 — *Un dirigente di una fabbrica automobilistica ha inventato un prototipo che i suoi superiori si rifiutano di mettere in commercio. Per convincerli, iscrive la macchina alla più massacrante gara di resistenza*
23,05 **Telefilm**
23,35 **Progetto micidiale,** di K. Hughes, con James Coburn. Spionaggio 1973

I CINEMA DI TORINO

Film segnalati dalla critica: **L'albero degli zoccoli** (Roma); [illegible] (Cabiria d'Essai).
Riduzioni ad associazioni convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John [illegible]vage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. — Guerra — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Storia di una cantante di cabaret volubile e un po' squinternata nella Berlino degli Anni [illegible]. Non viet.
Orario: 15; 17,20; 19,40; 22. — [illegible] drammatico — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange [illegible], Tel. 546.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Toker, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
1855: la prima grande rapina al treno, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland (G.B. - Colori) — Due simpatiche canaglie tentano, per la prima volta nella storia del crimine, di svaligiare un treno in corsa. Non viet.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. — Avventuroso — [illegible] LA [illegible] — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti, Tel. 831.374
Sex vibration, [illegible] Dandrei Marchand, [illegible] Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane e bella [illegible] continua ricerca del piacere, affronta [illegible] certo numero di esaltanti avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge [illegible] morte, viene a sua volta distrutto. Viet. [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. — Horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Piccole donne, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — [illegible] noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. — Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1950) — Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'insegnante balla... [illegible] tutta [illegible] classe, [illegible] Giuliano Carnimeo, con [illegible] Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. — Commedia — [illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
[illegible] d'orchestra, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un racconto simbolico, realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società ribelle. Non viet.
Orario: 15,15; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,30. — Satirico-grottesco — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] [illegible]. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Taverna Paradiso, di Sylvester [illegible]; con Sylvester Stallone, [illegible] Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, [illegible] forte di cervello, [illegible] muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo [illegible] lotta libera. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. — Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5, Tel. 650.71.00
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso [illegible] episodi la smitizzazione [illegible] «maschio» e la corrispondente emancipazione della [illegible]. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia a episodi — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422
Ernesto, di Salvatore Samperi, con Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e sua storia fino al matrimonio. Dall'omonimo romanzo di U. [illegible] Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,25; 22,30. — Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fiji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica [illegible] orientale. Edizione originale con sottotitoli italiani.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. — Erotico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Contro 4 [illegible], [illegible] U. Lenzi, con G. Peppard, G. Hamilton, A. Duperey (Usa It. Fra. Spa. - Col.) — Storia di un gruppo di amici di nazionalità [illegible] che la guerra [illegible] sui vari fronti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. — Guerra — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] bis, Tel. 537.100
Girl friends, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e [illegible] poetessa, entra [illegible] crisi quando [illegible] sceglie [illegible] formarsi una famiglia. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia drammatica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

LUX Gall. [illegible]. Federico, Tel. 541.283
Il giocattolo, [illegible] Giuliano Montaldo, con [illegible] Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi [illegible] mestiere si munisce di pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. — Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
La collegiale svedese, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa [illegible] collegio, cerca di distrarsi piacevolmente nei momenti liberi. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. [illegible]
I primi turbamenti, di Nina Companeez, [illegible] Isabelle Adjani, Muriel Català (Francia - Colori) — Una sedicenne introversa e sognatrice di fronte [illegible] prime esperienze che la scoperta del mondo le impone. [illegible]. [illegible].
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. — Erotico — RIEDIZIONE (1971) — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850
Squadra antigangster, [illegible] Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. — Poliziesco — Critica ● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Il segreto di Agatha Christie, di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26, la celebre scrittrice scomparve per 10 giorni, aviando [illegible] tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15, Tel. 531.400
Filo da torcere, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai per la sua [illegible] nel fare a pugni.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. Non [illegible] — Avventuroso — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

ROMANO [illegible] Subalpina, Tel. 510.145
[illegible] si è fermato a [illegible], di F. Rosi, con G. [illegible], Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. — [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521
Interiors, di Woody [illegible]n, con Diane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Il porno shop della 7ª Strada, di Joe D'Amato, con Anne Marie Clementi, Brigitte Petronio (Italia - Colori) — Padrona di un «porno shop» non esita a mostrare dal vivo ai clienti l'uso dei vari oggetti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. — Erotico — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336, Tel. 511.789
[illegible] Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia — Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Adolescenza morbosa, [illegible] Evelyne Traeger, Ingrid Steeder (Usa - Colori) — Le prime sensazioni sessuali e le prime esperienze erotiche, vissute morbosamente da alcune frizzanti ragazzine. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. [illegible] 6, Tel. 753.597
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il [illegible] tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. — Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. [illegible] vietato.
Orario: 20; 22,30. — Commedia musicale — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.9815
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, [illegible] Brando, G. Hackman, [illegible]. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 20; 22,30. — Fantascienza — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO v[illegible] Cigna 47, Tel. [illegible]
[illegible]aggio con Anita, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni per arrivare.
Orario: [illegible] ore 20. Viet. 14. — Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi 28, Tel. 584.791
Amo [illegible] amo, [illegible] Armenia Balducci, con Jacqueline Bissel, Maximilian Schell, Terence Stamp (Italia - Colori) — Emancipazione di [illegible] casalinga provoca dissapori con il marito e conseguente ritorno al ruolo abituale.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Viet. 14. — Commedia drammatica — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammerlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno di svagarsi, [illegible] i loro giochi [illegible] sono innocenti. Viet [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. — [illegible] erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

MASSAUA p. Massaua [illegible], Tel. 795.803
Come perdere una moglie... e [illegible] un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. — Commedia — Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 878.061
La carica [illegible] 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo**.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Disegno animato — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114
Superman, [illegible] Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, [illegible] catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. [illegible] viet.
Orario: [illegible]. ore 15. — Fantascienza — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible], Tel. 545.245
Visite a domicilio, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria; ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. [illegible] viet.
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30. — Commedia — Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, [illegible]. Nizza, [illegible]. 651.284)
Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori. [illegible] viet. 20,15; 22,30. — Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] (Brillantina), John Travolta, Olivia Newton-John. Non viet. 20,20; 22,30. — Musical

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Pirana, B. Steele, B. Dillman. Viet. 14. Ore [illegible],30; 22,30. — Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.088)
Ashanti, [illegible]. Caine, P. Ustinov, [illegible]. [illegible]. — Avventuroso

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Ore 14,30; 16,30: **Il fantasma del pirata Barbanera**, [illegible] W. Disney, regia R. Stevenson, colori. — Commedia
abbinato a Miao Miao... arriba arriba, a colori. — Disegni animati

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Geppo il folle, [illegible]. Celentano, C. Mori. Non viet. Orario 15; 16,45; 18,40; [illegible],35; 22,30. — Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Scontri stellari oltre la [illegible] dimensione, C. Plummer, [illegible]. Cassini. Non viet. — Fantascienza

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi [illegible] 15 e 16,30 **Bambi**, colori, [illegible] Walt Disney. — Disegno animato

HOLLYWOOD (co[illegible] R. Margherita 106, tel. 851.904)
Continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, B. Spencer. Non viet. — Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 48, [illegible]. 750.951)
Pirana, Bradford Dil[illegible]. Viet. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30. — Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Un poliziotto scomodo, M. Merli. V. 14. Ap. 15. — Poliziesco

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario [illegible] tel. 772.907)
Domani ore 15-17: **Orzowei il** [illegible] Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi [illegible] Francia. — Avventuroso

CABARET [illegible]TAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: 16 Erotismo nel cinema. Novità assoluta. 1ª visione: **Magiche storie erotiche; 19 Totò a Parigi**, regia [illegible]. Mastrocinque; 21,30 Spettacolo teatrale **Il ritorno di Oreste**, un tempo di Mario Ricci. Ingresso soci.

[illegible] * (via Avogadro [illegible], tel. 530.493)
Domani ore 15-17 **Il sepolcro indiano**, di Fritz Lang. — D[illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Tre donne, di R. Altman, con S. Duvall, S. Spacek. 18; 20,15; 22,30. — Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
[illegible] maliziosa, G. Guida. Viet. 18. — Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Penetration, col., viet. 18. — Commedia [illegible]

VITTORIO [illegible] (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
L'insegnante [illegible] collegio, 1ª vis. zona. — Commedia

[illegible] CENTRO

CINE CLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2858)
[illegible] un'amicizia tra donne, di Jeanne Moreau. Tessera omaggio. Ingresso 1500. Riservato soci. Inizio spett. 20,15; 22,30. — Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Lo spavaldo. — Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. [illegible].873)
Le colline blu, di M. Hellmann, con J. Nicholson. 20,45; 22,30. — Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
L'[illegible] degli uomini [illegible], Claudio Cassinelli. Non viet. — Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I capolavori [illegible] Walter M[illegible]: **[illegible] a domicilio**, con Glenda Jackson, Art Carney. 3ª vis. To. 20,25; 22,30. — Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Cassandra Crossing, B. Lancaster, S. Loren. — Avventuroso

[illegible] S. PAOLO * (v. Luserna 16)
La stangata, P. Newman, [illegible]. [illegible]. — [illegible]

[illegible] PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] sul Nilo, [illegible] Ustinov. [illegible] viet. — Giallo

[illegible] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
La grande fuga. Ult. ore 21,30. — Avventuroso

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.352)
Centro [illegible] Terra continente sconosciuto, D. Mc Clure; P. Cushing; techn. Non viet. Ap. 19,45. — Fantascienza

STAR (via Domodossola 48, [illegible]. 772.990)
Il marsigliese [illegible] re dello [illegible]sso; techn. Viet. 14. — Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907)
Un borghese piccolo piccolo, di M. Monice[illegible], con A. Sordi, S. Winters; col. Or.: 20,15; 22,30. (Solo oggi). — Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - [illegible] (v. S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.785)
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi. [illegible] Segnalato [illegible] critica. — Drammatico

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Corleone, G. Gemma, C. Cardinale. — Drammatico

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.813)
I 4 dell'oca selvaggia, techn; R. Moore, R. Burton. Ap. 15,30. — [illegible]

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Svezia 79 paradiso e inferno, techn. V. [illegible]. — Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Saxofone, Renato Pozzetto, M. Melato. Non viet. — Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le pornomogli. Viet. 18. — Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Poliziotto scomodo, Maurizio Merli. Viet. [illegible]. — Poliziesco

ARCI ZENIT (v. Coralli 1, tel. 267.697)
Ore 16 e 21 **Skiantos**. — Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
[illegible] di [illegible] [illegible]. M. Salerno, con Tony Musante. Ore 20,15; 22,30. — Commedia drammatica

ZONA [illegible] - LINGOTTO

[illegible] (p. Bengasi)
Sabato e domenica **Mazinga contro gli Ufo [illegible]** — Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
[illegible] F. Fellini. Viet. 18. [illegible] Segnalato dalla critica. — Commedia in costume

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 697.666)
Ecce Bombo, techn. Nanni Moretti, Luisa Rossi. 19,30; 22,15. — Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, [illegible]. 6964.021)
L'infermiera di notte, Gloria Guida. V. 14. — Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Decamerone proibito. Viet. 18. — Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: ore 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
[illegible]: [illegible] 21 Roby.
[illegible] [illegible] 21 Nuova Edizione.
[illegible] ore 21 The Bats.
[illegible] **PERLA**: 15,30 I Marmittoni; [illegible] Juke Boxes.
LE ROI - BAL [illegible] [illegible]e 21.
MASSAUA: [illegible] 21 ballo [illegible].
[illegible] **PRINCIPE**: [illegible] Romy.
ODEON (ex Gay): 16-21 Nuova Riforma.
[illegible] [illegible] 21 Gli Scorpio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Rita.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - V[illegible] Ristorante, Danze, Orch. Pino Show.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

I fatti della politica

Disegno di Forattini su la Repubblica

Il nuovo governo

● Sembra, dunque, lecito affermare — scrive il *Sole - 24 Ore* — che il governo non nutre illusione alcuna sulla possibilità di evitare le elezioni. Anzi, le 68 cartelle programmatiche lette da Andreotti possono, in un certo senso, considerarsi un ponte verso future e, secondo il loro autore, più organiche maggioranze post-elettorali.

Su questo bisognerà attendere, da un lato, il responso delle urne — dalle quali però potrebbero uscire diverse e praticabili maggioranze — e, dall'altro, l'esito del congresso del pci dal quale, appunto, dovrà sortire una decisione sulla continuità o meno dell'inaugurata opposizione.

Senza dunque impegnare e ipotecare il domani, sempre passibile d'essere soggetto, come sappiamo, a inattesi e repentini cambiamenti nelle tattiche dei partiti, conviene soffermarsi sul tenore e i contenuti del discorso di Andreotti. Anche perché ci si augura che questo governo, anche se battuto, anche se gestore di elezioni, qualcosa possa fare, se non altro indirizzando l'ordinaria amministrazione e il comportamento dei gruppi sociali verso fini più coerenti con le programmatiche intenzioni.

Le quali si condensano in due parole: austerità e ripresa. E in un concetto: non gettare materia infiammabile sulla miccia dell'inflazione.

● Ora — nota il *Corriere della Sera* — con la rottura della maggioranza parlamentare e il ritorno del pci all'opposizione, la scelta è stata di salvare anzitutto «il grosso», la base militante, poi si vedrà. Come Gerardo Chiaromonte ha precisato all'inizio della crisi ministeriale, il pci ormai si reputa partito di governo anche se va all'opposizione. Infatti, ha replicato qualcuno fra i radicali, ha scelto per ora «il ministero dell'opposizione», giudicandolo il più conveniente. Ma poi? Che può accadere, se anche il pci recupera una parte dei voti perduti nelle amministrative del '78? Procedere sia sul terreno della «democrazia consociativa», quella del compromesso storico, sia sul terreno della «democrazia alternativa», quella che implica la capacità di esprimere una nuova forma politica della sinistra, significa superare comunque il fattore K.

● Ora di «compromesso storico» si parla sempre meno — dice *il giornale nuovo* — e già le tesi congressuali varate in dicembre lo riconducevano nell'ambito di quella politica di larghe intese che era il nocciolo di ciò che Togliatti teorizzava come «via italiana al socialismo». Nel rispondere alle domande sul contenuto degli emendamenti alle tesi, proposti nei precongressi, Tortorella ha tenuto a far presente che su un punto c'è stata insistenza particolare: nel sottolineare cioè che «l'unità a sinistra è il fondamento di ogni politica di unità nazionale». Insomma si vorrebbe accreditare un diminuito interesse per la dc e un cresciuto interesse per il psi.

E' la continuità della tradizione del partito che, nel vivo della lotta preelettorale già in atto, i dirigenti del pci intendono per quanto possibile restaurare. E Tortorella ha fatto presente che gli emendamenti formulati nei precongressi (e che il congresso discuterà) alla proposta di revisione dell'articolo 5 dello statuto, quello che parla del marxismo-leninismo come dottrina ispiratrice dell'azione del partito, sono tutti di tipo interpretativo: tendenti cioè a evitare «forzature». Ciò che dirigenti e base del pci vogliono in sostanza è che Marx e Lenin non finiscano in soffitta.

● E' vero — osserva *la Repubblica* —: lì non esistono e non debbono esistere intoccabili. Neppure i giudici dovrebbero esserlo, ed invece lo sono poiché nessuno li chiamerà a rispondere dei loro errori, di buona o di cattiva fede che siano. Ma in quello stesso vociare attraverso le porte degli uffici, i cronisti hanno colto anche la notizia che il sostituto procuratore Infelisi e il giudice istruttore Alibrandi avrebbero proceduto contro Baffi e Sarcinelli sulla base di una «spiata» fatta da un funzionario della banca circa un documento che ad essi non sarebbe stato consegnato dal governatore.

Le lettere dei lettori

Il conto del dentista

Le «Lettere al giornale» continuano a perseguitare i dentisti in verità con molto malanimo, con accuse sempre generiche.

Indubbiamente le parcelle dei dentisti per alcuni lavori sono care, per altri carissime, tuttavia un vasto pubblico ignora quali sono le voci che concorrono a formare il prezzo di un lavoro odontoiatrico.

Ogni studio ha un costo di esercizio in rapporto alla sede, all'attrezzatura e all'organizzazione che oltre e questo, per un moderno ambulatorio tipo (un medico, un'assistente e una segretaria) dotato delle necessarie unità operative per un completo servizio odontoiatrico è oggi elevatissimo.

Le cause: la complessità veramente notevole delle attrezzature che comporta alte quote di ammortamento, gli stipendi al personale assistente, i materiali di consumo — quasi tutti prodotti di importazione dal prezzo spesso incredibile — i metalli preziosi e i manufatti odontotecnici — il tutto in costante aumento — inoltre la gestione dei locali, spese generali varie ed altre (volendo non lievi) per l'aggiornamento professionale. Fatti questi conti, il prodotto ha già raggiunto un costo elevato al quale il dentista deve pur aggiungere il prezzo della sua opera di medico specializzato e di unico responsabile del lavoro effettuato. Il «ponticello da mezzo milione e oltre» in realtà coinvolge l'opera di 5-6 persone (ambulatorio e laboratorio) per l'ordine di decine di ore lavorative, con l'uso, come già detto, di attrezzature e materiali costosissimi e spesso di tecniche sofisticate.

Con questo non si vuol escludere che tra i dentisti, come in qualsiasi settore dell'attività pubblica, ci sia qualche «pecora nera» che calca troppo la mano sulle pecorelle (per giudicare bisognerebbe però saper valutare la qualità della prestazione) ma il comportamento di alcuni non deve togliere credibilità a tutta una categoria.

dott. Franco Bartolotti

Le «stecche» di Lauri Volpi

Il titolo dell'articolo con cui, in data 19/3, Stampa Sera commemora la scomparsa di G. Lauri Volpi, è una ignobile e volgare mistificazione della realtà storica. Dando per scontato che, almeno per gli «addetti ai lavori», non può sussistere ignoranza in merito ad eventi consegnati agli annali artistici da oltre mezzo secolo, vi invito a dimostrare, a me e ad altre persone ugualmente disgustate, che non c'è stata neppure mala fede, dando conveniente spazio a una rettifica che faccia giustizia dell'infelice titolo.

Luigi Mosso, Torino

Il titolo «contestato» dal lettore Mosso diceva: «Fitta l'aneddotica sul tenore scomparso - Volpi con "mirabili stecche" mandò in bestia Toscanini».

Coabiteremo?

Non c'è alcun dubbio: il problema della casa è tra i più difficili. Come risolverlo? Ecco, per noi italiani, non c'è che una via, fin troppo facile e comoda: l'occupazione e il sequestro degli appartamenti sfitti... Ogni altra strada del diritto e dell'economia non viene neppure sfiorata dai nostri «grandi» sindacalisti e politici! Essi, i nostri «capi», cercano solo l'effetto immediato frutto di demagogia e di populismo che ha portato alla situazione attuale.

E' di questi mesi, in molte città, la prepotente occupazione di case: non c'è legge che tenga. Considerato che la casa è solo un diritto, si entra di forza senza chiedere permesso. Oggi, coi chiari di luna che viviamo, non si bada a spese: C'è denaro per ogni capriccio, ma non per la casa...

Ora, siamo alla sentenza promulgata da un pretore di Roma che — malgrado il presidente della commissione della Camera, il socialista on. Salvatore, l'avesse definita un errore — sequestra 500 appartamenti sfitti.

Al punto come stanno i fatti, non piace leggere sui giornali che un uomo della legge «è simpatizzante della corrente estremista dell'Associazione nazionale magistrati». Noi, antichi uomini di scuola, siamo comunque sempre del parere che, in ogni caso, la magistratura non dovrebbe figurare con etichette di sorta: la Giustizia è la Giustizia.

Resta il fatto, gravissimo e urgente: come risolvere il problema della casa? Non certo come hanno fatto in un trentennio i nostri governanti bloccando i fitti mentre il costo della vita cresceva vertiginosamente! E il grosso problema non si risolve neppure, e tanto peggio, con le occupazioni e i sequestri delle case sfitte. Basta un briciolo di comune buon senso, e chiederci: chi vuole oggi investire il suo capitale nel «bene» casa? Andando di questo passo sulla strada della pura demagogia s'aggraverà il problema della casa così come s'aggraveranno infiniti nostri altri grossi problemi sociali.

Vorrei tanto sbagliarmi, ma mi sembra inevitabile: dall'abitazione passeremo alla coabitazione. Finalmente, saremo allora tutti proletari!

Piero Marinato

Prima di Pannella

Ho seguito sulla stampa di questi giorni il rilievo dato alla recente iniziativa di Pannella e del partito radicale a proposito dei 15 milioni di bimbi che muoiono ogni anno per fame nel mondo, iniziativa che è sfociata poi in un convegno «parlamentare» sul problema della fame nonché in una proposta di petizione popolare in merito sempre al dramma di 2/3 dell'umanità costretti a condizioni di vita sub-umane che portano alla morte precoce ed a tante altre conseguenze indegne di una società e di un mondo che proclama nella Carta dei diritti dell'Onu, giustizia, uguaglianza, solidarietà, cooperazione ecc.

Tutto questo risveglio attorno al problema storico del nostro secolo, quale quello della fame nel mondo, non può che riempire di gioia e di speranza quanti, come noi in Mani Tese (non da oggi, né da ieri, signor direttore!) che da anni e precisamente dal 1964 (!) stiamo richiamando noi stessi, l'opinione pubblica, i responsabili dell'economia, della politica, dei sindacati, della Chiesa, tutti quanti, su questo dramma dalla cui soluzione in un'ottica mondiale ed universale, dipende (non ci siamo mai stancati di ripeterlo!) la soluzione anche dei nostri problemi nazionali e personali!

Sarebbe lungo anche solo elencare le iniziative fatte, le pubblicazioni diffuse... abbiamo mobilitato centinaia di migliaia di giovani nelle nostre marce, decine di migliaia di giovani nei campi di lavoro, studio e sensibilizzazione, centinaia di migliaia di persone hanno contribuito con le loro piccole offerte a sostenere la nostra azione ed a dare un segno tangibile di amicizia e di solidarietà umana e cristiana in oltre 600 villaggi ove abbiamo operato in collaborazione con i nostri missionari che non si accontentano di convegni, di digiuni, di petizioni, ma anche danno tutta la loro vita per gli ultimi, non per dare «il pesce» di oggi, bensì per «insegnare a pescare» affinché siano capaci di sfamarsi per tutta la vita e di vivere non più umiliati da perpetue elemosine, ma nella fierezza del proprio lavoro!

E come noi, tante altre associazioni in Italia hanno lavorato, con questo spirito, pur nelle inevitabili differenze di identità, di ispirazione e di metodo!

Ci sorprende pertanto che si scopra oggi il problema «fame» e che tutte queste ultime iniziative di Pannella siano state presentate, da diversi organi di stampa, come «novità».

Credo però dovere di giustizia dare atto e testimonianza che nulla c'è di nuovo... La richiesta dell'1% del prodotto nazionale lordo l'abbiamo avanzata con raccolte di firme già nel 1970 ai tempi della nostra marcia di Verona quando proprio a Pertini, allora presidente della Camera, presentammo pure decine di migliaia di adesioni anche per sollecitare l'approvazione della legge di cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo; l'1% l'abbiamo chiesto ai Comuni, e diversi hanno aderito fin dal 1972; l'1% lo abbiamo proposto a tutti, l'1% del bilancio familiare, l'1% dello spazio dei mass-media perché venissero trattati questi problemi vitali di un nuovo rapporto fra i popoli... e proprio quest'anno allo scopo di sollecitare la stampa a trattare i problemi internazionali dello sviluppo e della fame nel mondo abbiamo, in collaborazione con la Comunità europea, lanciato un premio giornalistico.

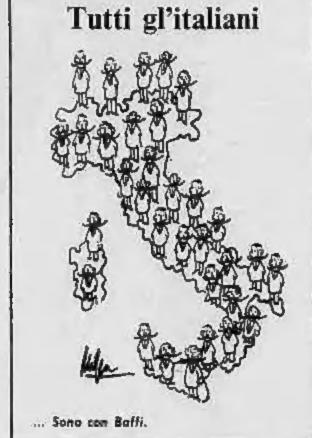
Pannella però si accorge solo ora del dramma della fame nel mondo.

Graziano Zoni, Milano

Le notizie dell'economia

Savona: forte espansione del traffico portuale

● Il 1978 è stato un anno decisamente positivo per il porto di Savona sia per quanto riguarda l'aumento dei traffici sia per quanto concerne le prospettive di ulteriore sviluppo. In confronto al 1977 il movimento portuale ha fatto registrare un incremento complessivo del 2,41%. In particolare il settore dell'imbarco ha avuto un aumento di grande rilievo pari al 46,31% al quale hanno contribuito quasi tutte le merci. Per quanto riguarda i traffici specializzati la crescita è stata del 12,41% per cellulosa e carta, del 33,81% per gli autoveicoli in esportazione mentre il movimento dei contenitori è aumentato di 18.229 pezzi. Questi risultati sono dovuti, in particolare, al grande credito che ovunque godono i lavoratori portuali savonesi, alle iniziative dell'ente autonomo del porto e alle nuove aree che i riempimenti effettuati in questi anni per la costruzione di un nuovo bacino hanno messo a disposizione delle merci containerizzate.

Le prospettive del porto di Savona, ormai pressoché congestionato, sono legate ai finanziamenti che lo Stato dovrebbe erogare per il completamento delle opere in corso di realizzazione nello scalo e l'avvio della costruzione del porto commerciale di Vado. «Se gli stanziamenti previsti — osserva l'ente porto — saranno puntualmente ed organicamente disposti si potrà parlare, senza dubbio alcuno, dell'inizio di una nuova fase per il nostro comprensorio portuale e dell'avvento del tanto auspicato salto di qualità. L'esempio di altissima produttività del porto di Savona, citato alla conferenza nazionale dei trasporti è contraddetto dalla pressoché costante presenza di navi in rada in attesa di accosto. Si tratta di una situazione inaccettabile e da modificare con tutta urgenza se si vuole veramente favorire lo sviluppo portuale

Disegno di Mosca da Il Tempo

Assunzioni alla Fiat

● Osserviamo un caso particolare che incide però intensamente nell'area torinese: le nuove assunzioni alla Fiat. Tra gli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta sono state effettuate circa 10 mila nuove assunzioni. Quali sono le caratteristiche dei nuovi assunti? Quali i criteri di assunzione? Che rapporti si sono instaurati tra la «vecchia» classe operaia ed i giovani inseriti ora nel processo produttivo?

La Lega Flm della Fiat-Mirafiori ha promosso, in collaborazione con alcuni ricercatori universitari, uno studio che prende in esame un campione di 4400 lavoratori assunti tra il febbraio e il settembre del 1978. Il 65 per cento di questi operai è composto di donne, una svolta rispetto al passato. Infatti l'occupazione femminile alla Fiat è sempre stata un fenomeno abbastanza esiguo (circa il 9,4 per cento del totale a Mirafiori). Indubbiamente a determinare la svolta ha contribuito l'approvazione della legge sulla parità, che ha consentito di giungere alla graduatoria unica del collocamento. Il 66,7 per cento degli uomini assunti più recentemente è compreso in una fascia di età inferiore ai 25 anni.

Per quanto riguarda la mano d'opera femminile, questa fascia di età comprende invece soltanto il 43 per cento delle nuove assunte. Il 20 per cento delle donne infatti, è compreso tra i 26 e i 30 anni, il 29,8 per cento è composto da lavoratrici al di sopra dei 35 anni. Complessivamente, ci riferiamo sempre ai nuovi assunti, l'età media degli uomini è di 24 anni, quella delle donne di 30. Si pensa quindi ad un ritorno in fabbrica delle casalinghe.

Modesti recuperi

A TORINO — La Borsa assorbe bene l'offerta tanto da attenuare, se non proprio arrestare, il movimento al ribasso che è stato il tema predominante di queste ultime riunioni. Non sono tuttavia mancati contrasti ed incertezze, soprattutto per i chimici, che hanno registrato diffuse cedenze. Migliori invece sono apparse le Fiat, che iscrivono buoni recuperi, le Olivetti e le Viscosa. Trascurati gli assicurativi con scambi molto contenuti e che hanno interessato soltanto Generali e Toro Assicurazione. Tra i finanziari, migliori le Bastogi, le Centrale e le Ifi privilegio. Alterne variazioni dei corsi nei valori locali.

Nel comparto obbligazionario intonazione migliore e scambi più attivi. Fixing Fiat ord. 2890, 2892, 2897, 2894; Fixing Fiat priv. 2305, 2305.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 63.000, 68.000; sterlina oro vecchia 64.500, 66.500; marengo svizzero 53.000, 56.000; sterlina carta GB 1685, 1715; oro fino 6570, 6720; marengo germanico 443, 453; franco svizzero 490, 500; franco francese 193, 198; dollaro Usa 833, 848; argento 200, 220.

A MILANO

Recupero finale in Borsa. Contrariamente alle previsioni di un finale fiacco la Borsa valori ha concluso l'ottava con una intonazione più resistente e con modesti recuperi rispetto alla chiusura della vigilia. Non è molto ma questa limitata reazione in senso positivo ha messo in evidenza la volontà del mercato azionario di mantenere la quota su livelli resistenti raggiunti in questo ciclo operativo nonostante i vari problemi politici e no che sono alla ribalta. La seduta pur non brillando per attività ha così messo in luce una buona tenuta di fondo e discreti recuperi per le Fiat, Montedison, e soprattutto le Snia Viscosa che ieri erano cadute sotto quota mille. L'intonazione abbastanza positiva si è allargata ai valori assicurativi e bancari. Molte ben tenute sono apparse le Bastogi mentre le Italcementi hanno chiuso su livelli calmi ma con il diritto immobiliare salito a 14.200 lire.

Da segnalare inoltre la netta ripresa delle Lepetit a quota 17.010. La compilazione del listino ha confermato più o meno la ripresa iniziale con qualche modesta erosione nelle ultime battute; in complesso i livelli acquisiti sono stati però in maggioranza confermati. Dopoborsa ancora ben tenuto. Reddito fisso con intonazione di fondo sempre resistente con particolare interessamento per le obbligazioni Enel indicizzate e sui Buoni del Tesoro.

Alcuni prezzi: Generali 42.300, 42.400; Fiat 2895, 2898; Fiat priv. 2309, 2302; Montedison 198,50, 200, 200,50; Snia Viscosa 1019, 1025, 1020; Olivetti priv. 1170, 1190; Toro 6300, 6200; Sai 5000; Ifi priv. 2365; Rumianca 649.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6775; Aedes 1468; Alleanza 15100; Anic 3975; Assicuratr. 21400; Autos. To-Mi 906; Bastogi 720; Beni Imm. or. 371; Beni Imm. pr. 220,50; Beni Stabili 6475; Binda 830; Breda 1455; Brioschi 22100; Burgo or. 6040; Burgo pr. 5530; Caffaro 285,75; Cantoni 3090; Carlo Erba or. 1337; Carlo Erba pr. 942.

Cascami 4650; Cementir 1075,50; Ciga 1151; Cir 7500; Coge 1118; Comp. Milano or. 7201; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or. 6200; Comp. Toro pr. 3080; Cond. Acqua 301; Cucirini 2270; Dalmine 325; De Ferrari 1291; E. Marelli 274,75; Eternit 783; Falk or. 2700; Falk pr. 2390; Fiat or. 2898; Fiat pr. 2302.

Finmare 97; Finsider 182; Fisac 1299; Fond. Incendio 7450; Fond. Vita 13160; Generalfin 935; Generali 42400; Gilardini 3835; Gim 2143; Ginori 130; Ifi pr. 2365; Ilssa Viola 1565; Imm. Roma 74; Iniziativa 4265; Invest 1719,50; Isvim 1710; Italcable 2810; Italcementi 16350.

Italgas 800; Italia Ass. 10.140; Italsider 425; La Centrale 4900; L'Ausiliare 4150; Lepetit or. 17.010; Lepetit pr. 16.100; Linificio 330; Liquigas 35; Magneti M. 579; Magona 2135; Marzotto 1138; Metalli 2350; Mira Lanza 22.300; Mondadori pr. 1950.

Olcese 45,50; Olivetti or. 1095; Olivetti pr. 1190; Pacchetti 35,25; Perlier 1180; Pertusola 1495; Pierrel 789,50; Pirelli e C. 1850; Ras 61.220; Rinascente or. 67,50; Rinascente pr. 50; Risanamento 3401; Romana Zuc. or. 105; Rotondi 11.000; Rumianca 649.

Sai 5000; Sarom 839; Sifa 655; Silos 1805; Sip 1360; Sme 1301; Stampati 5000; Standa 1651; Stet 1712; Tecnomasio 365; Tosi Franco 14.830; Trafilerie 550; Un. Manifat. 7850; Viscosa or. 1020; Viscosa pr. 560; Westinghouse 10.980.

Sterlina oro vecchio 62.000, 66.000; sterlina oro nuovo 64.000, 69.000; marengo svizzero 55.000, 58.000.

A GENOVA

La settimana si è conclusa col mercato azionario leggermente migliore e scambi discretamente in recupero rispetto alle precedenti. Le plusvalenze maggiori segnano su meccanici, tessili, comunicazioni e immobiliari. Leggermente deboli cartari e chimici.

Centrale 4875; Generali 42.300; Ras 61.900; Meridionali 720; Nai 240; Viscosa ordinarie 1025; Viscosa privilegiate 575; Finsider 183; Italsider 425; Fiat ordinarie 2898; Fiat privilegiate 2309; Sip 1354; Montedison 201,50.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2520	2570
Romana Zuccheri	110	110
Florio	310	300
Alivar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	690	690
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	930	930
N.A.I.	240	240
Torino-Nord	72 50	74
SIP	1360	1357
Italcable	2840	2840
Alitalia	1370	1370
IMMOBILIARI		
Ferco	138	138
Risanamento	3440	3440
Beni Stabili	6400	6400
B.I.I.	374	370
B.I.I. priv.	228	228
Immobiliare Roma	74 50	7450
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350
I.P.I.	1740	1740
Isvim	1780	1780
CHIMICI		
Montedison	199	199
Liquigas	38	36

Liquigas priv.	39	39
Liquigas risp.	38	30
SAFFA	5350	5150
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1135	1335
Schiapparelli	290	296
Paramatti	725	700
Mira Lanza	22400	22300
ANIC	45	40
Rumianca	660	660
Italgas	803	798
Pierrel	800	800
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10500	10500
Mediobanca	35700	35700
Comit	8700	8700
Banco Roma	7300	7400
Credito It.	1420	1420
La Centrale	4880	4890
S.M.E.	1290	1290
STET	1725	1725
Finsider	185	185
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1690	1690
Mittel	900	900
Bastogi	715	722
IFI priv.	2340	2375
Pirelli & C.	1790	1790
Pirelli Spa	894	894
GIM	2120	2150
Ifil	4310	4310
SAROM	860	860
Assicur. Toro	6200	6200

Assic. Toro pr.	3075	3075
Generali	41700	42250
S.A.I.	5200	5200
RAS	61000	61000
Ass. Milano	7300	7300
» » priv.	3300	3300
Latina	655	655
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Formara	160	160
Westinghouse	11500	11500
Nebiolo	—	—
Italsider	430	430
Dalmine	330	330
Olivetti	1074	1094
» priv.	1164	1164
FIAT	—	2894
» priv.	—	2305
Terni	—	—
E. Marelli	275	275
Magneti Marelli	578	576
Metall. Ital.	2210	2350
Castagnetti	795	800
Gilardini	3800	3820
Graziano	1165	1145
TESSILI		
Cot. Cantoni	3925	3925
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	1300
Borgosesia	1775	1775
Borgosesia risp.	1900	1900

Viscosa	990	1022
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	265	255
Burgo ord.	6220	6100
» priv.	5570	5690
Pacchetti	37	37
CIR	7500	7500
Acque Potabili	720	720
Acqua Roma	305	305
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	65 50	67
» priv.	48 50	48 50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	130	132
Unicem	5000	5250
Silos	1900	1900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	146 50	146 50
M.C.E. 7% 73/88	77 70	77 70
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	92 20	92 20
M. Fibre 7% 73/88	76 30	76 30
Metalli 6% 73/88	81 30	81 30
Liquigas 7,50% 70	46 50	46 50
Liquigas 7,50% 71	44 80	44 80
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	42 30	42 30
Iri Stet 7% 73/88	82 40	82 40

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-3	30-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	61 60	64 50
» cont.	64 50	64 60
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 50
» cont.	87 50	87 60
» 5½ '68	78 70	78 60
» cont.	78 60	78 70
» 5½ '69	76 10	76
» cont.	76	76 10
» 6% '70	81 60	81 50
» cont.	81 50	81 60
» 6% '71	80 10	80
» cont.	80	80 10
» 6% '72	79 10	79
» cont.	79	79 10
» 9% 75/90	89 10	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 20	96 20
» » '82	84 50	84 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	100	100
B.T.Q. 9% 1979 II	98 65	98 75
B.T.Q. 9% 1980	97 85	97 95
B.T.Q. 10% 1981	96 80	97 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79	79 —
» » '69 II	72 80	72 80
» 7% '73	[illegible]	70 90
Enel 74 Indicizz.	125 10	125 60
I.R.I. 5% '65	84 80	84 80
Autostrade 6% '69	70	70 —
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	63 50	63 30
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 20	62 20
» » 7% 72 I	63 50	62 10
» Aut. 7% II	63 35	63 65
FF.SS. 6% '67	75 50	75 50
» 7% '72 II	71 70	71 70
AFS 7% '70	74	74 —
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 60
» 7% II	71 50	71 50
ICIPU vent. 6%	75 85	75 875
» » 7% I	73	73 —
Imi XXVI 6%	76 05	76 05
» XXIX 7%	76 55	76 30
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	88 30	88 30
Savelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80	80 —
Torino Aem 5,50 60	79	78 70
Torino Aem 5,50 62	79	79 —
S. Paolo 5%	85	85 —
» » conv. 6%	71 30	71 30
S. Paolo 6%	69 90	69 90
» O.P. 6% ex 5%	65 20	65 20
» » 6%	65 20	65 20
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95 —
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86	86 —
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95 —
F. Piem. V.A. 6%	70	70 —
Fiat 5,50% '60	97	97 —
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Cejini 5,50% '62	85 20	95 20
Viscosa [illegible] '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83 —
Viberti 7% '59 II	98	98 —
Riv 5,50%	75 50	75 50
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 5%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	146	146 —
» Sip 7%	81 80	81 80
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	46 20	46 20
Iri Stet 7% 73-88	82 10	82 10

Dopo aver «ucciso» i nostri mari

Ogni giorno importiamo pesce per un miliardo

Importiamo pesce da tutto il mondo. Un miliardo, ogni giorno, in valuta pregiata, se ne va proprio per un prodotto di prima necessità del quale una volta (ma ormai appartiene alla preistoria) l'Italia era ricchissima.

Nella Comunità europea dovremmo essere il Paese «marinaro» per eccellenza, ma per quanto riguarda la pesca siamo al quinto posto, tra gli ultimi, e la nostra produzione ittica va diminuendo costantemente: questo miliardo giornaliero, è destinato a crescere.

I motivi sono tanti. Il principale è anche una grossa colpa: abbiamo «ucciso» i nostri mari che, nel Mediterraneo già impoverito, sono ormai i più scarsi di fauna marina. Gli sfruttamenti intensivi senza ciclo di riposo e la pesca a strascico, hanno reso i fondali italiani piatti e vuoti.

Se a questo panorama si aggiunge che siamo anche il Paese europeo con il più basso consumo di pesce pro capite, e con prezzi al dettaglio tra i più alti, si deve concludere che occorre una nuova politica e nuove forme di produzione.

La produzione ittica nei paesi comunitari

	Quintali
DANIMARCA	18.780.000
GRAN BRETAGNA	9.328.000
FRANCIA	6.914.000
GERMANIA	4.314.000
ITALIA	3.785.000
OLANDA	2.460.000
IRLANDA	807.000
BELGIO	440.500

Prendendo esempio da quanto è stato fatto per l'allevamento del pesce d'acqua dolce (oggi le trote le esportiamo), e dall'esperienza giapponese, una strada nuova da percorrere può essere la «maricoltura» su scala industriale.

Abbiamo 150 mila ettari di lagune, saline inutilizzate, tratti di mare semichiuso e stagni salmastri, in cui la temperatura non scende mai al di sotto dei 12 gradi. Sono le condizioni ideali per l'allevamento delle specie marine pregiate.

All'ingrosso le orate costano 16 mila lire al chilo, i branzini 12 mila (al consumo i prezzi talvolta raddoppiano). Per ogni chilo di alimento nella pastura del pesce, si ottiene un aumento di peso di mezzo chilo: per ottenere un chilo di pesce pregiato, insomma, occorrono 1500 lire di mangime. Finirebbe per essere la produzione di carne più economica.

I giapponesi riescono a ottenere 1500 chili di pesce per ettaro, nei loro allevamenti. «*Se si utilizzasse solo la metà di quei nostri 150 mila ettari* — ha dichiarato Febo Lumare, del laboratorio per lo sfruttamento biologico delle lagune di Lesina, presso Foggia —, *potremmo ipotizzare una produzione di 7 milioni e mezzo di quintali di pesce*». Esattamente il doppio di quanto ne riusciamo a pescare oggi.

L'Italia è a buon punto nella ricerca sull'acquacoltura e possiede discreti impianti-pilota. Mancano però, come al solito, i finanziamenti. Negli ultimi tre anni si è speso poco più di un miliardo per un progetto articolato del Consiglio nazionale delle ricerche.

A Crescentino mostra - mercato

CRESCENTINO — *(p. r.)* Dalle 18 di ieri sera sono aperti, a Crescentino, gli stand di 65 espositori che partecipano alla seconda mostra mercato delle attività commerciali, agricole, industriali e artigianali. La mostra chiuderà i battenti l'8 aprile.

Domenica a Aurano

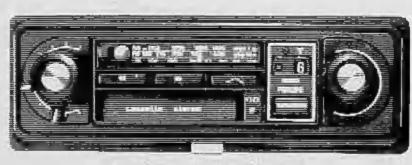
Rassegna di cani da gregge

VERBANIA — *(a.c.)* Domenica si svolgerà ad Aurano, in Valle Intrasca, la sesta edizione della mostra-mercato interregionale ovicaprina. La manifestazione, che intende contribuire al rilancio dell'allevamento ovicaprino nelle valli dell'Alto Novarese, è integrata da una rassegna del cane pastore da gregge e dall'esibizione di gruppi folkloristici e corali delle valli verbanesi.

Corsa degli asini nel Monferrato

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Quarta edizione della Fiera agrienologica, domenica, a Cuccaro Monferrato e la ormai tradizionale corsa degli asini, ossia il «Palio dei rioni», una manifestazione che per Cuccaro, comunello collinare del Casalese, è diventata qualcosa come il «Palio» di Siena, fatte, naturalmente, le debite proporzioni.

Tutto è organizzato dalla Pro Loco che con questa e altre iniziative a carattere turistico cerca di risanare l'economia locale. La Fiera agrienologica è sostanzialmente una rassegna che serve a far conoscere i vini della zona (che per la verità sono ottimi) in modo che i produttori possano trovare nuovi e indispensabili sbocchi di mercato. Verranno pertanto preparati stands per gli espositori e il prodotto sarà posto in vendita.

CRESCENTINO — *(w.c.)* Sono stati 308 i partecipanti alla quarta edizione della «Mostra mondiale di pittura - Gran premio Armani» che verrà inaugurata domenica nel cinema-teatro di Crescentino, e la loro provenienza giustifica pienamente il titolo di «mondiale» attribuito al concorso: Inghilterra, Spagna, Stati Uniti d'America, Canada, Francia, Svizzera, Belgio, Danimarca, Senegal sono le nazioni che hanno fornito il maggior numero di concorrenti.

Temperatura ore 12 Torino: +15 - Ieri max +13 - min. +4

Situazione: una vasta area depressionaria mantiene condizioni di instabilità su tutte le Regioni italiane. TEMPO PREVISTO: sulle Regioni settentrionali, nuvolosità variabile sul settore Orientale e zone di sereno. Sulle Regioni Centrali e Meridionali Tirreniche molto nuvoloso. TEMPERATURA: in lieve diminuzione

In Italia		
Bolzano	+ 10	+ 16
Verona	+ 9	+ 14
Milano	+ 8	+ 16
Firenze	+ 12	+ 18
Bologna	+ 10	+ 16
Roma	+ 14	+ 16
Napoli	+ 14	+ 17
Reggio C.	+ 12	+ 24
Palermo	+ 19	+ 25

Aosta	[illegible]	[illegible]
Alessan.	+ 7	+ 14
Asti	[illegible]	+ 7
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	+ 11	[illegible]
Genova	+ 10	+ 14
Imperia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 14

all'estero		
Atene		n.p.
Bangkok	+ 29	+ 35
Bruxelles	+ 4	+ 8
Il Cairo	+ 12	+ 23
Ginevra	+ 7	+ 11
H. Kong	+ 17	+ 18
Lisbona	+ 11	+ 17
Londra	+ 5	+ 8
Madrid	+ 9	+ 14
Manila	+ 22	+ 35
Mosca		n.p.
New York	+ 5	+ 9
Oslo	— 1	+ 4
Parigi		n.p.
Rio	+ 17	+ 28
Stoccol.	+ 1	+ 3
Tel Aviv	+ 13	+ 18
Tokyo	+ 8	+ 17
Vienna	+ 7	+ 13

Tortora (con un po' di commozione) conclude lo show in bellezza

Portobello stasera addio per sempre

Foto ricordo senza malinconie negli studi di Portobello

Questa sera «Portobello» chiude per sempre, se Tortora non ci ripenserà, ma sembra proprio che non voglia cambiare idea, dopo 46 serate. «Non deve essere un obbligo, ma un appuntamento piacevole, quindi io penso che ogni trasmissione si logori col tempo e che sia meglio tornare con qualcosa di nuovo, magari attingendo dai tanti spunti che questo mercatino mi ha dato. In tre anni abbiamo messo insieme tanto materiale umano che sarebbe un peccato sprecarlo», *dice Tortora che è un uomo stranamente timido pur essendo capace di mettere a proprio agio chiunque.*

E' soddisfatto di questi tre anni e d'aver avuto oltre 25 milioni di telespettatori? «Certamente, soddisfatto ma stanco. Non si trattava di un signore che canta o che risponde a un quiz, nella mia trasmissione sono passate, come protagonisti, persone vere con storie dolorose che lasciano strascichi e tensione. Molti avevano bisogno di aiuto e io ho aiutato qualcuno».

Infatti nel corso di questa ultima puntata si vedranno degli spezzoni che illustreranno come sono andate in porto alcune delle vicende che la trasmissione ha presentato.

L'appuntamento sarà più lungo del solito anche se è saltata la rubrica «Dove sei?» *e quella matrimoniale è stata sostituita da un flash su una coppia ormai collaudata da 24 anni di matrimonio: Gaetano e Lucia Vita di Macerata si sono sposati nel 1955 e hanno conservato della cerimonia una bobina che vogliono risentire. 54 anni lui, 42 lei, due figlie, quasi un quarto di secolo è trascorso insieme senza burrasche anzi con amore.* «Perché siamo molto diversi ma ci comprendiamo», *dice la signora Lucia.*

Da Alghero viene per vendere una coperta fatta a mano Beniamino Crobu che l'ha ricevuta da una nonnina di 90 anni. Il signor Crobu ha deciso di devolverne il ricavato in beneficenza.

Il milanese Giuseppe Martinelli vende un vecchio fonografo con molti dischi a 78 giri. Questa sera il teatrino ospiterà molti cani in onore del brevetto che Gino Fantini vuol vendere: una mangiatoia per cani che si apre a tempo prestabilito.

E' un contenitore che farà molto comodo a chi ha un cane o un gatto e vuole assentarsi senza far morire di inedia la bestia o farla ingozzare troppo. Questa scatola si apre a orari fissi e lascia cadere nel piatto del cane la razione giusta di cibo. Il signor Fantini, che è un toscano residente a Roma, ha due cani e ha così risolto il problema del week-end. *A Milano arriva col suo lupo che farà festa ai molti cani.*

Cerca invece un chitarrista filippino una graziosa fanciulla filippina, Zeny Vidal, che fa la collaboratrice domestica e viene a Milano insieme ad altre sue connazionali che fanno parte di un gruppo (quasi cento ragazze) folcloristico. Sanno tutte cantare e ballare e si sono già esibite in molte occasioni, sempre gratis e a loro spese. Chissà che Portobello *non le faccia conoscere a qualche impresario.*

Rivedremo in collegamento col Palalido le otto robuste friulane che hanno lanciato il loro guanto ai maschi italiani. Le «tigri» si cimenteranno al tiro alla fune con parecchie squadre. Forse il pappagallo non sarà più molestato, perché il candidato che doveva provarcisi per l'ultima volta, il quarantanovenne Armando Morelli, è morto proprio due sere fa ed è improbabile che venga chiamato un sostituto. Molti ex concorrenti hanno smentito la notizia che vuole il pappagallo quasi muto. Loro sono riusciti a farlo parlare durante le prove. Ultima domanda a Tortora: è vera la notizia che lo vorrebbe al posto di Corrado in «Domenica in»? «Falsa completamente». Io tornerò in televisione solo con un programma mio, un programma che, quando sarà terminato, si farà rimpiangere come «Portobello».

Adele Gallotti

Seconda catastrofica puntata della riedizione di «Lascia o raddoppia?»

Mike Bongiorno con la nuova giovanissima valletta Patricia Buffon figlia della Campagnoli e del calciatore Buffon

Bongiorno senza allegria

Serata catastrofica questa seconda puntata di «Lascia o raddoppia?» che ha lasciato tutti, pubblico e concorrenti, con un po' di amaro in bocca. Solo Mike era contento delle genuflessioni che il lama ha fatto davanti a lui; l'animale, per niente impaurito dalle telecamere si trovava a suo agio nello studio e non si decideva ad andarsene.

Riccardo Patrese era l'ospite

Serata decisamente «no»: sconfitti alla prima apparizione due esordienti. Spaventato un concorrente che ha preferito lasciare. Impavida e sempre «personaggio» solo Maria Danese, l'esperta dannunziana.

La sesta domanda è stata fatale per entrambi i debuttanti. Maria Grazia Forlì si è inceppata su una domanda che riguardava i poemetti scritti in latino da Pascoli, Mike ha fatto di tutto per aiutarla, ma invano. Catastrofica anche per Mike la serata (a parte l'adorante lama) ha infilato una serie di papere non indifferente. Per esempio, rivolgendosi alla signora Forlì, che avrebbe voluto finire la sua casetta con i soldi del quiz: «*Peccato, peccato! Almeno potevate mettere le finestre alle porte*».

Molto dignitoso è stato il commesso parlamentare Giorgio Trifoni che ha perso, ma ci ha informato che è assai difficile fare il suo mestiere: ci si arriva solo per concorso.

«*Con l'aria che tira è meglio che non raddoppi*», ha deciso poco sportivamente Mauro Spanò, l'esperto di automobilismo, e si è consolato pensando che anche due milioni e mezzo sono una bella cifra. Spanò era molto stanco perché non è mai andato in albergo, preferiva tornare ogni sera a Padova. Bravissima la Danese a cui è solo rincresciuto che il maestro Carlo Alberto Rossi non sia venuto perché ha una persona di famiglia gravemente ammalata. Maria Danese ha risposto imperterrita a una raffica di domande e ha solo concluso dicendo: «*Meno male che Mike questa sera non ha detto "Allegria"*».

a. g.